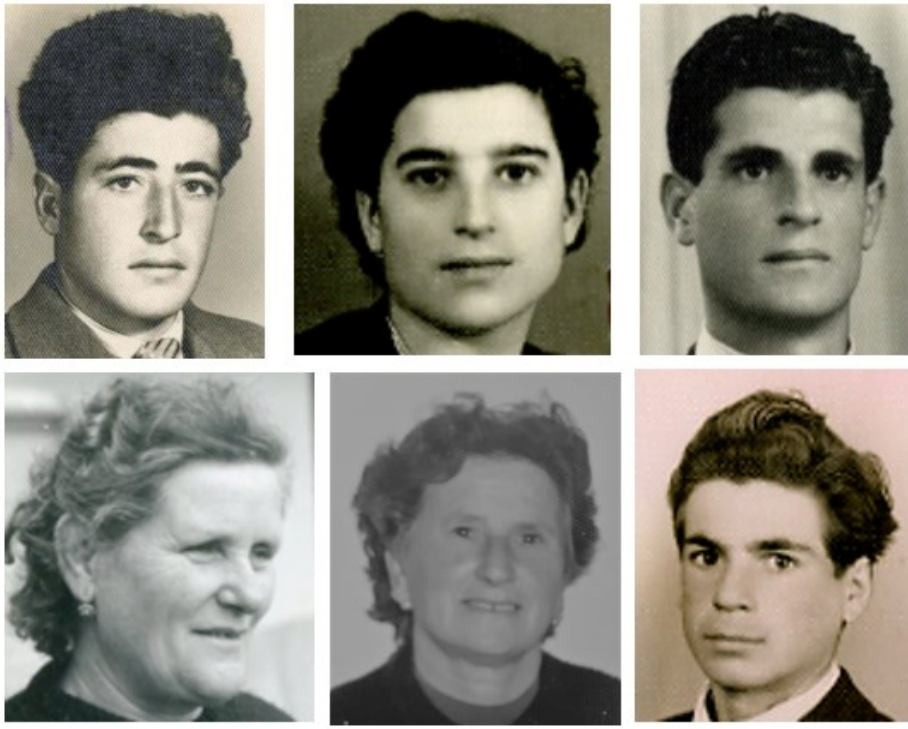
Le parole di Pereto (L'Aquila)



a cura di Massimo Basilici

edizioni Lo

Introduzione

Nell'anno 2006 Massimo Meuti, mediante l'*Associazione Culturale Lumen* (onlus), diede alle stampe un libro dal titolo: *Le parole di Pereto, Piccola raccolta di vocaboli dialettali*. In quella pubblicazione furono illustrati ben 2.000 termini utilizzati nel paese di Pereto (L'Aquila).

Nelle mie ricerche su Pereto mi sono imbattuto in altri termini utilizzati in paese, legati ai lavori, alle manifestazioni civili e religiose, ai proverbi ed alla vita quotidiana.

All'inizio dell'anno 2019 ho ricevuto un documento redatto da Rodolfo Maccafani (Pereto, 1909 – Tagliacozzo (L'Aquila), 1983), soprannominato *Carauto.* Il documento contiene circa 1.400 termini molti dei quali sconosciuti alle nuove generazioni. I termini erano stati trascritti da Rodolfo in un'agenda dell'anno 1979. Nella prima pagina dell'agenda si trova il seguente testo: *Parte di parole in dialetto Peretano* seguita dalla firma *Rodolfo Maccafani.* Nella seconda pagina si trova riportato: *Traduzione di antichi vocaboli peretani.*

Partendo dalle parole raccolte da Massimo Meuti, da Rodolfo Maccafani e da altri termini o espressioni raccolte da me, ho cercato di verificare con gli anziani del paese, mediante una serie di interviste, il significato dei termini rintracciati e di capire il contesto in cui venivano utilizzati.

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di raccogliere un elenco di parole ed espressioni utilizzate nel paese di Pereto agli inizi del Novecento.

In copertina alla presente pubblicazione sono riportati *I miei professori, docenti della Vita con tanto di cattedra a Pereto*: Giustini Romolo *Romolo 'e Ngilinu* (classe 1931), Dondini Matilde *Matilde 'e Romolo* (classe 1932), Dondini Berardino *Ndinu 'e Pipittu* (classe 1929), Bove Valentina *Valentina 'e Giacuminu* (classe 1927), Sciò Anna *Annina 'e Fiacchittu* (classe 1930) e Meuti Domenico *Domenico u barberu* (classe 1934). Grazie a loro è stato possibile elencare e descrivere le parole, le espressioni, i detti e le imprecazioni riportate nella presente pubblicazione.

Ringrazio inoltre Fiorentini Piero *Piero 'e papacchiotto* e Pescosolido Maria *Maria 'e Mariannina.*

Massimo Basilici

Roma, 11 maggio 2019

Descrizione

I termini riportati di seguito sono elencati in ordine alfabetico. In grassetto è riportato il termine ed a seguire la traduzione o il significato in italiano. In corsivo sono state inserite delle frasi dialettali seguite dalla loro traduzione in italiano.

Per diversi termini è stato inserito l'accento tonico per distinguerli e poterli pronunciare in modo corretto. Da notare che molte parole segnalate dagli intervistati sono state pronunciate con la lettera "u", mentre altre con la "o". Così per alcuni termini si è riportato quello più citato.

Alcuni termini che contengono la lettera "c" sono stati pronunciati a volte con la "c" ed a volte con "sc". In questi casi si è preferito mettere il termine con la "c" seguito tra parentesi tonde con la lettera "sc".

I verbi sono stati inseriti all'infinito, ad eccezione di alcuni che sono riportati al participio passato. Per alcuni verbi, nella descrizione sono inseriti anche dei modi e dei tempi diversi.

I nomi sono stati inseriti al maschile singolare, fatte alcune eccezioni per alcune parole che sono tipicamente al femminile (ad esempio *caglina*). Per alcuni nomi, nella descrizione sono inseriti accrescitivi, dispreggiativi o delle varianti.

Nella descrizione di alcuni termini sono state inserite delle esclamazioni, frasi o detti noti in paese.

Il simbolo:

| segnala che il termine che segue è una variante del verbo riportato (ad esempio participio passato o riflessivo) o del nome (ad esempio, accrescitivo, dimitutivo o dispreggiativo).

|| segnala che il termine o la frase che segue ha un significato diverso rispetto a quanto riportato nella definizione che lo precede.

( ) racchiude delle varianti del termine riportato.

[p] indica che la frase riportata è una parolaccia, imprecazione, parola ingiuriosa o bestemmia.

[ ] racchiude il termine specifico in italiano, oppure alcune note aggiuntive utili alla comprensione di quanto riportato.

Le parole

‘a la.

a bonicùntu a conclusione, dunque.

a currìu discutere; ‘*on te cce mette a currìu co’ issu*, non metterti a discutere con lui, lascia perdere.

a pe’ a tre variante del gioco della morra.

a petagna a piedi.

a rasciòne alla pari.

a staglio tipo di contratto utilizzato per avere animali, bovi o pecore. Le modalità di pagamento e le sue varianti dipendevano dagli accordi presi con chi forniva gli animali. L’acquirente onorava il contratto pagando in soldi o consegnando alcuni animali che erano nati durante il periodo di validità del contratto. || **bove a staglio** bue affittato dietro il compenso di 60 kg di grano all’anno.

a trèstora a casaccio, a caso.

a trunca quarti attraversare campi ecc. per accorciare; s*e iemo alla Madonna, ficemo a trunca quarti,* se andiamo alla Madonna dei Bisognosi, cerchiamo di accorciare.

a uffa a scrocco; *à remagnatu a uffa*, ha mangiato di nuovo a scrocco.

abbacchiatu persona giù di morale.

abbacchio pecora con età fino tre mesi.

abbàda stai attento.

abballe giù, in basso | ‘**nnabballe** in basso, giù, verso il basso.

abbandona’ abbandonare.

abbassa’ abbassare.

abbènte zappa a due corni.

abbera’ portare a bere gli animali; *so’ glitu abbera’ i cavagli*, sono andato ad abbeverare i cavalli.

abbia’ portare gli animali in un determinato luogo per fargli trascorrere la notte pascolando. || avviare; *me so’ abbiatu,* mi sono avviato.

abbisestu anno bisestile; *mannaggia ‘i abbisestu*! maledetto l’anno bisestile [l’anno bisestile era considerato un anno sfortunato].

abbitu abito | **abbitucciu** piccolo abito.

abboscatu nascosto.

abbota’ (abburrita’) avvolgere qualcosa con corda, spago, straccio, filo di ferro ecc.; *lo si abbotatu?* lo hai arrotolato?

abbotacciu involto di panno o straccio contenente qualcosa.

abbotta’ gonfiarsi | **abbottatu** gonfiato; *me so’ abbottatu comme nu rospu!* ho mangiato troppo.

abbottaùtti varietà di uva bianca da vino, con grossa produzione di mosto.

abbozza’ sopportare, mandar giù gli insulti.

abbozzo secondo lavorato del taglio di un tronco, senza corteccia e sagomato in

un modo definito. Dall'*abbozzo*, con ulteriore lavorazione, si realizzava la forma di legno per la scarpa (*la forma 'egliu pee*).

abbraccia' abbracciare.

abbrama' gradire un complimento o altra cosa con piacere.

abbrusca' abbrustolire; *sto abbrusca' lo pa',* sto abbrustolendo il pane.

abbunna' abbondare, straripare.

abbusca' guadagnare | **abbuscatu** guadagnato; *si abbuscatu,* hai guadagnato qualcosa.

abbuscicàsse diventare rosso per le scottature solari; *s'è abbuscicatu*, si è scottato.

abbuticchia' avvinghiare, riferito ad una pianta. || avvolgere qualcosa; *abbutìcchia vessu spagu*, avvolgi questo spago.

abbuzziricàtu persona irritata a tal punto da non riuscire a contenerla.

abrìle aprile.

accàccia *'on ci accàccia,* non ci arriva.

accaiatura operazione di prelevare i *manocchi* dopo la mietitura e di caricarli sopra le *caie*.

accantona' mettere da parte.

accantuscia' avvicinarsi il più possibile, accostarsi.

accappa' coprire, qualcosa o qualcuno con un telo o coperta per riparsi, in genere, dal freddo | **accappàsse** coprirsi.

accareca' comprimere, calcare, caricare troppo; *lo si accarecatu,* lo hai caricato troppo.

accatta' elemosinare | **accattenno** elemosinando.

accavalla' passare da una parte ad un'altra.

accazzurra' fare un lavoro senza esattezza; *lo so accazzurratu,* l'ho fatto in fretta.

acceca' cecare, spegnere. || **accecàto** stare *sotto* in qualche gioco.

accela' coprire gli occhi con qualcosa. Azione utilizzata in qualche gioco; *accèlate 'i occhi*, copri gli occhi.

accenna' fare un cenno.

accercenàtu perseguitato da disgrazie.

accetta' accettare, colpire con accetta.

acchiaccarretta' camminare di una persona dietro un'altra; *acquantu so `ntisu acchiaccarretta' arreto a mé,* me lo sono subito sentito dietro.

acchiara' schiarire; *te ss'è acchiaratu lu vinu?* il tuo vino si è schiarito?

acchìui socchiudi; *acchìui la porta,* socchiudi la porta.

àccia filo di canapa filata.

acciacca' pestare qualcosa, schiacciare.

acciaccarra' fare le cose in modo maldestro.

accianga' camminare con lunghe falcate.

acciarràtu pestato in parte.

accigliàtu preoccupato.

accioppa' azzoppare | **accioppeca'** azzopparsi; *s'è accioppecatu,* si è azzoppato.

acciuffasse azzuffarsi.

accoa' legare e trascinare dietro | **accoatu**, trascinato dietro.

accomudu accordo.

acconcia' mettere a posto, aggiustare.

acconta' raccontare; *te à accontatu 'na storia!* ti ha raccontato una storia.

accora' uccidere il maiale con un arnese apposito. || accorare, affliggere | **accoratu** scoraggiato; '*on t'accora',* non ti rattristare.

accoraturu utensile di ferro appuntito usato per trafiggere il cuore del maiale e quindi di ucciderlo.

accosta' accostare.

accota' fare il filo della lama della falce o *sirricchiu* con la *cote* [affilare].

accricca' (accriccane) sistemare oggetti per renderli appariscenti. || fare un lavoro approssimativo.

accrocca' preparare una tagliola per lo scatto. || mettere degli oggetti in modo disordinato o instabile; *è 'n accroccu,* è una cosa sistemata male.

accucca' accovacciare | **accuccasse** accovacciarsi | **accucugliatu** accovacciato. || *te si accuccatu*, ti sei messo a dormire.

accucchia' (accucchiane) mettere da parte soldi, cibi o beni risparmiando.

accudi' accudire.

accùi cordicelle usate per legare la soma al basto.

accuia' accudire gli animali con cibo ed acqua.

accummuta' mettere in ordine, a posto, riparare | **accummutatu** messo a posto.

accùnciu aggiustato. || *gli au accunciu*, l'hanno vestito, riferito a appena deceduta e vestita.

accurtatòra scorciatoia.

accusa' accusare.

accuzza' istigare, provocare.

acìtu aceto | **acetella** vino che tende a prendere d'aceto.

acqua acqua. || **acquètta** pioggia leggera. || **acquàccia** rugiada.

acquacellètta vino senza alcuna sostanza. || qualcosa senza sapore.

acquacòtta zuppa di vegetali.

acquapènne versante di un monte che determina quale versante prende l'acqua delle precipitazioni atmosferiche [displuvio].

acquaròu dipendente comunale che gestiva il servizio idrico del paese.

acquàru cavità di un albero dove si deposita l'acqua piovana utilizzata per bere.

acquaruglia umore che esce da una ferita [pus]; *esce 'na cria 'e acquaruglia,* dalla ferita esce del liquido.

acquasciòrnia sostanza senza alcun sapore.

acquàtu bevanda ottenuta con le bucce dell'uva già pigiate con una certa quantità di acqua.

adda (addapò) ma, espressione che indica stupore; *addapò comme si brau!* ma come sei bravo!

addemètte provare soggezione, vergognare | **addemettessene** vergognarsi.

addetto alla cama persona che durante la trebbiatura raccoglieva la *cama* da sotto la trebbia.

addetto alla pressa persona che durante la trebbiatura controllava la produzione delle balle di paglia mediante la pressa.

addetto alle balle persona che durante la trebbiatura allontanava la paglia dalla trebbia.

addiùnu digiuno; *sto addiunu,* sono a digiuno, ho fame.

addò dove.

addoma' domani.

addopra' adoperare; *pe' mete addopremmo u sirricchiu,* si mieteva con il falcetto.

addora' odorare || emettere un odore gradevole.

addòre odore.

adduce far tornare alla ragione, far cambiare idea. || **adduttu** sfiancato, ridotto ai minimi termini. || '*on gliu pozzu adduce!* espressione usata quando un qualcosa oppone resistenza, ad esempio, se si stenta di spaccare un legno e questo non si spacca.

addùnca dovunque; *addùnca te reggiri, 'on ci sta gnente*, dovunque ti giri, non c'è niente. A volte è ripetuto due volte *addùnca addùnca.*

addura' resistere a qualcosa.

addurmi' addormentare | **addurmisse** addormentarsi. || prendere le cose alla leggera.

ae' avere | **à** ha | **aùtu** avuto | **aégliu** averlo | '**on au** non hanno; '*on au che ditte!* non so che dirti | '**nnete** avete; *quanti `nnete fatti 'e fugni?* quanti funghi avete raccolto? | '**ntero** non ti avevo; *'ntero visto*, non ti avevo visto.

aemà mattino.

affaccia' affacciare | **affacciasse** affacciarsi.

affamatu affamato.

affaticatu stanco.

affelàsse avere il fiato grosso per uno sforzo | **affelàtu** essere malato per le vie respiratorie

affiacchi' dimagrire | **affiaccàsse** dimagrirsi.

affiaratu animale o persone che cerca di aggredire; *me ss'è affiaratu*, mi si è avventato contro.

afficcennasse darsi da fare; *è afficcennatu,* è indaffarato.

affilasse mettersi in fila.

affilatura spiraglio da cui passa una corrente d'aria.

affitti' attaccarsi a cose da nulla; *s'affittisce pure a vesto,* si attaccata pure a questo.

affittu affitto | **'naffittu** in affitto.

affocia' rimboccarsi le maniche o i pantaloni; *affùcite 'sse maniche*, rimbocca le maniche.

affoga' affogare.

affonna' immergere un oggetto in un liquido, andare giù | **affonnasse** immergersi.

affranca' evitare, farne a meno; *se lo sapeo, me lo sarria affrancatu 'e glicce*, se lo avessi saputo, non ci sarei andato.

affrittu afflitto.

affrocia' afferrare un recipiente e bere.

affumecatu pieno di fumo.

aggancia' agganciare.

agghiogliasse fare indigestione.

agghiogne aggiungere.

aggiusta' aggiustare.

aggliommerra' (agghiommerra') aggomitolare; *lo so aggliommeratu,* l'ho aggomitolato.

aggliozza' rotolarsi nella melma; *doe te si agliozzato?* dove ti sei sporcato?

aggrascetatu terreno abbondantemente letamato.

aggriccia' arricciare la pelle, la fronte. || arricciato dal molto calore; *è aggricciatu,* è arricciato dal calore.

agguattasse nascondersi spiando le mosse di altri | **agguattatu** nascosto spiando.

aggusta' gustare; *mi gliu sto aggusta'*, lo sto gustando con piacere.

agliu aglio.

agliuccica' (agliuccicane) illuminare l'oscurità mediante piccoli punti; *le piccicapente agliuccicano,* le lucciole illuminano la notte.

agliuma' illuminare. || *lo si agliumatu?* lo hai intravisto da lontano?

agliutti' (agliuttine) ingoiare, inghiottire.

agnello pecora con età da tre mesi a un anno.

agustu agosto.

aina' sbrigare | **aìnate!** sbrigati! | **ainàsse** sbrigarsi.

ainu agnello dopo svezzato.

aiùccu allocco.

aiupasse mangiare insieme [come i iupi da cui deriva il termine], ingoiare.

aizza' mettere contro; *so aizzatu u cane,* gli ho messo contro il cane.

ala' sbadigliare; *sta alà pe' lla fame!* sta sbadigliando per la fame.

albero della cuccagna tipo di gioco.

alla immersa a rovescio.

alla meglio nel modo migliore. || *ficemo alla meglio!* ci arrangiamo!

alla serena lasciare qualche cosa all'aperto, di notte e al freddo, per farlo seccare.

allaccane impastorare un animale. Si fasciava un ginocchio posteriore in modo da bloccare il movimento di un arto. || *te si allaccatu*, non ce la fai.

allaccia' allacciare.

allampa' lampare, riferito al lampo; *comme sta allampa',* come lampa.

allappa' produrre sui denti o nella bocca l'effetto astringente delle sostanze acide o di sapore aspro.

allarga' allargare.

allazzaratu pieno di fango, sozzo.

alleimene figli piccoli da crescere.

alleiva' (alleane) allevare bambini o animali.

allenta' allentare. || *allenta po',* si dice ad una persona per fargli allentare la presa o il passo.

allepera' colpire una persona con un pugno e gettarla in terra. || **alleperatu** stracco e disteso in terra.

alletta' attirare a sé, specialmente animali, facendo un verso o porgendo del cibo ad essi.

allettasse stare a letto per una infermità a causa di una malattia; *s'è allettatu,* si è ammalato.

alletteratu persona che sa leggere e scrivere.

allinghinitu persona magra, sciupata.

alloca' dare una sistemazione. || rendere una persona industriosa ed operosa; *figliemu lo so allocatu,* mio figlio l'ho messo a lavorare, ha trovato lavoro.

allonga' allungare. || passare qualcosa.

allongatora strada più lunga che si fa per raggiungere un luogo.

allontana' allontanare.

allopasse impantanarsi nel fango; s*'allopa*, si impantana.

allucca' (alluccane) richiamare qualcuno lontano; '*on si alluccatu,* non hai chiamato.

alluma' illuminare.

allupasse avere un forte desiderio; *s'è allupatu*, riferito a persona che desidera una bella donna.

allustra' lucidare | **allustratu** lucidato.

amaru amaro.

ammacchiatu persona o animale rifugiato nel folto del bosco.

ammaglia' fare smorfie con la bocca come quelle fatte dalla femmina del somaro in calore.

ammaì passare un guaio; *te pozzano ammaine*, tu possa passare un guaio [p].

ammalasse ammalarsi | **ammalatu** ammalato.

ammannatu maturato male, non maturo.

ammannitu preparato; *so ammannitu lo 'mpastu pe' lo pa',* ho preparato l'impasto per il pane.

ammantatu coperto da un mantello qualsiasi; *è ammantatu 'e nee,* è coperto di neve.

ammanzitu rabbonito.

ammarracinatu azione fatta con sfregio e senza garbo.

ammarratu oggetto che non taglia; *vistu sirricchiu se ammarratu*, questa falce non taglia.

ammassa' impastare acqua e farina, talvolta le uova, per fare la pasta fatta in casa; *tenemmo 'e ammassà,* dobbiamo impastare.

ammassatora manufatto di legno a tre sponde fisse (due laterali ed una posteriore). Serviva per lavorare l'impasto.

ammasso consegna obbligatoria o su base volontaria di prodotti agricoli o animali per essere poi distribuita sul mercato. Attività svolta durante il periodo del Fascismo. || raduno di persone o animali.

ammattuccia' fare dei mazzi.

ammattuta incontrata per caso.

ammauglia' masticare lentamente.

ammazzatora mattatoio.

ammazzocchia' cominciare a spuntare, riferito a pianta.

ammenta' inventare, dire bugie; *che te sta ammentà?* che stai inventandoti? | **ammentasse** inventarsi.

ammentone bugiardo.

ammiccatu impercettibile segno d'intesa; *si ammiccatu,* hai fatto segno.

ammira' guardare, vedere verso qualcosa.

ammita' invitare; *che u si ammitatu a pranzu?* lo hai invitato per pranzo?

ammizzu abituato; *si ammizzu a fa' sucì,* sei abituato a fare così.

ammocca' versare un liquido.

ammolla' ammorbidire in un liquido.

ammollacchiatu morbido | **'nnammonte** verso l'alto, in su.

ammonte su, in su, in alto.

ammopàtu giù di morale | taciturno.

ammorza' pazientare, sopportare le dicerie sul proprio conto; *so ammorzato* ho sopportato.

ammuccatu mostrarsi leggermente offeso; *ma si ammuccatu?* sei offeso? | **ammuccasse** metterere il muso

ammuccuna' viziare, di solito riferito ad animali quando si dava grano, avena o sale invece del solito cibo. L'animale ritornava dal padrone per richiedere il grano o l'avena; *la si ammuccunata*, l'hai viziata.

ammunnia' pulire il forno dalla cenere presente sul piano di cottura.

ammurtitu afflosciato.

anarfabeta analfabeta.

ancino uncino. || attrezzo di legno utilizzato per bloccare le pecore durante la mungitura. || **ancinata** serie di uncini per appendere animali o carni macellate.

ancunìa stare per morire.

ancunia' lamentarsi continuamente per dolori; *smitti de ancunia',* finisci di lamentarti.

anesaru venditore ambulante di semi di anice. Proveniva in genere da Pietrasecca, frazione di Carsoli.

anfèta puzza, aria cattiva; *se sente 'n anfìtu*! si sente un puzzo!

animu animo. || *persu d'animu* scoraggiato. || '**nanima** nessuno; *'on ne và 'nanima*, non si vede nessuno in giro.

anistrigliu tipo di pianta con cui si realizzavano le scope.

annanzitu intristito per mancanza di nutrimento.

anneatu pieno di neve.

annichillitu prostrato da sopruso o da sventura.

anno anno | '**nanno** un anno. | **oànno** quest'anno | **statrannu** l'anno prossimo | **annata** conclusione del lavoro agricolo.

annua' annodare; *lo so annuatu,* l'ho annodato.

annucca' uccidere con colpi alla nuca | **annuccatu** colpito alla nuca.

ansiusu ansioso.

antona' realizzare gli *antoni; lo si antonatu lo fieno?* hai realizzato i mucchi di fieno?

antoni mucchi di fieno realizzati, dopo la falciatura, lungo una linea dritta.

anzerra' chiudere qualcosa | **anzèrra** chiudi; *à anzerratu* ha chiuso.

aocchia' guardare; *aòcchia po'?* guarda un po'?

aoria vento freddo che soffia quando nevica.

appacina zona esposta a nord di una montagna.

appaglia' mettere da mangiare agli animali nella stalla.

appallocca' fare una palla.

appappocchia' eseguire maldestramente, impasticciare.

appardu spaccio per generi, come il sale ed il tabacco, per i quali era necessario un appalto dai monopoli di Stato | **appartadore** persona che gestisce l'*appardu*.

appasematu malato alle vie respiratorie che non in grado di respirare, che ha la *pasema*.

appatugliasse azione tipica delle galline che si addormentano sul *patuglio,* per estensione è riferito ad uccelli che si addormentano su un ramo.

appei raggiungere a piedi.

appennazza' battere le ciglia.

appenne appendere | **appennellatu** appeso.

appetta' arrampicarsi su un albero o palo a forza di braccia. || risalire un crinale. || **appettata** salita molto ripida.

appiana' raggiungere un'altura e da quel momento camminare in piano.

appicca' appendere | **appicchèa** appendeva. || *pozzi morì appiccatu come ...* che tu possa morire appeso come … [p]

appiccia' accendere. || **appiccà** innescare un incendio.

appiccica' incollare, attaccare.

appiegasse incominciare a svolgere un'azione; *s'è appiegatu,* ha cominciato, ha capito.

appizza' avvicinarsi; *te si appizzatu,* ti sei avvicinato.

appizzuta' fare la punta ad un oggetto; *appizzuta la lippa,* appuntisci la lippa.

appocatru fra un po'; *appocatru ce vengo,* vengo tra un po'.

appoia' poggiare qualcosa | **appoiasse** appoggiarsi.

appommette sistemare o riparare qualcosa in modo precario o rimediato.

appòne attribuire la responsabilità di qualcosa o dare la colpa a qualcuno; *appònigliu a viglio*, dai la colpa a quello.

apponta' puntare qualcosa.

apposatura materiale melmoso che rimane nel fondo di un recipiente.

appracatu calmato; *te si appracatu?* ti sei calmato?

apprata' mettere a riposo un terreno coltivato a cereali seminando erba medica o trifoglio.

appressu appresso, dopo | **'nappressu**, in seguito.

appretta' mettere fretta.

appronatu cosa da infilare appena appuntata.

apprufittasse approfittarsi.

appulla' adagiarsi su pioli o rami per dormire, riferito a polli o altri uccelli; a*ppulla quanno appulla la caglina,* vai a dormire quando va a dormire la gallina.

appummissu luogo riparato dal vento; *mittite all'appummissu,* riparati.

appura' controllare la veridicità.

appusasse posarsi, riposarsi, calmarsi; *appusate 'na cria*, calmati un momento | **appusatu** calmato. || sedimentato; *lu vinu s'è appusatu,* si è fatta la posa del vino.

aquigliou piccola trivella usata per bucare le botti.

aquila volante aquilone.

aquirniciatu pezzo di corda attorcigliata male.

ara spazio aperto per la trebbiatura dei cereali [aia].

ara' arare | **aratu** arato.

arbiru (arberu) albero.

arbucciu tipo di pianta [pioppo selvatico].

arca cassa di legno, dotata di quattro piedi ed un coperchio, utilizzata per la conservazione di alimenti o oggetti vari, tra cui il grano contenuto in sacchetti di tela | **arcone** *arca* di grosse dimensioni, utilizzato per conservare il grano | **archetta**, **arcuccia**, o **arca micca**, è un'*arca* più piccola. | **arcaro** persona che produceva principalmente l'*arca* e le sue varianti.

arcione parte arcuata del basto degli animali da soma. || parte laterale del coperchio dell'*arca*.

arcubalenu arcobaleno.

ardale altare.

ardalena altalena.

ardita pecora femmina con la campana che guidava il gregge. Era il punto di riferimento sia per il gregge, che per il pastore.

ardu alto | **arda** alta.

ariera trachea.

arloggiu orologio.

armunia armonia.

arrabatta' aggiustare ogni cosa.

arrabbiatu arrabbiato.

arracatu persona che ha un abbassamento di voce.

arraffatu graffiato.

arraicatu fissato bene nelle radici. || attecchito nel trapianto, riferito ad una pianta.

arrama' spruzzare l'acqua ramata presso alle viti.

arrampica' (arrampicane) salire su qualcosa disagevole.

arrancatu fiaccato. || rinunciatario.

arrancichitu *s'é arrancichitu,* è andato a male.

arria' arrivare | **ci arria** ci arriva.

arrigna' ringhiare. || aggricciare il labro con scherno o ferocia.

arrilla' incitare a cambiare direzione.

arrizzasse alzarsi (dal letto, dalla sedia), svegliarsi | **arrizzate** alzati.

arrobba' rubare.

arrocena' arroventare; *è arrocenatu,* è arroventato.

arrospatu arrabbiato.

arrozza' rimproverare a brutto muso; *gli à fattu n' arozzata!* gli ha fatto un brutto rimprovero!

arrua' buttare via qualcosa.

arruina' rovinare.

arrutua' avvolgere, nascondere per non farlo vedere.

arruzzini' arrugginire | **arruzzunitu** arrugginito.

arzittu bambino piccolo.

arzura desiderio di fresco.

ascìe sedere, mettersi seduto | **ascite** siediti | **si ascìtu?** sei seduto? | **s'ascìe** si sieda.

ascorta' ascoltare | **ascortenno** ascoltando.

asinu pezzo di albero che aveva un braccio, avente la forma della lettera greca *tau*, da cui pendeva una catena (in alcuni casi non era utilizzata la catena). Era infisso nel terreno, all'interno della capanna realizzata dagli arcari, e collocato in prossimità del focolare che si trovava in fondo alla parte dove si lavoravano i pezzi di legno. Vi si appendeva la cottora per cuocere il cibo. || **asino agl'urtu** tipo di gioco.

aspetta' aspettare, attendere.

aspu strumento di legno che poteva essere ruotante o manuale. Quello rotante era montato su di una base fissa e provvisto di bracci attorno a cui si avvolgeva il filato. Serviva per la tessitura.

asseccaticciu vitello dopo svezzato.

assema' togliere una parte ad una cosa; *assemàne 'na cria,* toglinene un po'.

asserchia' togliere in primavera la corteccia da un ramo, girandolo colle mano.

assettasse sedersi | **assettatu** assettato.

assintitu persona risoluta ed energica.

assiri' confermare.

assogna grasso solido del maiale [sugna].

assolatu zona esposta a sud di una montagna.

assora' sposarsi; *te si assoratu?* ti sei sposato?

assòrve assolvere.

assottatura posa che si forma in fondo ai liquidi.

assucca' asciugare; *è assuccu,* è asciutto. || **pane assuccu**, pane senza niente dentro.

assuefane abituarsi | **assuefattu** abituato.

atra altra | '**natra** un'altra | '**natra ota** un'altra volta.

atru ché altro che, espressione utilizzata per indicare stupore.

attacca' attaccare, legare con una corda o spago.

attecchia' ascoltare con attenzione.

attenta' attentare | toccare. || **attentu po'** stai attento.

attiusu persona fastidiosa.

attizza' (rattizza') ricomporre i tizzoni sul fuoco; *sto attizza' u foco,* sto attizzando il fuoco.

attonna' arrotondare.

attoppa' infilare qualcosa in un buco, in un condotto. || otturare.

attoria' intorbidire | '**ntoriasse** intorbidirsi.

attorno attorno | **ecc'attorno** qui intorno| **ess'attorno** li intorno | **loc'attorno** li intorno.

attraccia' passare nel mezzo.

attrattu impiastro antinfiammatorio preparato con elementi naturali | **attrattatu** trattato con impiastro.

attrippatu saziato | **attrippata** grande mangiata.

attura' chiudere un buco, tappare.

atturaccio tappo di sughero; *piglia po' vesso atturaccio*, prendi quel tappo.

atturnia' circondare | **atturniatu** circondato.

atturturiatu legato stretto attorcigliando un bastone.

auna' (rauna') (radduna') radunare.

aurta' toccare o sfiorare qualcosa.

ausua' ascoltare; *me sta a ausua'?* mi stai ascoltando?; *ausua po'*, senti un po'.

auzzu arzillo; *ero auzzu comme nu rigliu!* ero vispo come un grillo.

avà guarda*; avà, aocchia po' ecco!* guarda, vedì un po' qua!

avaru avaro | **avarone** grosso avaro.

avvampatu bruciato, che ha preso fuoco.

avvence (abbence) vincere la resistenza di qualcosa, averla vinta su qualcosa; *'on gliu pozzu avvence,* non lo posso vincere, sottomettere.

avventàsse lanciarsi con foga verso qualcuno; *u cane me ss'è avventatu contru,* il cane mi è venuto contro.

avvicina' (abbicina') avvicinare.

avvili' avvilire.

aza' sollevare, alzare; *si azatu 'na sacchetta,* hai sollevato una sacchetta.

azzanna' mordere da un animale con le zanne.

azzarda' azzardare.

azzardusu persona che azzarda.

azzecca' indovinare in pieno || salire | **azzeccatu** indovinato. || pieno di zecche.

azzinna' succhiare il latte dalle mammelle; *si rinutu azzinnatu*, eri ubriaco.

azzuffa' litigare, fare a botte | **azzuffasse** litigarsi.

babausciu adolescente; *si nu babusciu, ne miccu, ne rossu*, sei un ragazzo, nè un bambino, nè un adulto.

babbarosciu ragnatela ricoperta di polvere.

babbeo persona semplice, credulona.

baccaglia' litigare a voce alta.

baccalà tipo di pesce [baccalà]. || persona stupida; *si nu baccala,* sei stupido.

bàccara persona che parla oltre il necessario; *che baccara che tene,* quanto parla.

baccile recipiente usato per lavare.

bacia' baciare.

baciu bacio.

bacuccu persona o cosa vecchia. || **bacucchittu** bambino piccolo e grassottello.

baffone tipo di grano.

baffuta donna con grossi peli sotto il naso.

bagnarola grosso recipiente di lamiera zincata.

baiardu attrezzo di legno usato per il trasporto di cose, realizzato con due stanghe [portantina].

baiocchi pianta dalle foglie piccole, dannosa per il grano.

ballarione trambusto allegro. || ballo disordinato.

ballaturu ballatoio, pianerottolo. || piano della stalla.

balletta sacco piccolo.

ballone rotolo di velli di pecora.

bandarou componente di banda musicale. || persona che dice le bugie; *si proprio nu bandarou,* sei proprio bugiardo.

bannella femmina del cardine della porta.

bannu avviso dato a voce forte e ripetuta continuamente da una persona (*bannista*) che passava per le vie del paese [bando]; *au iettatu u bannu*, hanno avvisato. | **bannista** persona incaricata dall'amministrazione comunale. Girava il paese per gettare il bando (*ietta' 'u bannu*). Si fermava in angoli precisi del paese e con il suono di una trombetta o un corno annunciava il suo arrivo. Dopo qualche minuto, iniziava a gridare alcune notizie che andavano comunicate alla popolazione. Poteva essere una comunicazione dell'amministrazione comunale, ad esempio annunciava l'apertura della mietitura, oppure l'arrivo del fruttarolo, del porcaro, del venditore di stoffe o di scarpe alla piazza principale del paese. Era l'organo di comunicazione del paese.

barattulu barattolo.

barbacane sporgenza in alto di sasso o altro. || piccola trave che sostiene la parte sporgente del tetto.

barberu barbiere.

barcamena' saper sopravvivere | **barcamenasse** sapersela cavare in situazioni difficili.

barcone balcone.

barcùne struttura realizzata con i *manocchi* in prossimità dell'*ara.* Aveva la forma di una casa più o meno grande, in relazione al grano ammassato. Aveva il tetto a due spioventi in modo che, in caso di pioggia, l'acqua sarebbe defluita e non avrebbe fatto marcire le spighe.

barda' (bardàne) attrezzare un animale da lavoro all'uso. || **bardatu** persona vestita a festa, appariscente; *stea tuttu bardatu.* era tutto ben vestito.

bardasciu ragazzotto | **bardascia** ragazzotta.

bardella tipo di basto usato solo per cavalcare. || lana che non si tosava sulla schiena negli agnelli più giovani per

proteggere le reni dagli agenti atmosferici. || stanchezza dopo un lavoro faticoso; *so fatta 'na bardella!* ho fatto una fatica. || **bardellone** parte morbida del basto realizzata con lunghe spighe ritorte di *gliogliarina*, ricoperte da una pelle che le trattiene.

barrozza carretto a due ruote, che invece di avere due stanghe per essere collegata all'animale come la carrozza, ne aveva una sola, centrale. Era trainato da bovini ed era agganciato al giogo come l'aratro. Il movimento di questo mezzo era lento rispetto a quello da un carretto trainato da cavalli. Con la *barrozza* si portavano le traverse di legno utilizzate per le rotaie del treno, i sacchi di sementi o di patate. || **barrozzaro** persona che conduce la *barrozza.*

barzottu qualcosa che non è né troppo, né poco. || formaggio appassito, ovvero mezzo secco.

bascià è possibile; *te spusi? Bascià,* ti sposi? È possibile.

bassetta pelle dell'agnello.

battecca bacchetta.

battocchiu battaglio della campana.

battutu lardo tritato insieme agli odori per preprarare la base di sughi e minestre.

bauglia bava | **baugliusu (bausu)** persona che parlando fa la bava [bavoso].

bavarola bavaglino per bambini.

beatu beato.

becalinu persona debole di vista [miope].

beccamòrtu camposantaro [operaio necroforo]. || stupido; *si nu beccamortu*, sei stupido.

bee bere | **biice** bevici | **bitu**, **biutu** bevuto; *si biutu,* sei ubriaco.

begliu bello.

belancia bilancia, strumento a due bracci uguali con due piatti | **belancione** grossa stadera. || **belancino** attrezzo utilizzare per trasportare due tronchi in parallelo durante la fase di taglio del bosco.

bene bene.

bernarduni occhiali con lenti spesse.

bersaglia' prendere di mira facendo azioni cattive.

beverone miscuglio di acqua e farina dato da mangiare agli animali.

biancaria biancheria.

biastìma bestemmia; *si dittu 'na biastima,* hai detto una parolaccia.

biastima' bestemmiare; '*on se cce vede mancu a biastima'*! è buio pesto.

bicchinu becchino [operaio necroforo].

biè che schifo.

bifale specie di flauto fatto con corteccia di albero.

biffa frasca, ovvero ramo d'albero, terminante con un fazzoletto di stoffa che si metteva in un terreno per non far accedere animali per pascolare. || frasca utilizzata come riferimento durante la semina, posizionata ai margini del tratto da

seminare e spostata al termine della semina del tratto.

biffa' mettere dei segnali per segnalare di non far accedere animali per pascolare | **biffatu** zona negata agli animali.

bifirina venticello gelido ed insidioso.

bigna che bisogna che; *bigna che te 'mpari,* bisogna che tu impari.

biinice benedire.

binzina benzina | **binzinaru** benzinaio.

biofò tabacco da masticare.

bisboccia riunione di amici per mangiare e bere in allegria.

biscìno ragazzo minorenne a cui erano affidati servizi utili al gruppo dei pastori che erano in transumanza. In genere era un ragazzo del luogo dove migrava il gruppo.

bizzocu scapolo. || *si 'na bizzoca,* sei una bigotta.

blebba fanghiglia, sporco.

bobba macinato, prodotto alla mola, fatto di orzo, fave e *iei*. Questa era data in pasto alle mucche mediante dei contenitori in legno incavati (*scifì*). Serviva a fargli produrre più latte.

bobbo orco; *esso u bobbo*, arriva l'orco, l'uomo cattivo.

bocale boccale di terracotta o di vetro | **bocaletta** piccolo boccale, usato in cantina per prendere il vino dalla botte.

boccagliu apertura della bottiglia.

bolletta chiodo piccolo. || utilizzato per indicare una persona senza soldi; *resta' `n bolletta,* rimanere povero.

bonacreanza buona educazione.

bonanima buonanima, riferito ad una persona morta.

bonnanzero persona che vive di espedienti.

bonu buono.

borza (burza) borsa | **burzellinu** borsellino.

bòscia tasca interna della giacca del pastore. Era cucita appositamente per contenere oggetti di grosse dimensioni, ad esempio un filone di pane. Ci si poteva mettere anche un agnello appena nato. || **boscìttu (buscìttu)** taschino, tasca dei calzoni.

bottegante negoziante.

braciola pezzo di carne.

brae espressione utilizzata per incitare un animale ad andare più veloce.

branco gregge composto di centinaia di capi.

braticola graticola.

brau bravo | **brausu** molto bravo; *è nu brausu,* è molto bravo | **braone** spaccone, spavaldo.

bravata azione spavalda.

briata gruppo numeroso di persone o altro.

bricchie tipo di gioco.

briccia sassolino.

bricoccola albicocca.

brignou fungo commestibile, ricercato, che cresce in primavera.

brinata formazione della brina.

broccoiu broccolo.

broda acqua che resta dalla cottura della pasta.

brodu brodo.

bronzina campana che emette un suono fine e squillante.

bruaglia brodaglia, minestra diluita con molta acqua.

bruscarola recipiente cilindrico con uno sportellino ed un manico. Si caricava il recipiente di orzo, lo si appendeva sopra il fuoco ed ogni tanto, mediante il manico, lo si faceva ruotare. Serviva a tostare l'orzo.

buatta grossa bugia | **buattaru** bugiardo.

buccu sacchetto di tela che si appende al collo degli animali, riempito con una dose di biada e, finita questa, la razione di fieno per essere mangiata, oppure era lasciato vuoto per non dargli la possibilità di mangiare qualcosa.

bucìa (buscìa) bugia | **buciardu** bugiardo. || *co' lle bucie ce rappiccia u focu*! si dice di una persona inaffidabile.

buciu (busciu) buco.

budegliu budello. || intestino di maiale usato per fare i sanguinacci. || lungo tubo di gomma o cauciù.

bufagna caldo afoso, senza vento.

buffu persona curiosa, fuori dal normale; *si buffu,* sei strano.

bufurco persona che svolge lavori con i buoi [bifolco]

busciardu bugiardo.

busto indumento femminile.

buttune bottone piccolo, con 2 o 4 fori. || **buttunata** frase allusiva.

buzzico antica oliera. || **buzzico rampichinu** tipo di gioco.

buzzurru persona rozza e maleducata.

ca che. || **ca se nno** altrimenti, *ca se nno che ficemo?* altrimenti che facciamo?

cacafumu fucile.

càcali tipo di funghi. || pallina di catarro che si forma negli occhi. || **cacalùsu** persona con i *cacali* agli occhi.

cacaloglio gioco per ragazzi, conosciuto come *monta la luna.*

cacarella diarrea.

cacaturu cesso.

cacchiata pezzo di pane a forma lunga. | **cacchiatella** piccolo pezzo di una pagnotta.

cacchielle qualcuno.

cacchietegli germogli che si formano sui torsi dei cavoli non ancora cavati dal

terreno; *so boni i cacchietegli,* sono buoni i germogli dei cavoli.

cacchiu grappolo d'uva.

caccia caccia. || **caccia e mitti** fare il doppio gioco. || **a caccia carlùcciu** togliere dal campo o da una pianta le parti più mature.

caccia' cacciare. || allontanare; *caccia vesse mosche*, manda via queste mosche.

caccione giovane cane.

cacciunittu cucciolo di animale.

caccòsa qualcosa | **caccosatru** qualcos'altro.

cacieru attrezzo che serviva a far scolare la forma di formaggio appena prodotta, È una tavola di legno, scavata e sagomata con una punta, che incanalava il liquido che fuoriusciva dalla pressatura della cagliata.

cacinacci calcinacci.

caciotta formaggio fresco, non stagionato da 7 a 10 giorni.

caciu formaggio.

cacunu (quaecunu) qualcuno.

cae qualche. || cavare qualcosa dal terreno.

caetta aiutare il compagno facendogli parte del lavoro in più del suo.

cafone contadino.

caga' (caca') fare la cacca; *fa bbu bbu e po' se caca sottu,* sembra chissa cosa debba fare, ma non fa niente.

caglina gallina | **caglinacciu** tacchino. || *à fattu 'na pisciata 'e caglina*! è piovuto poco. || **caglinaru** pollaio. || *te pozzanu tira' lu collu comme 'na caglina,* devi fare una brutta fine [alla gallina si tira il collo per ucciderla] [p].

cagliu caldo; *adda cagliu!* che caldo!

cagliuffu cosa o persona bassa ed ampia.

cagna' cambiare.

càia struttura rettangolare di legno, fissata sul basto dell'animale da trasporto, ai cui lati erano legati gli estremi di un panno di tela (*pannone*) che doveva contenere i *manocchi* da essere trasportati all'aia (*ara*).

caia' trasportare i covoni.

caicchia zeppa conica di legno, arnese usato per bloccare parte dell'aratro. || fare finta, ad esempio, andare da una parte e poi cambiare repentinamente direzione, oppure far finta di cadere e quindi far ritardare o indietreggiare chi stava per prendere o catturare un giocatore; *à fattu 'na caicchia,* ha fatto una finta.

caiò cesto cilindrico per somministrare il fieno alle pecore.

calacazuni persona trasandata.

calammaru calamaio.

calandrone erba simile alla biada, che soffoca la crescita del grano fino a farlo scomparire se non viene estirpato.

calcio calcio. || **calcio al piriolo** tipo di gioco.

calecagnu calcagno.

calla scaldata.

callaccia afa.

callaru (callara) grossa *cottora,* caldaia di rame grande usata anche per lavorare il formaggio | **callarozzu** vecchio caldaio | **callarella** piccola caldaia, recipiente per portare la brace, calce. || **callararu** artigiano che aggiusta i *callari,* o più in generale gli oggetti di rame.

cama involucro dei chicchi di grano [pula], residuo della trebbiatura dei cereali.

camarola specie di rastrello con i denti di legno che, insieme alla forca, serviva a selezionare (*capare*) i chicchi dalla paglia durante la trebbiatura.

camarru persona o animale vecchio non più atto a lavorare.

cambali pezzi di pelle di pecora utilizzati per proteggere i polpacci e coprire le scarpe. Il *cambale* partiva dal polpaccio fino ad arrivare a coprire parte dello scarpone, in modo da proteggerlo dalla pioggia.

camèle persona sempliciotta, stupida.

camiciòla piccola camicia.

camisciu saio, o tunica, di tela bianca, senza cappuccio, utilizzato dagli iscritti alla confraternita.

camméru attrezzo per appendere il maiale appena ammazzato per poi sezionarlo. La parte centrale di questo attrezzo era legata ad una corda che pendeva dal soffitto, alle estremità erano inseriti gli arti del maiale ucciso.

cammina' camminare.

camminu camino, focolare.

cammòra camera.

campa' vivere; *'on ne campo,* non sopravvivo a questo fatto. || *pozzi campa' cent'anni, novantanove agliu lettu e uno a sede alla sedia*, ti venga un malanno [p].

campana tipo di gioco. || elemento suonante appeso al colle di alcuni animali domestici | **campanaccio** campana di grosse dimensioni. || **campanaru** persona che suona le campane. || persona che sente poco.

camperu coltivatore di campi.

canai tegole di terracotta [canali].

canassa (ganassa) guancia. || *magna a sette canasse!* è un buon mangiatore.

càncanu cardine || *è nu cancanu,* è una persona cattiva.

cancegliu cancello.

cancella' (scancella') cancellare.

canchiru cancro; *te pozza pia' nu canchiru*, possa morire [p].

cane cane | **canittu** piccolo cane. | *te sse pozza magna' nu cane*, che tu sia divorato da qualche cane [p].

canestrare gruppo di donne che portava giorni prima del matrimonio parte della *dote*, tutta quella trasportabile a mano, alla casa dei prossimi sposi.

canestru canestro. || *te pozzanu reporta' co llu canestru* ti possano riportare con il canestro [p].

cannaicciu seme di canapa.

cannaina luogo ricco di acqua dove si coltiva la canapa [canapina].

cannainatu luogo percorso in lungo e in largo.

cannarozzu esofago, trachea. || **cannarutu**, **(cannaruzzutu)** ghiotto, ingordo. || **cannaruzziti** pasta tubolare corta e piccola [cannolicchi].

cannegliu pezzo di canna che serve per versare il liquido.

cannéla candela. | **cannelero** candeliere. || persona molto alta.

cannelle lunghi ditali di canna che si indossavano, proteggendo il medio, l'anulare ed il mignolo durante la mietitura del grano.

cannellino carbone più sottile, richiesto perché utilizzato per i fornelli della cucina.

cannua canapa. || **cannuo** pezzo di canna riempito di filo [rocchetto], utilizzato per tessere.

cannucciu pezzo di canna che si mette alla cupella per spillare il liquido. || **cannucci** parte legnosa della canapa.

canta' cantare.

cantarozzu grande cumulo di oggetti.

cantasilena nenia, cantilena.

cantéru mucchio di spighe realizzato dopo aver scopato l'ara dove si trebbiava.

cantune cantone, angolo. || **quattro cantuni** tipo di gioco.

cantuscittu tipo di gioco.

capa' scegliere fra alcuni oggetti.

capacitasse rendersi conto.

capannu capanno portabile, usato dai pastori in campagna. Era costituito da 5 o 6 archi di legno di nocciolo, ricoperti con un'erba (*filacciola*) a foglie larghe e lunghe ed era intrecciata. L'erba tessuta era sovrapposta a strati e copriva tutta l'intelaiatura, realizzando una costruzione leggera.

capè entrare; '*on ce cape,* è tutto pieno, non entra | **caputu** entrato.

capezza corda che viene messa sul muso degli animali per guidarli.

capezzagne solchi che si facevano ai bordi del campo dove l'aratro non era arrivato durante la realizzazione dei solchi paralleli. Servivano anche a definire (*recapa'*) il confine con i terreni limitrofi.

capi' capire; *à capitu,* a compreso.

capicciola fettuccia di stoffa leggera.

capigli capelli.

capiscione persona a cui piace mettere in mostra la propria cultura o mostare un sapere che in realtà non possiede.

càpitu tralcio con le genne fruttifere che si lascia alla pinata della vite al momento della potatura.

capitunnu capitombolo, caduta rovinosa.

capizzu corda con cui si legavano le corna del bue che tirava l'aratro per non fargli scrollare la testa, così era obbligato a mantenere la testa dritta.

capoccia testa | **capoccella** capolino; *au fattu capoccella,* hanno fatto capolino.

capoccio individuao giovane della rana appena completata la metamorfosi.

caporigliu capezzolo.

cappeglio cappello | **cappillittu** cappelletto. || qualcosa di piccolo; *'nu cappillittu 'e ortu*, un piccolo orto.

cappella tipo di grano.

capu testa di persona o animale. || parte iniziale di qualcosa; *tira u capu 'e vessa corda*, tira l'inizio della corda | '**ncapu** in testa. || **a capu** all'inizio di una vallata.

capuattu dare segni di pazzia. || malattia delle pecore che fa gonfiare le orecchie e la testa con perdita di umori.

capubanda capobanda, riferito ad un gruppo di ragazzi. || maestro della banda musicale.

capucanteru mucchietto di frumento racimolato dopo la scopatura dell'aia.

capucerru parte alta dell'incrocio delle spalle degli animali da lavoro.

capucordara pecora che prova più volte ad evadere dal recinto delle pecore.

capucordu piccola corda per legare la rete usata per realizzare lo stazzo delle pecore.

capucroce incrocio di strade.

capufochi alari del fuoco.

capumastro persona che ha il compito di trovare il lavoro e di assegnarlo agli operai della sua squadra.

capunnabballe a testa in giù.

capunnammonte a testa in su.

capuota' capovolgere, rigirare | **capuòta** capovolta.

capurusciu erba dallo stelo debole, che si alletta facilmente, faticosa falciare [trifoglio infernale o di Sant'Antonio].

capusottu a testa in giù.

capusturnu capogiro.

caputarlone persona con la testa grossa, testardo; *si nu caputarlone,* sei testardo.

carastia carestia.

carastusu riferito a venditore che pratica prezzi alti. || **carastusa** riferito a merce venduta a prezzo alto.

carbonera catasta di legna di forma conica, ricoperta di terra, cui si dà fuoco attraverso un'apertura, in modo che, dopo una combustione lenta, la legna si trasformava in carbone [carbonaia]. || **piazza della carbonera** area pianeggiante e libera dalla vegetazione su cui realizzare la *carbonera.*

carbugliu impiccio, discorso non chiaro; *è nu carbugliu*, non si capisce.

carbugnu malattia che colpisce i semi del mais contenuti nella pannocchia, dovuta ad un fungo che li rende neri come il carbone. || malattia infettiva degli animali [carbonchio].

carcere carcere.

carcola' calcolare.

cardamacchi indumento costituito da una pelle di pecora opportunamente ritagliata. Erano indossati sopra i calzoni. Avevano lo scopo di proteggere le parti basse del pastore, a partire dai fianchi fino alle caviglie, riparandolo anche dalla pioggia.

cardarella fungo commestibile. || tipo di cardo.

cardu cardo | **cardellozzu** grosso cardo | **cardusantu** cardo montano con grosso bulbo dal sapore simile al carciofo.

careca' caricare un materiale sopra l'altro su animali o altri mezzi. || **a careca'** indica l'azione di muoversi per andare a caricare.

carecagnu tallone.

carecara costruzione di pietre, ricoperta di terra, cui si dà fuoco, mediante della legna, in modo che dopo la combustione le pietre cotte erano utilizzate per realizzare la calce

carecatora bastone con una forcina ad un'estremità, usato per reggere il carico della soma presente sul basto durante il caricamento.

carfagna inerzia; *te' 'na carfagna addossu*, non vuole muoversi.

carge calce.

cargiu calcio; *carci 'nculu,* calci nel sedere.

caricatore persona che durante la trebbiatura lanciava i *manocchi* a chi stava sopra la trebbia.

carici (carisci) trucioli.

cariscia' piallare.

carma' calmarsi | **carmu** calmo | **carmatu** calmato. || mettere pace.

carnavale carnevale | **carnavalone** buffone, spiritoso.

carnicchi pezzi di carne.

carniere contenitore di forma parallelepipeda. Al suo interno venivano posti alimenti (formaggi o carni) che potevano essere razziati da animali (gatti, topi, volpi, ecc.) e per proteggerli da insetti o parassiti.

caròa scintilla.

carosa' tosare le pecore | farsi tagliare i capelli a zero | **carusu** tosato; *s'è fattu u carusu,* ha tagliato i capelli cortissimi.

carosello tipo di grano.

carpi' (carpine) carpire, sradicare.

carrapina' (carrapinane) avanzare lento e a fatica. || essere molto stanco.

carrareccia scivolo o pista in montagna e nei boschi realizzara per estrarre il legname.

carratégliu botte da 50 litri.

carraturu attrezzo per realizzare incastri e scanalature nei pezzi di legno componenti l'*arca* [incorsatoio].

carria' (carriane) trasportare, a braccia o con un mezzo, materiale da un luogo all'altro.

carru carro | **carrittu** piccolo carro | **carriacciu** carro sconquassato.

carta dotale documento contenente l'elenco dei beni che una ragazza portava in *dote*, firmato dai fidanzati, alla presenza dei rispettivi genitori.

cartelle pezzi di carta, tanti quante erano gli aventi diritto, contenenti ognuno un elenco di beni. Fatte in occasione della spartizione di beni o di un'eredità. In ognuna di queste erano riportati dei beni e l'importo totale doveva essere "uguale" al fine di non creare liti tra i pretendenti. A volte le *cartelle* erano scelte tra le parti, in casi estremi si faceva un'estrazione e quanto trascritto nella *cartella* di fatto diventava di proprietà di chi aveva il relativo foglietto. Erano realizzate dall'*estimatore* che era scelto di comune accordo tra le parti.

cartica tipo di erba utilizzata per impagliare le sedie.

cartòccia attrezzo a forma cilindrica dotato di manico, usato per prendere il grano o la farina.

carusinu tosatore.

casareccia fatta in casa.

casarinu casa in via di disfacimento.

casca' cadere.

cascì e canò o si, o no.

casi tipo di gioco.

cassa (cascia) mobile portato in *dote* dalla sposa, contenente la sua biancheria.

cassamortaru persona che realizza le casse da morto.

cassu forma di legno usata per produrre il formaggio.

casta la tua casa | **casema** la mia casa.

castegliu castello.

catafargu catafalco.

catorbia prigione | **in catorbia** in prigione*; sta in catorbia*, sta carcerato.

catorcio cosa ridotta in modo malconcio. || macchina da demolire.

catozzu piccolo mucchio di legna o altro.

cattieria cattiveria | **cattiu** cattivo | **cattia** cattiva.

catubba riferito a persona o animale con una grossa pacia; *che catubba che te'!* che pancia che tiene.

caula rubinetto di legno che s'inserisce nelle toghe della botte per far fuoriuscire il vino.

caulu cavolo.

caútu foro quadrato praticato nella parte inferiore della porta del pollaio, utilizzata per far rientrare le galline.

cava' estrarre; *cava' u ranu,* estrarre il grano dall'involucro (*cama*) che

conteneva il chicco; *cava' 'e patane*, estrarre le patate.

cavacciutu persona dal gozzo ingrossato.

cavagliu cavallo | **cavalla** cavalla.

cazatu calzato.

cazétta calza, calzino. || **cazette** scorrettezze fatte durante il gioco della lippa.

cazuni calzoni.

cazzabbugliu grande confusione di oggetti o di persone; *è nu cazzabugliu,* è una confusione.

cazzabubulu persona vanitosa e non sa concludere alcuna cosa.

cazzacciu fesso.

cazzarola pentola. || **cazzarola!** esclamazione di disappunto.

cazzella sasso piatto. || tipo di gioco.

cazziata aspro rimprovero.

cazzirru bugiardo; *si nu cazzirru,* dici bugie.

ceca' (cecàne) diventare cieco, perdere la vista; *te pozzi cecane,* possa diventare cieco [p].

cecagna sonnolenza.

cecamariti maccheroni, fatti in casa con acqua e farina, molto grandi e lunghi. Altro nome dei *sturzapreti*.

cecarella fiaccola dalla luce tenue, utilizzata per illuminare.

cecasurgi tipo di pianta con le foglie dotate di aculei [pungitopo]. La pianta era raccolta e posizionata all'inizio delle *stangarelle* che tenevano le salcicce ad essiccare, in questo modo bloccavano i topi con la possibilità di cecargli gli occhi.

cècerri piccoli bulbi somiglianti ai tartufi.

cecu cieco, persona non vedente. || foruncolo di grosse dimensioni. || **cechetta** occhiolino; *si fattu la cechetta,* hai fatto l'occhiolino.

cegna sottopancia per tenere il basto sugli animali.

celatu nascosto, cercando di non far vedere.

cénnere cenere | '**ncennerata** ricoperta di cenere | '**ncinniritu** incenerito.

centa cintura. | '**ncenta** legato intorno alla vita, alla cintola.

centocchi pianta dannosa per il grano.

centonnuere pianta dalle radici corte che si avvolge attorno al grano. Era data come alimento ai somari a cui piaceva molto.

centopeglia parte dell'intestino di animale.

centorampe tipo di insetto [millepiedi].

cerca' cercare.

cercegli protuberanze cutanee sotto la gola delle capre.

cercenàtu persona povera e disgraziata.

ceregliu cervello.

cerlegnenno perdere tempo in discorsi inutili; *va cerlegnenno,* perde tempo.

cerlegneru ciarlatano.

cerne setacciare.

cerqua quercia.

cerrata bastone usato dal *bufurco* per pulire l'aratro che aveva una spatola di ferro (*sterratora*) ad una delle estremità.

cerro pianta simile alla quercia [cerro] | **cerracchiu** giovane pianta di cerro.

cettu presto, di buon'ora; *maddomà cettu* domani mattina presto; *me so' rizzata cettu,* mi sono svegliata presto.

ceu cielo.

chiacchiara' parlare.

chiacchiere chiacchiere. || **chiacchiaretta** calunnia.

chiappa' prendere | **chiappagliu**, prendilo.

chiaru chiaro.

chiatru chiodo di legno di forma quadrata. || chiodo di legno utilizzato per bloccare l'*ura* dell'aratro.

chiattu bambino, ragazzino.

chicchera tazza, tazzina

chìchele essere più in alto in tutte le manifestazioni. || sommità.

chièlle nessuno, nessuna cosa.

chiesa chiesa.

chinga chiunque.

chiou chiodo. || **chioetta** chiodo corto con la testa semisferica, utilizzato per fissare la suola agli scarponi.

chirica chierica.

chiue chiudere | **chiui** chiudi | **chiusu** chiuso.

ciaccaru grappolo di uva.

ciaffu persona o animale che ha la mascella o la mandibola sporgente.

ciafregna ragazzotto da poco; *è 'na cianfregna,* è un ragazzo da poco.

ciafricu bagnato da capo a piedi.

ciafrocca froge | naso grosso e deforme.

ciafrugliu miscuglio.

cialifittu persona esile e bassa.

ciammaruca chiocciola.

ciammelle gomitoli formati con i *maccaruni* della lana. || **ciammillittu** dolce a forma di ciambella.

ciammottu fagotto. || riparazione senza garbo; *si fattu nu ciammottu,* hai fatto un sgorbio. || **ciammottone** persona che non esegue lavori precisi, un artigiano non qualificato.

ciampìca zampogna.

ciamurru forte raffreddore.

cianca gamba | **cianchetta** sgambetto | **cianchi** gambe. || **cianchi 'n cogliu** tipo di gioco. || *pozzi stira' le cianchi,* possa morire [quando uno muore stende le *cianchi*] [p]

ciancarella riferito a persona che ha una gamba più corta dell'altra.

ciancia residuo della lavorazione della barbabietola da zucchero, si dava da mangiare agli animali. Veniva comprata in quanto importata da fuori del paese.

cianciarìca erba dannosa al frumento.

ciancica' (ciancicane) masticare; *ma che te sta a ciancicà?* ma che mangi. || sgualcire. || dire cose incomprensibili.

ciancone detto di persona che ha le gambe lunghe.

cianfrelle pantofole leggere e molto aperte.

cianfrocchi scarpe sformate. || zoccoli.

cianfrusaglie cose senza alcun valore.

ciantella donna da poco.

ciaramaglia persona che annoia parlando continuamente.

ciarlottu persona povera moralmente e materialmente.

ciarmatu abbindolato. || addolcito.

ciarmu basso brusio di voci; *se sente nu ciarmu loco,* si sente un brusio da quella parte.

ciauglia donna che chiacchiera con voce sgradevole. || **ciauglione** balbuziente.

ciauglia' parlare con insistenza.

ciavarro pecora con età da un anno a un anno e mezzo.

ciavatta ciabatta, scarpa consumata | **ciavattata** colpo dato con una ciabatta.

cicca' (ciccane) masticare tabacco.

ciccia' germogliare dei frutti o dei semi | **cicciatu** germogliato.

cicciu germoglio di seme all'inizio.

ciccutunnu decapitato; *mo te faccio ciccutunnu,* ora ti taglio la testa.

cicerchie tipo di legume [cicerchie]. || **cicerchiole** pasta fatta in casa, tagliata a piccoli quadratini.

cichigliu foruncolo.

ciciu tipo di legume [cece]; '*on se sa tene' nu ciciu `mmocca,* si dice di persona che non sa mantenere i segreti. || **ciciu rusciu** bacche piccole e rosse di una pianta spinosa [ribes].

cifaru diavolo. || persona violenta, bambino irrequieto.

cignale cinghiale.

cignituru pezzo di corda legato al basto o sella per fissare il sottopanza all'animale.

cillittu uccello | **cillittigliu** uccelletto

cilluzzu *te' u cillluzzu*? hai la tosse?

cima cima | **'ncima** (**'ngima**) di sopra, in alto.

cinciabonpànni scambio di roba buona (*panni*) con la cattiva (*cinci*).

cincialottu straccione.

cinciu straccio. || **cinciaru** raccoglitore, compratore di cose usate [stracciarolo].

cinìcu pezzettino di cibo, ad esempio, di mollica di pane o di qualcosa da mangiare | **cinichigliu** più piccolo di *cinìcu.*

cioàtu cibo masticato dalla mamma o dalla nonna e poi dato ai neonati; *sta a cioa',* sta masticando.

cioccu pezzo di legno di grande dimensione, in genere bruciato nel camino. || attrezzo composto da un cilindro di legno e quattro piedi, ricavato da un tronco. Su questo attrezzo si spaccava il legno per ottenere pezzi ancora grezzi di dimensioni inferiori per realizzare un'*arca*.

ciòcie tipo di scarpe utilizzate per vangare. Non erano di pelle di pecora in quanto la pelle è sottile, bensì di mucca, cavallo ed anche di cotica di maiale.

cioètta civetta. || **cioettone** pettegolo.

cioetta' stare sempre a parlare male di altre persone.

cioleca' bisbiliare.

ciommo persona non esatta nel lavoro. || lavoro malfatto.

ciòncu storpio.

cioppeca' zoppicare.

cioppu zoppo.

cippu ceppo a forma di V, ottenuto sagomando un pezzo di legno. al quale si attaccava la *umera*.

cippunaru folto gruppo di piante; *è diventato nu cippunaru,* è aggrovigliato.

circhiu cerchio. || tipo di gioco.

cirecia (cirescia) ciliegia.

ciriscigli piante che vegetano sui muri.

cirulifò funghi che ricoprono i tronchi d'alberi abbattuti.

cispatanu persona di cui non si capisce la lingua; *parla cispatanu*, non si capisce quello che dice.

ciuccu ubriaco | **ciucca** ubriacatura | '**nciuccatu** persona ubriaca.

ciucculattera antica caffettiera per preparare il caffè.

ciufeca bevanda sgradevole e cattiva; *è 'na ciufeca,* fa schifo.

ciufela' fischiare.

ciufilittu fischietto di legno.

còa coda. || '*on te' né capu, né coa,* detto di persona che vale poco.

coa' covare; *la caglina sta a coa',* la gallina sta covando.

coacchia un pezzo di legno, perpendicolare al *cippu*, alto circa un metro, con una sporgenza che fungeva da manico, o impugnatura, per guidare l'aratro e da gancio per legare le corde delle *froscette*.

coafiamma tipo di uccello [codirosso]

coazinzera uccello con lunga coda in perenne movimento [ballerina bianca].

coccetto Botola, ricavata nel solaio del pagliaio, usata per far cadere il fieno nella stalla.

còcchiu guscio dell'uovo. || **còcchia** buccia della frutta.

còccia testa; *che coccia dura che te' visso*, che testa dura ha. || parte esterna, buccia del formaggio. || **coccia a tommone** detto a persona che deve mettere giudizio. || **cocciòne** persona lenta a comprendere; *si cocciòne,* non capisci.

coce cuocere, scottare; *ammazza quantu coce!* scotta molto | **cottu** cotto. || *è begliu e cottu,* è finito, è fregato.

cocòccia zucca.

cocommaru cocomero. || *si propriu nu cocommaru!* sei stupido!

cocu cuoco.

coe erba utilizzata per la realizzazione di scope per i netturbini [scopiglia].

coella (campanella) anello di legno, attaccato al basto, che serve per farvi passare la corda che lega la soma al basto.

cofana recipiente per trasportare i materiali da costruzione.

cogliona' prendere in giro.

coglionate scherzi.

cògliu collo. || *cogliu 'egliu pee,* caviglia.

cognògne congiungere, unire.

cola pezzo di tela di canapa usata per filtrare il latte del formaggio prima della cottura. Aveva la forma di una tasca, da cui fuoriusciva il latte versato || **colaturu** colino.

cola' filtrare; *a colà lu latte,* filtrare le impurità presenti nel latte | **colatu** passato con un colino.

coleca' (colecasse) coricarsi; *me nne vao a coleca',* vado a dormire.

colle cogliere, colpire; *m'à coto,* mi ha colpito. || colle, altura | **collacchiu** piccolo colle | **collacchittu** colle piccolissimo.

collettia ghigliottina.

collettore persona che pagava gli stipendi ai dipendenti comunali e prelevava i soldi alla gente del paese, attraverso imposte obbligatorie o multe commissionate ad infrazioni commesse (tagli di alberi, abusi edilizi, ritardi nei pagamenti, ecc.) [esattore comunale].

collocatore figura amministrativa che faceva da tramite tra chi cercava lavoro e chi cercava manodopera.

colostra primo latte dopo il parto [colostro].

comeluntumanu pestato in malo modo, maciullato.

comenza' incominciare.

commanna' comandare.

commatte occuparsi, curare qualcuno o qualcosa.

comme come.

comméntu convento.

commò comò.

compagnu compagno.

companaiu alimento da mettere in mezzo al pane [companatico].

companiatu consumato in modo sobrio.

compare (compa') compare | **commare (comma')** commare.

compari' apparire.

compati' addolorarsi per i mali altrui.

compra' comprare.

conca recipiente di rame usato per recuperare l'acqua per uso potabile dalle fontane pubbliche.

concalla' riferito a lana lavata, ma non asciugata bene sopra i teli (i *pannuni*), o qualunque straccio che permettesse l'asciugatura. La lana macerava e diventava inservibile.

concéri anelli di pelle utilizzati per agganciare l'aratro al giogo trainato dai buoi.

conciasse aggiustarsi, vestirsi in modo non normale; *ma comme te si conciatu?* come ti sei combinato?

confetti confetti.

congia parte dei *concéri*, quella fissata al giogo.

congia' (concia') separare il chicco del grano dal suo involucro. | **congiatura** operazione di separazione del chicco del grano dal suo involucro (pula), ovvero la pulitura al vento del grano, che avveniva sempre verso il pomeriggio quando iniziava a spirare il vento utile per *congià*. || termine per indicare gli scartati [riformati] dal servizio militare.

connette intendere; '*on connette più*, non capisce.

conocchia arnese usato per filare la lana [rocca]. È una canna o bastone di circa un metro con un'estremità rigonfia in cui si posiziona la lana da filare. Ne esistevano di due tipi: *conocchia pe' lu piccio o lu tomentu* e *conocchia pe' lu mallone.*

consulta riunione di tutti gli iscritti di una confraternita.

contrapizzu angolo opposto al *pizzu.*

contraposta punto di riferimento, il più lontano possibile, dove tutte le linee convergono si esso.

coperchiu coperchio. || parte superiore dell'*arca.*

coppa recipente di legno. || insaccato ricavato dalla carne del maiale.

coppa di grano unità di misura delle granaglie, realizzata con il recipiente in legno denominato *coppa.* Se la *coppa* era rasa, ovvero il livello del grano era allo stesso livello del bordo del recipiente, il peso era pari a 20 Kg, se invece era colma era pari a 25 Kg. Ha come sottomultipli la *mezza coppa* e il *quarto di coppa.*

coppa di terra estensione di un terreno pari a 1.088 m^2, in Pereto l'estensione è arrotondata a 1.000 m^2.

coppa' picchiare.

coppi tegole di terracotta, canali.

coppiette pezzi di carne lunghi, essiccati al sole.

coppo recipiente di metallo che si mette capovolto sopra le vivande da cuocere sotto la brace.

corata pietanza realizzata con l'interiore della pecora, era preparata da molti in paese dal momento che era venduta a poco prezzo | **coratella** interiora dell'abbacchio.

corda tipo di gioco.

cordèsca la pecora che figliava la prima volta, dopo il tempo previsto per l'età dell'animale.

core cuore.

coréa (scorèa) scoreggia.

corea' (scorea') scoreggiare.

corecasse mettersi a letto, coricarsi.

coregliu setaccio usato per pulire i cerali realizzato a pelle o in metallo | **coregliucciu** coregliu più piccolo.

corevellatu crivellato, bucherellato. || *tengo 'na vita tutta corevellata,* ho una vita piena di dolori.

corma' riempire.

cormaricciu sommità di un tetto [colmareccio].

cormegna tavoletta situata al vertice del coperchio dell'*arca.*

cornu bozzo, bernoccolo. || **corna** corna.

coro la pelle e la lana della pecora.

corsa corsa. || **corsa dei somari** tipo di gioco. || **corsa delle conche** tipo di gioco

corse' antico busto per il costume locale.

cortegliu coltello. || **cortegliu da tiro** attrezzo per modellare le tavolette dell'*arca* [coltello a petto].

cossa coscia.

costata costola.

cote tipo di pietra adatta per affilare.

cotu sottu sopraffatto, messosi sopra; *o so cotu sottu,* l'ho messo sotto.

cozza zolla di terra prodotta dall'aratro.

crapa capra | **crapittu** capretto | **craparu** guardiano delle capre.

crapaina' interrare un ramo di vite per farne nascere una nuova.

crasta' castrare un animale. || incidere la buccia della castagna. || togliere le radici all'aglio | **crastatu** castrato.

crastica tipo di uccello.

crè crè quasi per cadere; *sta crè crè,* sta per cadere.

cree credere | **crisu** creduto | **crìime** credimi | **crìice** credici. || *ancora crii alla befana*! si dice di persona credulona.

cretarou ragazzo dalla pelle bianca come la creta, termine utilizzato per indicare gli abitanti di Villa Romana.

cria ('nacria) piccola quantità di qualcosa; *statte 'natra cria,* rimani un altro po'; *damme 'nacria 'e pane*, dammi un po' di pane.

cria' creare.

criellucciu attrezzo per setacciare i semi.

cristeru clistere.

Cristu Cristo. || **fa sta 'n Cristu** persona sottomessa, quello che ti dicono devi fare.

critui briciole rimaste dalla lavorazione della pasta.

cròcchia insetto che divora le piante.

crocchia' picchiare, menare qualcuno.

crugnale bacca selvatica di colore rosso commestibile [corniolo].

crusca crusca.

cruu crudo | **cruacchiu** non del tutto cotto.

cuanzinzara tipo di uccello [cinciallegra].

cucchiaiu (cucchiaru) posata di legno o metallo [cucchiaio].

cucchiara attrezzo di metallo con un manico corto, ricurvo, con una grossa superficie bucata, utilizzato per la preparazione della ricotta. || attrezzo da muratore. | **cucchiarella** cucchiaio di legno di varie forme, più grande del cucchiaio normale.

cucciutu testardo.

cuccu molto vecchio; *è vecchiu cuccu,* è antico.

cuccùma pentolino utilizzato per preparare il caffè o l'orzo.

cuci' cucire.

cuciu piccolo del somaro | **cucìttu/cucétta** asino/a appena nato.

cucuccìgliu piccola zucchina appena nata.

cucùle cuculo.

cucùma brace che arde lentamente sotto la cenere.

cucuma' covare sotto la cenere. || tramare qualcosa in silenzio e di nascosto.

cucuzza zucchina. || **cucuzzaru** persona che produce o vende zucchine.|| **cucuzza cucuzzaro** tipo di gioco.

cuffettèlla nuca.

cuggino cugino.

cuglia ernia. || *te pozza cala' la cuglia* ti venisse l'ernia [p]

cugliuni testicoli.

cugnu piega cucita dei vestiti. || cuneo di metallo o legno.

culicu coricato, disteso | **colecasse** distendersi.

culu culo; *che si durmitu co' gliu culu scopertu?* si dice ad una persona che risponde in modo alterato. | **'nculu** nel sedere.

culumia economia.

cummudinu piccolo comò.

cummudità comodità.

cummune comune, municipio.

cumpatitu compatito.

cumprimento complimento. | **cumprimintusu** persona che fa i complimenti o è vergognosa.

cumpune comporre, mettere insieme qualcosa; *cumpune u focu*, sistemare le legna presso il focolare.

cuncìtu individuato a distanza.

cuncuruzzu monticello stretto e alto.

cundi' condire gli alimenti.

cunfidenza confidenza.

cunfusioneru persona che crea confusioni dannose.

cunnuicchia tipo di animale [donnola].

cunnuttu condotto. || **cunnutta** condotta idrica.

cunsigliu consiglio.

cunsuffiri' sopportare con antipatia.

cuntrufu persona solitaria e scontrosa.

cuntu conto. || **fatte cuntu che**, supponi che.

cupella contenitore di legno per liquidi, in genere per l'acqua da 5 e 10 litri | **cupelletta** piccola *cupella*.

cuppulittu piccolo berretto. || parte superiore della ghianda [cupola].

cupri' coprire.

cupu profondo.

curbu paralisi cardiaca; *te pozza da' nu curbu,* ti prendesse un accidente [p].

curdiscofa persona non riconoscente a favori avuti.

curioi lacci di cuoio per scarponi. || specie di erba medica, buona per gli animali, ma difficile da estirpare durante l'aratura.

curiusu curioso.

curnutu cornuto, riferito ad animale. || uomo tradito dalla moglie.

curpittu gilè. || camicetta per donne.

curtu corto.

cuscinu donna molto grassa senza garbo; *me pare nu cuscinu,* è grassa.

custa' costare.

cutturu (cottora) paiolo stagnato usato generalmente per fare il formaggio, piccolo *callaro* | **cottorella** piccola cottora.

cutulatu pestato di botte.

cuzzica crosta che si forma sulla piaga.

cuzzittu figlio della rana che ha pochi giorni [girino].

da scicchè da tempo.

da' dare; *lo si datu?* lo hai dato? | **dea** dava; *ce llo stea a da',* glielo stava dando | **dongo** do, *mo te dongo 'na tortorata,* adesso ti do una tortorata. || **da' de picciu** afferrare, prendere di petto; *gli à datu nu picciu'n petto,* lo ha afferrato per il petto

daenza dagli retta, ascolta.

damò da molto tempo; *è damò che 'on ce vedemo,* è da molto tempo che non ci vediamo.

danni getti delle vite lunghi. || guasti.

daziere esattore del dazio.

de cippatu stirpe di famiglia.

de lenqua calunniatore; *si de lenqua,* sei pettegola.

de lettera persona istruita, che scrive discretamente; *è de lettera*, ha studiato.

de pulera di corsa.

dèce dieci.

defenne difendere.

defilatu diretto in un luogo senza indugio.

dellà di là.

dellazza' agitare con forza un liquido contenuto in un recipiente.

demolla' mettere a bagno i panni prima di lavarli.

demullu bagnato fradicio; *s'è demullato,* si è completamente bagnato.

denaru denaro.

depanaturu attrezzo che permetteva di trasformare le matasse di filo in gomitoli.

desdossu a cavallo sul dorso nudo dell'animale; *s'è missu a desdossu*, ha cavalcato senza basto

desiccu botte e simile che perde liquido in quanto il legno è asseccato.

dessota da queste parti.

di giorno | '**na di** un giorno | **l'atra dì** ieri l'altro | **mesuì** mezzogiorno.

di' dire | **dicetello** ditelo | **dicetemmelo** ditelo a me || **dìcica** si dice che. || '**nfine dicenno** e per finire. || **di' la recameterna** pregare per i morti.

diamine *e che diamine,* esclamazione di meraviglia, impazienza o disapprovazione.

diaulu (rdiaulu) diavolo.

dibbitu debito.

dicembre dicembre.

dicisu sicuro.

dicitotto diciotto [termine introdotto da Nicolai Giovanni *Giamprecopiu*].

digiuna pietanza preparata con un tratto dell'intestino dell'agnello che ancora aveva il latte al suo interno. Era fatto uscire il latte dal pezzo tagliato e poi cotto in padella.

dileguatu sparito.

dilluttu sudato. || all'estremo della fatica; *sta dilluttu,* è sfinito.

Dio Dio | **siddio** se Dio; *Siddio vò,* se Dio vuole, riferito a qualcosa che potrà avvenire in futuro | **fussituedio** se fossi Dio*; fussituedio te lla faccio paga'*, anche se fossi Dio, te la faccio pagare [p].

dirupatu distrutto. || dissipato in malo modo; *à dirupatu tuttu,* ha venduto tutto.

disciprina disciplina, ordine | **disciprinatu** staffato, attivissimo nel fare.

dispènza dispensa.

distinato deciso.

ditu dito | **deta** dita.

diuna' stare digiuni, non aver mangiato.

divisu diviso. || **au divisu** hanno diviso le proprietà.

doe dove.

dole' sentire dolore, fare male; *me sta a dole u racciu,* mi sta facendo male il braccio.

domanna' domandare.

domeneca domenica.

doppu dopo, poi.

doppudima' dopodomani.

dorge dolce.

dote insieme dei beni che la moglie portava al marito come contributo al loro matrimonio. Beni elencati nella *carta dotale*.

dove' dovere | **duutu** dovuto; *ce so duutu propo i'*, ci dovevo proprio andare | **ciaèmmo** dovemmo; *ciaèmmo da magna' vello che tenemmo!* dovemmo accontentarci. **ada'** devi; *ada' i' loco*, devi andare là; | **adèmo** dobbiamo; | **adèa** doveva; | **adarrìa** dovrei; *adarrìa da fa' vesto*, dovrei fare questa cosa.

duluri dolori.

dura' durare.

durmi' dormire; *sta a durmi,* è poco lavorativo.

duru duro.

e di; *la casa 'e nonna*, la casa di nonna.

e dapo' esclamazione per indicare esagerazione; *e dapo',* quanto esageri.

e mò ed ora.

ebbete ebete, stupido.

ecco qui; *sta ecco* sta qui | **eccome** eccomi qui | **eccoiu** eccolo qui | **eccote** eccoti qui | **eccotello** eccolo qui. || tieni.

efore (fori) fuori; *esso efore,* li fuori; *sta efore*, sta di fuori.

ènnece tipo di pianta [leccio] | **ennicìna** ghianda dell'*ènnece*.

entra' entrare.

enzinocchia' inginocchiarsi.

eppo' (eppone) dopo, eppoi: *eppo' lo si fattu?* dopo lo hai fatto?

erba erba. || **erbetta** prezzemolo. || **erba capocciara** pianta dannosa per il grano, dal lungo stelo che cresce soprattutto in terreni poveri e con l'umidità. || **erba puzza** erbe che emanano un cattivo odore con fiori simili alle margherite selvatiche.

esse essere | **s'au** si sono | **arreste** eravate | **arremmo** eravamo; *quanta gente arremo prima,* quanta gente c'era prima.

essoiu sta lì.

estimatore persona esperta che era in grado di stimare il terreno, l'animale, la carne e così via. Stimava la *dote* che una ragazza prossima al matrimonio si portava. Stimava la suddivisione tra fratelli o parenti di un insieme di proprietà, case terreni, animali, che, alla morte di qualcuno, gli eredi dovevano spartirsi in parti uguali.

età età.

fa (affa) fare; *lo si fattu?* lo hai fatto? | **ficea** faceva | **ficissiru** facessero; *ficissiru po' comme 'i pare!* facessero quello che vogliono!

fa' (affa') (fane) fare; *che adda affa'?* cosa devi andare a fare?

facchino persona che carica o scarica i sacchi di carbone.

faccia faccia. || **faccia reota** detto a persona che si ribella con alterigia e spavalderia.

facia attrezzo agricolo [falce]. || **faciglia** falce con lungo manico in legno, usata per tagliare gli spini.

facia' falciare.

fagliuccu persona bassa e obesa. || fagotto sgraziato.

faina seme del faggio. || **fainella** pianta che si mangia o si dava ai cavalli [carruba].

falasca tipo di erba ruvida.

fallone piccola focaccia di granturco.

famacciu interiora che si trovano dentro la carcassa di uomo o animale.

fanaticu fanatico.

fantacìa voglia di fare. || '*on te' 'na fantacia*, non ti và di fare alcuna cosa.

fantigliole convulsioni dei bambini.

faòne piramide di legna e fascine che, alle prime ombre della sera del giorno dell'Ascensione, viene data alle fiamme. Secondo la tradizione, questi fuochi, accesi in più punti del paese, si realizzano per illuminare l'ascesa di Gesù al cielo.

farabbula favola.

farchiu specie di cicerchia selvatica.

fardegliu sacco in cui erano riposte le matasse di canapa appena asciugate dopo il lavaggio.

farfugliu bava che esce dalla bocca di chi è particolarmente arrabbiato.

fargnu tipo di quercia [farnia].

fargu falco | **farchittu** falco piccolo.

farzu falso. || persona che dice falsità; *si nu farzone,* sei falso. || **bove farzu** bue irascibile.

fasciaturu mobile per fasciare i bambini.

fasciu insieme di qualcosa; *fasciu 'e lena* fascio di legna | **fascittu** piccolo fascio.

fasòu (fazòu) fagiolo | **fazuitti** fagiolini.

fau faggio.

faurisca favorisca, invito a consumare insieme del cibo o delle bevande.

febbraru febbraio.

fece tipo di pianta [felce].

fede fede, forma spirituale. || *è itu 'n fede*, è andato ad abitare con i suoceri.

fegne fingere.

fele fiele, liquido secreto dal fegato. || *te sse pozza squaglia' lu fele 'n corpu,* che tu muoia [p].

femmona femmina, donna. || **femmoneru** donnaiolo.

fenta finta; *sta a fa' fenta*, sta facendo finta.

fermasse fermarsi.

ferra' applicare i ferri agli zoccoli degli animali da soma.

ferragustu ferragosto.

ferraru fabbro.

fessu fesso. || **fessacchiòtto** sciocco, credulone.

festaròu persona estratta a sorte tra gli iscritti della confraternita [festarolo]. Doveva organizzare per un anno dei riti ed una manifestazione finale in onore di un santo o della Madonna.

feta' (feda') deporre le uova | **fedatu** si dice di gallina che ha fatto l'uovo.

fiaccu debole.

fiaràsse aggredire in modo violento con le parole o con le mani.

fiata' parlare; '*on fiata'!* non parlare!

fiatu fiato, respiro.

ficca' (ficcane) infilare, mettere.

ficcènna-faccenda, impegno.

ficora frutto del fico, di piccola dimensione rispetto al *follaccianu* | **ficurigliu** fiore del fico.

ficozzu bernoccolo prodotto da un urto o da un colpo.

fida pagamento di una tassa amministrativa proporzionale al numero di animali portati al pascolo.

fièce materiale melmoso [feccia] che rimane nel fondo della botte dopo la svinatura, chiamata anche *apposatura*.

fietta treccia di cose; '*na fietta 'e agliu,* treccia d'aglio.

figlia' partorire.

figliata pecora femmina non munta in quanto allattava il figlio.

figliu figlio | **figlia** figlia | **figliema** mia figlia | **figlieta** tua figlia | **figlimu** mio figlio | **figlitu** tuo figlio.

filacciola tipo di erba, utilizzata per realizzare la capanna del pastore.

filagna pianta giovane di alto fusto sviluppata in altezza. || riferito a persona alta; *si 'na filagna,* sei alto.

filàru disposto in fila; *nu filaru 'e viti,* un filaro di viti d'uva.

filattera fila di elementi.

fina' portare a termine. || *s'é finatu u munnu,* è successo di tutto. | è venuto giù un violento temporale.

finarmente finalmente.

finata confine, termine di un appezzamento.

finazione fine; *finazione 'egliu munnu*, fine del mondo.

fini' finire, terminare; *è finutu,* è finito.

finu fino.

fiocca' nevicare.

fionna fionda.

fionna' gettare lontano con forza | **fionnatu** scaraventato lontano; *lo si fionnatu loco,* lo hai lanciato laggiù.

fiotteca' singhiozzare.

firdiferru filo di ferro.

fischia' fischiare.

fischiu fischio.

fissura fessura, taglio.

fittu fitto, denso; *pioea fittu fittu*, pioveva fitto, fitto.

fittuccine fettuccine, è una pasta all'uovo fatta in casa.

fiu filo.

fiumana alluvione.

fiuttusu lagnoso.

focu fuoco.

fòia rabbia, ira.

foleca specie di grande topo, agile e rapido.

follaccianu fiore del fico, per estensione si indica il fico di grosse dimensioni. || persona credulona, sempliciotta; *è nu follacianu,* è un sempliciotto.

follata pecora di due anni di età.

forasticu selvatico.

forchetta forchetta.

forma canale nel terreno per lo scorrimento delle acque. || pizza di formaggio | **formetta** piccola pizza di formaggio.

formaggio a cortello formaggio appassito, di breve stagionatura (1-2 mesi).

forza forza | **forzalutu** forzuto.

fosso piccolo corso d'acqua | **fossetegliu** piccolo fosso.

fotte avere rapporti sessuali con qualcuno. || *vatte a fa' fotte,* vai a quel paese [p].

frabuassi tipo di pianta [lamponi].

fraciu marcito. || molto bagnato.

fraiatu aborto di pecore o capre.

frascaregli corti maccheroni, fatti di acqua e farina, lavorati in casa.

frastornatu disorientato, spaesato.

frategliu fratello | **fratimu** mio fratello | **fratitu** tuo fratello.

frati religiosi. || grumi di farina che si formano durante la cottura della polenta se non è mescolata bene.

fratta cespuglio di rovi | **frattone** folta siepe di arbusti. | **fratticciu** recinto costruito con spini, frasche ed altro materiale per il ricovero del bestiame durante la notte.

freca' (frecàne) ingannare, fregare.

frecantò miscuglio di molte cose.

frecatenne infischiatene.

freccia' mugolio di disapprovazione.

free febbre.

fregna organo genitale femminile [vagina] || **fregne** rabbie; *tengo certe fregne*, sono nervoso.

fregnaccia notizia non credibile; *è 'na fregnaccia,* è una informazione falsa.

frellencone persona grande, non troppo sveglia.

frezza mazzafionda.

friddu freddo; *adda friddu!* che freddo!

friddura freddura, aver preso freddo.

frie friggere.

frillighigliu ragazzino esile e vivace; *è nu frillighigliu,* è un bambino vivace.

frittegli cose fritte.

frittu fegato || *mette 'n mano 'o frittu,* ti ammazzo [p].

frocètte (froscètte) arnesi di ferro, simili a tenaglie, che si mettono nelle narici dei buoi per guidare lo spostamento della coppia dei buoi.

fròcia (fròscia) narice || **frocione (froscione)** persona con naso grande e narici larghe.

frolla' far ammorbidire, in genere la carne.

fronna fronda.

frua' gettare con forza e dispresso | **fruatu** lanciato con forza e dispresso.

frucella (fruscella) vaso bucherellato per la ricotta [fuscella], realizzato con rami di *glingu.*

frumentu frumento.

frusci foglie secche.

fruttarolo venditore di frutta e verdura.

fua tana sotterranea di animali.

fugnu fungo.

fui' (fugline) partire, andare via | **è fuitu**, è andato via.

fuìna fuliggine.

fume fumo | **fumèra** aria densa di fumo.

fumica' (fumicane) fare del fumo.

fumichenno arrabbiarsi dando in escandescenza; s*ta fumichenno,* è irato; '*on te 'nfumica',* non arrabbiarti.

funacchiu spezzatura di corda.

funerale funerale.

funìcchiu spago.

funnu depressione del terreno tra due colline, canalone. || base dell'*arca.*

furasticu persona solitaria e poco socievole.

furbu furbo | **furbacchiotto** persona astuta.

furchittu tipo di gioco.

furcina attrezzo di legno terminante a forcina, si usava per rigirare il fieno durante la trebbiatura o nel paiaio.

furcu distanza fra il pollice e l'indice distesi.

furmica formica.

fùrminu fulmine; *che te pozza spacca' 'n fùrminu! | pozzi morì furminatu | te pozza dà 'n furminu,* che tu muoia fulminato [p]

furnaru fornaio.

furtuna fortuna | **furtunatu** fortunato.

furuni *furuni, furuni,* passare di soppiatto, cercando di nascondersi.

fusu utensile usato per filare la lana [fuso], realizzato con un legno cilindrico di 25/30 cm di lunghezza, ingrossato nel centro.

futu folto.

gabba' truffare, imbrogliare.

ganna gola; *in ganna* in gola.

gara 'egli surichi tipo di gioco.

gargarella bere senza toccare con le labbra il boccaglio dalla bottiglia.

gazzosaro produttore di gassosa.

gennaru gennaio.

gerzuminu tipo di pianta [gelsomino].

ghièggghiaru persona falsa, inaffidabile.

ghirba recipiente in alluminio avente un manico, un coperchio ed un meccanismo per bloccare il coperchio. Utilizzata per il trasporto del latte.

giacigliu letto.

giagliu giallo.

gigliu giglio.

gioénotto giovane.

giornu giorno. || *'on te sse pozza fa giornu*, che tu muoia stanotte [p].

girella carrucola.

giru giro.

Gisù Gesù.

giugnu giugno.

giustu giusto.

gli gli.

glianna ghianda.

glingu (vingu) albero della famiglia del salice [vinco] usato per legare le viti durante la potatura e per realizzare le *frucelle* | **glinghi** più piante di *glingu*. || **glinghere** luoghi dove crescono i *glinghi*.

gliogliararu venditore di olio.

gliogliarina pianta alta e con uno stelo fine, dannosa al frumento. Con questa erba si facevano i capanni per la notte utilizzati dai pastori ed il riempimento per il *bardellone* del basto.

glioglio pianta simile all'orzo, se macinata produce una farina amara. Se la mangiavano gli animali gli procurava sonnolenza.

gliommero gomitolo.

gnacchetta giacca.

gnauia' miagolare.

gne gne parlare pietoso spesso con falsità; *fa gne gne,* parla, ma è falso quello che dice.

gnente niente.

gni ogni cosa.

gniacciaritu cosa freddissima, gelata.

gnipiritu inviperito.

gnizione iniezione.

gnofreluttu persona sgraziata nelle forme.

gnoranzità ignoranza.

gnotu sconosciuto.

gnucchitti pasta fatta in casa mischiando farina di grano e farina di mais, tagliata in listarelle corte e tozze.

gnunu ognuno.

gnura' rimproverare.

gobbu gobbo.

gode' godere. || *'on te llo pozzi gode',* possa morire subito, che ti succeda qualcosa [p].

gonfia' gonfiare.

graffietto strumento per incidere una sottile linea parallela su una superficie [truschino].

grascitu punto di raccolta a cielo aperto di liquami.

grattarola arnese per far uscire i chicchi dalla spiga di grano.

gravina attrezzo per lavorare il terreno, con lama a forma di zappa da una parte e un grosso dente, simile a quello del piccone, dall'altra.

greppia piega.

groppone riferito a persona che ha spalle grosse e curve.

guardiano della comune persona che, per conto del proprietario, controllava il bestiame del paese, ma anche dei paesi limitrofi. Si faceva chilometri di strada ogni giorno per controllare gli animali.

guari' guarire.

guattu rifugio di animali [tana].

guccittu piccola quantità di bevanda; *nu guccittu 'e vinu,* un po' di vino.

guidaregliu montone scelto dal pastore per diventare il capo branco, che recava la campana attaccata al collo. Era l'animale di riferimento per il pastore.

gurzumeglio gola, trachea.

i i.

i' andare; '*on saccio a do me nne puttirria i'*, non so dove potrei andare; '*on te nne i',* non te ne andare; *i' rittu,* andare dritto | **iamo** andiamo; *iamo via,* andiamocene | **iea** andavo | **iru** andarono| **itu**, **glitu**, **ghitu**, **ghiù** andato; *me nne so' ghiutu,* me ne sono andato | **issenne, glissene** andarsene | **immene** me ne vado | **glicce** andarci | **senneiutu** se ne è andato | **cenneremo** ce ne andiamo a casa | **vacce** vai tu | **varria** andrei; *io me nne varria propriu a repusa'*, io andrei proprio a

farmi una dormita. || *i' a razza',* andare a giocare.

i' il.

iaccio luogo dove i boscaioli dormivano all'interno della capanna.

iacciu ghiaccio.

iacotu ha colpito; *iacotu 'n capu,* l'ha colpito alla testa; '*on gl'iacotu,* ha fatto cilecca.

iaglione condimento con aglio fritto nell'olio.

ialle gallo. || *gli feta pure u ialle*! si dice ad una persona molto fortunata.

iammaru gambero di fiume.

iannaregliu rozzo carrozzino per bambini.

iannicciu miccia utilizzata nell'esplosivo. || uomo debole e malaticcio.

iapisse matita.

iatri altri | **gliatri** gli altri.

iattarioi pianta dannosa per il grano, cresce in prossimità dei fossi, ovvero in terreni umidi. A Pereto cresceva soprattutto alle *cannaine*, zona umida. Era un'erba buona da dare a mangiare al bestiame.

iattarione scoiattolo.

iattaune ristagno lungo il ruscello, pozza.

iattoppacciu turacciolo fatto con carta, cinci, ecc.

iattu gatto | **iatta** gatta.

iei specie di lenticchie.

iela' sentire molto freddo; *me sto a iela'!* sto sentendo molto freddo | **ielata** gelata | **ielatu** gelato | **ielasse** gelarsi.

iencu vitellone | **ienca** giovenca.

iènece uovo, anche finto, che si lascia in permanenza nel nido per stimolare le galline a fare l'uovo in quel luogo.

ienniru genero.

ieri (glieri) ieri | **ieri mattina** ieri mattina | **l'atra dì** ieri l'altro.

ièrme verme | **iermecàra** verme solitario [tenia]. || **gnirminitu** andato a male, pieno di vermi. || *te pozzi gnermini'*, che possa morire [i vermi divorano i corpi in putrefazione] [p].

ietta' gettare, lanciare qualcosa | **iettasse** gettarsi | **iettagliu** buttalo.

iettaceca altro nome del gioco conosciuto con il nome di nascondarella.

iettecasse sobbalzzare per lo spavento.

igna vigna.

imbrina' arrotolare, ad esempio la corda attorno alla *rucica.*

immernu inverno | **immernale** invernale.

incrituati specie di polenta fatta con pasta grattata.

inestra pianta utilizzata per legare i rami della vite alla vigna [ginestra].

intreccossi pezzo di lardo di maiale fra le due cosce.

iocca chioccia.

iogne giungere, arrivare a destinazione | **iuntu** arrivato; *so iuntu maddomà,* sono arrivato questa mattina.

ionta sottogola realizzato con una striscia di pelle, o con della corda, o con tondino di ferro. Si attaccava al giogo.

iornata giornata.

iottonaria ghiottoneria.

iottu ghiotto; *si proprio iottu,* quanto mangi.

iou uovo. || **iou alla nee** tipo di dolce.

ioziu ozio.

iozza pastone liquido per maiali, simile alla *bobba.*

iscì uscire | **isciutu** uscito | **iscine** uscirsene.

isciarella venticello debole e freddo.

issu lui; *è issu,* è lui.

istate estate.

iuccica' luccicare.

iuce risplendente.

iume lume, luce.

iummella quantità di qualcosa contenuta nel cavo della mano; '*na iummella 'e farina,* un po' di farina.

iummittu pezzetto di carne di maiale fresca.

iuna luna.

iupu lupo. || *te pozza addora' u iupu alla panzetta,* ti sia tanto vicino il lupo per poterti sbranare [p] | *te pozzanu ficca' u paiu 'nculu comme u iupu*, tu faccia una brutta fine [i lupari cercavano i lupi per riscuotere la taglia. Per mostrare la loro uccisione, impalavano l'animale e lo portavano in giro per il paese mostrando il palo come un'insegna] [p]. || *te sse pozza magna u iupu accantu all'acqua, armeno ogni tantu bee*, possa morì divorato [p].

iurla assembramento di molte persone. || confusione.

iutatu vuotato; *lo so iutatu,* l'ho vuotato.

iuu trave di legno utilizzato per l'attacco dei bovini, usati come animali da tiro, ad attrezzi agricoli [giogo].

la la

labbra labbra | **labbrone** detto a persona che ha le labbra grosse.

lacciu laccio | **laccittu** piccolo laccio.

lacrime lacrime.

lagnusu persona che si lamenta continuamente.

lama' franare; *è lamatu abballe,* è franato a valle.

lamatòra vena franosa di pietra.

lampante evidente, chiaro.

languidone persona flaccida e grassa.

laora' lavorare; *quanta fatica è lo laorane,* quanto è difficile è il lavoro.

laoratore lavoratore.

lardu lardo.

largu largo.

lari tipo di piante [crescioni].

lassa' lasciare; *lassa sta'* non prendere, lasciare tutto com'è.

latrizia il rubare.

latrou fare l'uovo in altro posto. || detto a donna che va con altri uomini.

lattara donna che, oltre ai lavori di casa, doveva andare a prendere il latte in montagna o in campagna, dipendeva dal periodo, e portarlo in paese. Il latte prelevato era poi lavorato per fare il formaggio o la ricotta. || pecora femmina alla quale era stato tolto l'agnello e quindi era munta.

latùra acqua calda della cottura della pasta con la quale si lavavano i piatti.

lauru lavoro.

le martèlla coppia di attrezzi composti da un punteruolo (*punterola*), con una grossa testa appiattita, legato con una corda ad un martello a due punte uguali, assottigliate a cuneo. utilizzate per affilare (*revatte*) i *sirricchi*, le *faci* e le *sirricchiette.*

lea' togliere.

leaccia pezzo di stoffa un po' lungo e stretto.

lecca' leccare.

leccafarre schiaffo dato con molta forza.

lemme lemme lento, lento.

lena legna. | **lenara** locale dove si accatasta la legna da ardere [legnaia].

lengua lingua.

lèntala invito deciso verso qualcuno per farlo smettere di fare o dire qualche cosa; *lentala*! smettila.

lentu lento, calmo.

lenzòu lenzuolo | **lenzòla** lenzuola; *te pozzano reggirà ne llu lenzou*, ti possano girare nel letto, che tu diventi infermo [una persona inferma non può rigirarsi nel lenzuolo] [p].

lepere lepre | **lipirìcchiu** piccola lepre.

lesca fetta di pane lunga quanto la pagnotta; *lesca 'e pane,* fetta di pane.

lestra tana della lepre, giaciglio di animali, nascosto tra le erbe e gli arbusti.

lestu veloce, svelto.

lète levati, togliti. || **lete po'** levati un po', nel senso l'hai sparata grossa.

lettu letto, giaciglio.

letu lievito.

li i, gli, le.

libretta quaderno su cui i commercianti registravano gli importi da riscuotere in tempi successivi dai creditori.

licci parte del telaio che serve al movimento dei fili dell'ordito.

licurìzia liquirizia.

limosena elemosina.

lincerta lucertola.

linterna lanterna.

linticchia lenticchia.

lipera vipera. || *te sse pozzanu magna' le lipere,* che tu faccia una brutta fine [p].

lippa tipo di gioco. || bastoncino appuntito in entrambe le punte, utilizzato per il gioco omonimo.

lira tipo di moneta [lira].

lisca esca per accendere il fuoco. || **lische** reste del grano.

lischietta piccola imbiancatura di neve. || una cosa sottile.

liscia acqua bollente che si gettava sui panni ricoperti di cenere per fare il bucato.

litica' litigare.

liva oliva.

llucì (lluscì) in quel modo; *se fa llucì*, si fa in quel modo.

lo (lu) il, lo.

lo più crapinu erba molto restia nel falciare.

locco locco piano piano.

loco in quel posto, là | **sta lòco** sta là | **loc'attorno** li intorno | **llappe lloco** da qualche parte.

loco commudu antico e rozzo gabinetto.

locra' logorare, consumare con il tempo | **locratu** consumato.

loffa scorreggia. || fungo di forma rotonda [vescia].

lommégliu fette di carne di maiale conservate come la lonza.

lontanu lontano.

losacci' chissà che sarà.

lugliu luglio.

luìna seme di zucca. || spicchio d'aglio.

lungu lungo.

lupinu tipo di legume [lupino]. || callo della pelle.

lurdu sporco.

luscu e bruscu crepuscolo. || *esso è luscu e bruscu,* li è poco illuminato.

lusinghe raggiri.

lutumia autopsia; *te pozzano fa' la lutumia,* ti voglio morto [p].

macara magari.

maccaruni maccheroni, tipo di pasta. || **maccarunacci** fili di lana della lunghezza di un metro prodotti con la cardatura.

macégliu macelleria | **macellaru** macellaio. || *è successu nu macegliu,* è accaduto un evento disastroso.

macena' macinare.

macèra muro a secco realizzato con pietre accatastate, che serve a delimitare terreni di proprietari diversi.

macera' macerare, far insaporire.

macinua attrezzo per lavorare la canapa formato da tavolette, fisse e mobili, che

battendo, sfibravano lo stelo. Si appoggiava al muro o su qualche grosso sasso.

macirinu cumulo artificiale di sassi.

madia mobile utilizzato per preparare gli impasti a base di farina. Ha la forma di un tronco di piramide a base rettangolare, con la base minore che costituisce la base dell'oggetto. Non ha piedi o cassetti. In questo manufatto due stecche trovano alloggiamento tra le due sponde più piccole, mediante incavi nel legno. Le stecche servono a reggere il setaccio che contiene la farina.

Madonna Maria; *Madonna mea*, esclamazione o invocazione.

madre perla bottone, con 2 o 4 fori, di madre perla.

maése aratura con l'aratro, con la zappa, o con la vanga [maggese]. || *gli au fattu comme 'na maése*, l'hanno ridotto male.

maffia atteggiamento borioso; *ce fa 'a maffia*, sfoggia qualcosa di particolare.

maggiu maggio.

magliu specie di martello di legno, utilizzato per fissare i paletti di legno, in genere dello stazzo che custodisce il gregge delle pecore.

magna' mangiare; s*e magna vistu munnu e vigliatru* si dice a una persona ingorda. || '*on magna pe' 'on caca'!* si dice di persona che non gli va di lavorare.

magnaòra mangiatoia, formata da pali e da tavole addossate ad angolo acuto al muro della stalla, vi si mette il fieno o la paglia per alimentare gli animali.

magneddòrmi persona che non ha voglia di fare niente.

magra liquido di colore blu realizzato mescolando polvere blu con olio. Utilizzato per mettere un simbolo di riconoscimento agli ovini o ai sacchi utilizzati nella trebbiatura.

male il male.

maleppèggio attrezzo usato dai muratori simile ad un grosso martello a due punte, con un lato a zappa ed un lato ad accetta.

maliziusu malizioso.

mallòne prima scelta della canapa pettinata. Era il filo più fino, con il quale si tessevano le lenzuola, le federe e gli asciugamani.

mamma mamma | **mammota** tua madre | **mammocchieru** persona attaccata alla mamma.

mammana donna che aiutava le partorienti a far nascere i bambini [levatrice]. In tempi antichi non esisteva una persona diplomata o specializzata, ma persone che avevano assistito ad altri parti e quindi esperte.

mammoccio persona senza personalità. || **mammoccia** pupazza di cartapesta che balla alle feste patronali, altro nome della *pupazza*.

manata una mano piena di qualcosa. || schiaffo.

manca' mancare | **manchéa** mancanza di qualcuno, qualcosa; *Piritu ce manchéa*, Pereto ci mancava | *me nne manchea,* mi

mancava | *ce nne mancheanu* ci mancavano.

mancu neppure, nemmeno.

mandataro persona che aveva il compito di avvisare i confratelli delle varie assemblee che si tenevano [nunzio].

maneru grande mestolo per attingere acqua dalla conca.

maniata mazzo, fascio di fieno che poteva essere contenuto con una mano.

manicu manico.

manna ventina di mazzi di canapa grezza.

manna' inviare, mandare; *manna po',* manda.

mannaggia imprecazione equivalente a maledetto.

mannara attrezzo con lama in metallo fissata ad un manico in legno, usata per squadrare i tronchi. || **mannarese** piccola mannaia per la cucina.

mannati spighe di grano cadute in terra durante la mietitura e raccolte in mazzetti.

mano mano | **mmani** in mano | **mani** mani. || giocate di una partita. || **mani mani** a poco a poco.

manocchiara insieme di *manocchi* disposti a formare un muro.

manocchio fascio di spighe di grano realizzato con più *rancate* [covone o gregna].

manta antico mantello per pastori.

màntaciu piccolo mantice per dare lo zolfo alle viti.

mantene' mantenere.

mantiglia lungo scialle.

mantile tovaglia per coprire l'altare.

manzu docile.

marcatùtu tipo di malattia [epilessia].

marcu peso che si fa scivolare sul braccio graduato della *statera* o del *belancione*.

maria felice farfalletta nera con puntini bianchi.

maritu marito | **maritimu** mio marito | **marititu** tuo marito.

marmetta rustico secchio di latta | **marmittuccio** secchio generico.

marmotta pupazza di cartapesta che balla alle feste patronali, altro nome della *pupazza.*

marracciu roncola.

marracinu persona senza garbo e strafalcione.

marrone tipo di gioco.

martegliu martello.

marva tipo di pianta [malva].

marzacca pezzo di legno utile per fissare i paletti nel terreno.

marzu marzo | **marzulina** di marzo.

mascagna pettinatura maschile con i capelli tirati all'indietro; *vatte a fa' la mascagna,* vai a tagliarti i capelli.

maschione pianta della cipolla utilizzata per far riprodurre i semi.

mascica' masticare.

massalittu travetto di legno sagomato.

mastru artigiano con esperienza provata. || tipo di gioco.

materia pus; *è 'scita la materia,* è uscito il pus.

matina mattina. | **maddomà (maddimà)** questa mattina.

matòsca *mannaggia la matòsca* [p].

mattuccineru giocherellone.

mazza interiora di un animale o persona. || bastone | **mazziatu** bastonato.

mazzafionna mazzafionda.

mazzamoregliu poco capace nel mestiere, rustico.

mazzangaru pezzo di legno grande e duro usato per fissare nel terreno i paletti delle recinzioni.

mazzapicchiu ricotta granellosa fatta col primo latte (colostra).

mazzaregliu piccolo bastoncino di legno bucato ad un'estremità per reggere i ferri per lavori a maglia.

mazzellotti polpette | **mazzellotti 'ella conserva** conserva alimentare a base di pomodoro. Si realizzava cuocendo il pomodoro e poi era steso su una *scifa* a raffreddare. Raffreddato, si raccoglieva a formare delle palline, le quali erano poi ricoperte di uno strato d'olio. Le palline prodotte ed oliate erano poi messe in una pentola di coccio e qui conservate. All'occorrenza erano prese una o più palline e con queste si preparava il sugo di pomodoro.

mazzero persona che sovrintendeva all'organizzazione e al buon andamento delle processioni secondo gli usi tradizionali, come pure alla manutenzione e all'efficienza delle insegne e delle suppellettili della confraternita [maestro di cerimonia].

mazzocchia attrezzo che non ha la piegatura ad "L" come *u magliu.* Era utilizzato per piantare i paletti dello *stazzo.*

mazzolette pietanza realizzata utilizzando l'intestino dell'agnello. Veniva lavato, lessato e per ultimo ripassato in padella.

mazzu maestru ultima parte dell'intestino, quello collegato all'ano per espellere gli escrementi.

mazzuolo attrezzo di legno utilizzato per spaccare le *taulette.*

mazzutu persona molto vorace.

'mbasti' imbastire.

'mbè? ebbene?

'mboccatore persona che durante la trebbiatura metteva i *manocchi* nella bocca della trebbiatrice.

'mbranatu incapace.

‘mbrellocca’ truccarsi, mettersi il profumo.

‘mbriacu ubriaco | ‘**mbriacone** ubriacone.

‘mbrocca’ indovinare.

‘mbruenza influenza.

‘mbruglia’ imbrogliare | ‘**mbrugliatu** imbrogliato.

‘mbrugliu imbroglio.

‘mburzisse diventare obeso.

‘mburzu obeso.

‘mbuttiglia’ riempire di liquido le bottiglie.

‘mbuttita coperta pesante.

me sa’ a mio avviso, credo che.

meccanica congegno per frenare le ruote del carro.

medicu medico.

mela mela | **meluzza** mela acerba.

mele miele.

mena’ condurre, portare via qualcosa; *à menatu u vento,* lo ha portato via il vento.

meneca’ smuovere qualcosa; *meneca vesso!* smuovilo.

menestra zuppa di legumi.

mentua’ nominare.

menzognero persona che dice menzogne.

merca timbro in ferro che riportava le iniziali del nome e cognome del proprietario, per riconoscere a chi apparteneva l’animale mercato. || segno di riconoscimento, marchio.

merca’ apporre un timbro di riconoscimento.

mercante pastore che aveva più di 500 ovini.

merfele mocciolo | **merfilusu** moccioloso, che perde mocciolo. || *si nu merfilusu* detto a persona anziana.

meru mè verso di me.

mesareu mi fa meraviglia.

messa celebrazione religiosa in chiesa.

mesteca’ mescolare vivande come polenta, marmellata, ecc.

mestolazione mestruazione.

mesu (mesa) metà | ‘**mmesu** in mezzo. || **mesuì** mezzogiorno.

mete mietere.

metica’ medicare; *metica’ le piante*, spruzzare l’acqua ramata sulle piante.

mette mettere | **mitti** metti | **missu** messo; *lo si missu,* lo hai messo; *mi gli à missu contro,* me lo ha messo contro | **ma dà mette** mi dovrei mettere a.

meu mio.

mezza media metà.

miccu piccolo.

miciu gattino.

midicina medicina.

migliora' migliorare.

mignatta tipo di animale [sanguisuga].

migragna povertà | **migragnusu** tirato nello spendere, tirchio.

mimiu bambino appena nato.

miniscardo persona tuttofare.

minòmo persona che ha lo stesso nome di un'altra [omonimo].

mintri mentre.

mintua' nominare.

missitura impasto di farina, messo a lievitare per fare il pane.

misticanza miscuglio di insalate.

misticu mescolanza di fieno e paglia si dava da mangiare agli animali quando il fieno, più buono, scarseggiava.

mitituri mietitori | **mititora** alla maniera dei mietitori.

mitti mettere. || **mitti ca** supponi che, forse.

miùgliu midollo | **meòlla** midolla.

mizzuru sportello di botte che si toglie per pulirla meglio.

mmalatia malattia.

mmascaru persona mascherata | persona inaffidabile, brutto ceffo.

mmasta' mettere il basto sopra un animale.

mmasteglio piccolo tino con manici.

mmastu sella di legno che si mette sugli animali da soma per assicurarvi il carico [basto] | **mmastaru** artigiano che costruisce *lu mmastu*.

'mméce invece.

'mmidia invidia | **'mmidiatu** invidiato

'mminzione sembrare di vedere o udire qualcosa, ma solo con la fantasia; *è 'na 'mminzione*, non è vero.

mmistanza fare amicizia. || associarsi.

mmolle arnese utilizzato per sistemare il fuoco acceso.

mmottaturu imbuto.

mo adesso.

mocceca' mordere | **moccechente** pronto a mordere.

mocceco morso | **moccecone** grosso boccone o morso; *m'à datu nu moccecone,* mi ha dato un grosso morso | **muccichittu** piccolo morso.

moe muovere; '*on te moe,* non ti muovere.

moglie moglie | **mogliema** mia moglie | **moglieta** tua moglie.

mogne mungere.

mogore sapore disgustoso; *stu vinu à nu mogore,* questo vino ha un sapore strano.

mola mulino | **molenaru** mugnaio.

mollore cambiamento climatico; *à missu a mollore*, da una temperatura rigida si è passati ad una più mite.

monacu monaco.

moncia riferito a persona lenta a lavorare.

monna' levare con le mani, tra marzo e aprile, le erbe infestanti che erano cresciute nel terreno seminato. [mondare]; *semo iti a monna' lo ranu*, abbiamo zappettato il grano.

monnezza immondizia, spazzatura.

monta mungitura.

montone pecora con età da un anno e mezzo in poi. Nel gregge c'erano quattro o cinque animali maschi (*montoni*) su un centinaio di pecore | **venti a montone**, frase per indicare il rapporto di quanti montoni dovevano esserci per un gruppo di pecore.

mopa sonnolenza; *te 'na mopa,* sta ancora dormendo.

morcòne legno consumato dal fuoco.

morè tipo di gioco.

moréa ristagnare un qualcosa. || posto con un po' d'ombra; *iemoce a mette alla moréa*, andiamo all'ombra.

morgio grosso sasso; '*i à missu a morgiate!* gli hanno tirato dei grossi sassi.

mori' morire | **mortu** morto. || *te pozzi mori' subbitu* | *te pozzi mori' mortu* | *te pozzano ammazza' doppu mortu*, ti voglio morto [p].

morra moltitudine. || tipo di gioco.

morroiche emorroidi.

mortale utensile di legno per pestare il sale.

morte morte.

mosciaregliu pastore che aveva tra 100 e 500 pecore.

'mpaglia' mettere la paglia sul pavimento della stalla per preparare il giaciglio agli animali nella stagione invernale.

'mpàna miscuglio di olio e semola per ungere i fili per il telaio. Utilizzato non per il cotone, ma per il *piccio* o il *mallone.*

'mpana' mettere il pane nel latte | '**mpanata** zuppa di latte freddo con pezzi di pane.

'mpara' imparare.

'mpastora' legare gli arti inferiori degli animali con una corda per impedirne parzialmente i movimenti.

'mpeacchia' calpestare.

'mpeschia' chiudere porte o finestre.

'mpiagatu pieno di piaghe.

'mpiastru impiastro, preparazione per uso esterno che si applica sulla parte malata; *`mpiastru simidilinu*, impiastro realizzato con i semi di lino bolliti, utilizzato per slogature. || persona stupida.

'mpicca' impiccare.

'mpiccia' impicciarsi.

‘mpìcciu impiccio.

‘mpizatu sprofondato nella melma. || infilzato.

‘mpoccia’ sottostare a forza ad ogni evento.

‘mposto spiazzo in montagna realizzato per la raccolta dei tronchi tagliati | ‘**mposta** fermata; *ficemo po’ ‘na ‘mposta,* fermiamoci.

‘mpoza’ non avere voglia di riprendere il cammino | ‘**mpozatu** fermo, impalato; *so remastu ‘mpozatu,* sono rimasto impalato.

‘mpregnatu cosa bagnata d’acqua o altro.

‘mprena’ mettere incinta, ingravidata | ‘**mprenata** messa incinta.

‘mpresenzia in presenza.

‘mpronta’ anticipare, improntare.

‘mproperie ingiurie.

‘mpruisa’ improvvisare | ‘**mpruisata** improvvisata, cosa inaspettata | **all’impruisa** all’improvviso.

‘mpugnatu impugnato.

‘mpune imporre. || trasportare pesi (conca, canestro, ecc.) mettendoli in equilibrio sulla testa. Tra la testa ed il peso si metteva una ciambella realizzata con un panno | ‘**mpunitu** testardo.

‘mpuntasse impuntarsi, essere irremovibile | ‘**mpuntatu** iremovibile.

‘mpuzuni *a culu ‘mpuzuni*, oziare, riferito ad avere il sedere per aria.

‘mpuzza’ avere o emettere un cattivo odore | ‘**mpuzzatu** marcito. || detto a persona da poco; *è ‘mpuzzatu,* vale poco.

muccu faccia | **muccuzuzzu** faccia sporca | **mucculotto** viso paffuto. || *pozzi casca’ de muccu con le mani ‘n saccoccia*; possa cadere di faccia con le mani in tasca [p]

muccunigliu piccolo boccone.

mucicciu tanfo per inizio di cosa che si sta guastando; *puzza ‘e mucicciu,* puzza di morto.

mucidu umido.

muglica mollica.

muglicu ombelico.

mugliu bagnato, stare a bagno; *sta a mugliu*, è a bagno.

mulu mulo | **mulattera** strada mulattiera | **mulatteru** persona che lavora con i muli.

munnu mondo, la Terra. || attrezzo formato da stracci legati alla punta di un bastone, utilizzato per pulire il forno prima di mettervi a cuocere il pane.

muntura divisa, vestito.

murcuna’ spuntare delle prime penne degli uccelli.

murda multa, contravvenzione.

muri’ morire | **moru** muoiono; *s’è mortu,* è morto.

murìca frutto del rovo [mora].

murrune grande pietra.

murzittu piccolo sorso.

muschìgliu tipo di insetto [maggiolino].

muschiu muschio.

muscica' parlare sommesso e scontento.

muscicone persona che parla con voce nasale.

musciu moscio, lento.

muscua' cercare qualcosa; *che te va muscuenno?* cosa stai cercando?

mustu mosto.

muta' muovere. || cambiare.

mutanne mutande.

mutata cambio di vestito, eseguito principalmente in occasione di una festa.

mutina grosso fazzoletto in cui si avvolge e si lega il pranzo *al sacco* della giornata | **mutinella** piccola *mutina*.

muttigliu imbuto.

muzzittu dolce natalizio, formato da una base, tipo strudel, ripiena di frutta secca tritata, impastata con cioccolata, uva passa ed altri ingredienti. Viene tagliato in rombi piccoli e cotti al forno.

'n in

'na una.

'nanima' prendere forma.

nanna culla per neonato.

nanna' cullare.

nanticchia piccolissima parte.

narfabbeta analfabeta.

nasconnarella tipo di gioco [nascondino].

Natale Natale; *dura fra Natale e santu Stefano,* cosa che ha una durata molto breve.

naticchia piccolo gancio di legno che serviva per tenere chiuso lo sportello [nottolino].

natiche cosce di animale o persona.

nazzica' far traballare, far ondeggiare; *vesso nazzica*; riferito a persona che cammina ondeggiando.

'ncaca' perdere energie, abbioccarsi; *acquantu à 'ncacatu*; improvvisamente si è abbioccato.

'ncacalitu pieno di caccole agli occhi.

'ncacchiasse arrabbiarsi.

'ncacchiatura biforcazione di un tronco o di un ramo. || arrabbiatura; *tengo 'na 'ncacchiatura,* ho una arrabbiatura.

'ncaciatu ricoperto di formaggio; *da po' 'na `ncaciata a vessa pulenna,* metti un po' di formaggio sulla polenta.

'ncagna' essere in collera con una o più persone | **ncagnatu** arrabbiato; *so 'ncagnatu co' issu,* sono arrabbiato con lui | **'ncagnasse** arrabbiarsi.

'ncaicchia' bloccare il vomere dell'aratro con la *caicchia*.

‘ncalamaritu occhialuto. || dimesso nel fisico, con gli occhi cerchiati ed incavati.

‘ncanata aspro rimprovero.

‘ncannuccia’ riferito al grano che cresce, ovvero sta producendo lo stelo.

‘ncanta’ inclinare | **ncantatu** essere in estasi. || piegato; *sta ‘ncantatu pe’ lla via,* sta piegato per la strada.

‘ncapezza’ legare gli animali con la *capezza.*

‘ncappa’ imbattersi.

‘ncappellatura operazione in cui sopra una *frucella* erano messe delle foglie di felce e sopra a queste era appoggiata un'altra *frucella* capovolta. Le foglie di felce avevano il compito di tenere separate le due ricotte.

‘ncapuni’ intestardire | ‘**ncapunisse** intestardirsi | ‘**ncapunitu** intestardito.

‘ncardu in calore.

‘ncarigliasse azzuffarsi, riferito anche ai cani.

‘ncarra’ trascinare | ‘**ncarratu** trascinato a forza.

‘ncarta’ incartare, avvolgere un oggetto nella carta. || *me so’ ‘ncartatu!* nel gioco delle carte indica la posizione di un giocatore che non ha via di uscita.

‘ncarugnitu bramoso di ottenere qualcosa.

‘ncassa’ riscuotere.

‘ncau cavità, incavo.

‘ncazzasse arrabbiarsi.

‘ncecalìtu persona che vede poco.

‘ncèmmora dire parole che non si capiscono, parlare sconclusionato per non farsi capire.

‘ncenne bruciare, ardere.

‘ncenzu incenso. || **‘ncenzéru** turibolo.

‘nciafrocca’ pasticciare.

‘nciafruglia’ parlare in modo incomprensibile. || ‘**nciafrugliatu** lavoro fatto male, molto inesatto.

‘nciafrugliòne persona che si esprime in modo incomprensibile.

‘nciàlifu melma, fango | ‘**ncialefone** persona sporca.

‘nciampica’ inciampare.

‘nciampu ostacolo imprevisto.

‘nciancotta’ balbettare.

‘nciangh illuni barcollando.

‘ncifarato infuriato fortemente.

‘ncimintusu persona che si altera facilmente.

‘ncipietà puntiglio.

‘ncirìne comincia a cuocersi; *sta a ‘nciri’,* sta cominciando a cuocersi.

‘nciunni’ stordire; *me sta ‘nciunni’ co’ sse chiacchiere*, mi stai stordendo di parole | ‘**nciunnitu** stordito.

‘nciurmatu infatuato di qualche cosa.

‘ncoccia’ stordire, dare alla testa; *stu vinu ‘ncoccia,* questo vino dà alla testa | ‘**ncocciatu** intestardito.

‘ncoglia’ portare pesi sulle spalle | ‘**ncollatu** portato sopra le spalle.

‘ncomenza’ incominciare.

‘ncompenzu come ricompensa.

‘ncoraggia’ incoraggiare | ‘**ncoraggiatu** incoraggiato.

‘ncordati muscoli o cose rigidi come una corda bagnata.

‘ncottu semicotto. || arrossato dal sole.

‘ncrapa’ mettere sotto qualcuno o qualcosa. || fare l’amore.

‘ncucciatu curvato.

‘nculu accipicchia, diamine; ‘*nculu quantu è cagliu,* diamine come è caldo.

‘ndicchia piccola parte di un qualcosa.

‘ndogliasse sentire dolore da tutte le parti del corpo.

‘nduina’ indovinare | ‘**nduina** indovina.

‘nduri’ indurire | ‘**ndurisse** diventare duro riferito a qualcosa.

nee neve.

nercu elemento di riferimento nel gioco [boccino]. Era un sasso di colore o forma diversa rispetto agli altri sassi, era lanciato dal primo giocatore.

neriu organo di regolazione dell’aratro che permetteva di gestire l’angolazione mediante la quale il *cippu* penetrava nel terreno.

nespromentu qualcosa dato ad altri senza profitto.

nestreàzzu a zonzo.

nevai raccolta di grossi quantitativi di neve pressati con i piedi e poi ricoperti di foglie secche e rami (*frusci e frasche*), in prossimità di qualche avvallamento del terreno. I *nevai* erano la riserva d’acqua nei mesi estivi.

‘nfànsia somiglianza; *à la stessa ‘nfànsia,* ha la stessa somiglianza.

‘nfergiàtu immobilizzato.

‘nfietta’ fare mazzi di prodotti agricoli [intrecciare]. Deriva il termine *fietta*, ad esempio *fietta ‘e agliu*.

‘nfila’ infilare.

‘nfinfirinfinfì è un modo di dire; *le cose fatte nfinfirinfinfì se nne vau nfinfirinfà,* le cose fatte senza criterio, non durano.

‘nfirmu infermo. || *pozzi remani’ ‘nfirmu a llu lettu,* possa passare il resto della tua vita infermo a letto [p].

‘nfoia’ arrabbiare | ‘**nfoiasse** arrabbiarsi.

‘nfonne bagnare | ‘**nfussu** bagnato; *pe’ i’ a caccia, me so’ ‘nfussu,* per andare a cacciare, mi sono bagnato.

‘nforna’ infornare, mettere le vivande da cuocere nel forno.

‘nfraiume scarsa visibilità, veder male.

‘nfrascane mescolare | ‘**nfrascatu** mescolato; *vidi ca te sse so’ ‘nfrascate le pecore*, ti si sono mischiate le pecore con il gregge di un altro pastore.

‘nfrascu misto di farina di grano e di mais predisposto per realizzare pane o pizza. || **pane ‘nfrascu** pane realizzato con un misto di farine.

‘nfrattatu impigliato. || trovarsi in una bega.

‘nfraussu prendere parte a una cosa con enfasi; *se missu ‘nfraussu,* vuole partecipare.

‘nfrausu tensione di persone per l’approssimarsi di un evento particolare, ad esempio l’arrivo di una notizia; *stemmo tutti ‘nfrausu*, stiamo in apprensione.

‘nfregnatu al massimo della collera.

‘nfrocia’ (nfroscia’) sbattere contro un ostacolo; *so ‘nfrociato a nu muru,* ho sbattuto ad un muro.

‘nfrunnitu bosco infoltito dalle foglie.

‘nfuna’ legare strettamente con funi.

‘nfuriatu infuriato.

‘ngallato uovo fecondato dal gallo. || **‘ngallatura** inseminazione della gallina.

‘ngallozzane ingoiare con avidità.

‘nganassa’ non mangiare per la fame; *sta ‘nganassa’ pe’ lla fame*, non mangia per la fame che ha.

‘ngarbugliatu cosa ingarbugliata, impicciata.

‘ngavicchiatu ripiegato su se stesso sulle ginocchia.

‘ngignusu abile in ogni lavoro.

‘ngozza’ portare all’ombra le pecore durante le ore più calde della giornata; *le si ‘ngozzate le pecore?* hai messe le pecore all’ombra?

‘ngrassa’ ingrassare.

‘ngrifatu arrabbiato | ‘**ngrifasse** arrabbiarsi | **sta ‘ngrifatu** è arrabbiato. || **‘ngrifatura** atteggiamento minaccioso del volto.

‘ngrituati pasta di farina e acqua, sbriciolata, cotta in acqua e condita con olio, aglio e pomodoro.

‘ngroppa’ portare sulle spalle.

‘ngrugnatu rimanere male, fare il muso lungo, prendersela per qualche cosa.

‘nguacchiu impiccio, imbroglio.

‘nguastitu diventato rabbioso.

‘nguatta’ nascondere | ‘**nguattasse** nascondersi, defilarsi.

‘ngurdu ingordo; *è ‘ngurdu,* è ingordo. || terreno incolto.

nibbiu tipo di uccello [nibbio].

nicchia’ far finta di niente, rifiutare di fare qualcosa.

nichelletta antica moneta da 20 centesimi.

nipote nipote | **niputi** nipoti.

niru nero.

nirvusu nervoso.

niu nido | **nii** nidi.

‘nnacititu inacidito.

‘nnacquatu allungato con l’acqua.

‘nnanzi davanti.

nnasconne nascondere | **nnascùci (nnascùsci)** di nascosto.

nnellà indicare un luogo lontano; *sta nnellà,* sta oltre.

nnenquà in qua, da questa parte.

nniciunu (nnisciunu) nessuno.

‘nnopera lavoro giornaliero presso terzi; *oi so glitu `nnopera co’ gliu scupinu,* oggi ho lavorato con lo scopino.

nnuèlle da nessuna parte, in nessun posto.

‘nnuminatu nominato.

nnumiru numero.

nocchiu tipo di pianta [nocciolo] | **nocchia** frutto del *nocchiu* [nocciola].

noe il numero nove.

none no; *none, ‘on ce vengo!* no, non ci vengo!

nonnu nonno | **nonnitu** tuo nonno | **nonneta** tua nonna | **nonnema** mia nonna.

nostrano tipo di grano.

nota’ nuotare.

notte notte | **innotte** stanotte | **l'atra notte** ieri notte. || *‘on pozzi fa notte,* augurare la morte a qualcuno [p].

nottula piccolo pipistrello [nottola].

novembre novembre.

‘npesele in bilico; *sta ‘npesele,* cade e non cade.

‘nquartasse irrobustirsi; *comme s’è `nquartatu,* si è irrobustito.

‘nquigli in quei; *‘nquigli tempi*, in quei tempi | **‘nquiglianno** in quell’anno.

‘nsidiusu ingannevole.

‘nsiste insistere.

‘ntacca’ battere sui rami per far cadere le ghiande; *va ‘ntacca’,* vai a battere le ghiande. || incidere il legno.

‘ntarchiatu persona robusta.

‘ntasa’ intasare.

‘ntégne (‘mpegne) intingere.

‘ntenne intendere, voler dire, capire | **‘ntinnutu** averlo compreso; *lo si ‘ntinnutu?* lo hai capito | **‘ntisu** sentito; *l’ò `ntisu pure io*, lo sentito pure io.

‘ntersato introdotto fra altre cose.

‘ntingasse infreddolirsi, sentire molto freddo.

‘ntintu pieno di lividi. || macchiato.

‘ntona’ intonare; *`ntona po’ ‘na canzona*, intona una canzone.

‘ntorchia’ opporre resistenza; *à `ntorchiatu*, si dice quando, spaccando un

legno, questo oppone resistenza e non si spacca.

'ntornu intorno.

'ntorzatu rimasto in gola; *vissu pa' me ss'è 'nturzato,* questo pane mi è rimasto in gola.

'ntosta' indurire; *sta a `ntosta'*, si sta indurendo | '**ntostato** compatto.

'ntotesca' dire cose che non si comprendono.

'ntraesci entrare e uscire.

'ntrapelatu impicciato. || introdotto a forza.

'ntrattenituru scusa per trattenere le persone il più possibile. || quando si volevano allontanare i bambini da casa per molto tempo, si mandavano a cercare lo *'ntrattenituru* in una casa. Giunti li, i padroni gli dicevano di non averlo in quanto prestato e li mandavano in un'altra casa e così via fino a sfiaccarli.

'ntravedé vedere appena; *me pare ca gli ò `ntravistu*, mi sembra di averlo visto di sfuggita.

'ntrecciatu ingarbugliato. || sistemato a forma di treccia.

'ntreccòce cuocere poco e alla svelta | '**ntrecòttu** fermata la cottura a metà, poco cotto.

'ntrellenga' sbrigare le faccende; *chi te' occhi e lengua tuttu 'ntrellenga*, chi è sveglio riesce a fare tutto.

'ntreminti intanto, nel mentre che, eppure è così.

'ntremurisse colto da malore, da collasso, svenire.

'ntreppea immischiato in affari con enfasi. || pronto ad agire.

'ntrica' intromettersi nei fatti altrui.

'ntrimuritu intimorito, minacciato da qualcuno.

'ntromette immischiarsi in fatti altrui; *te si 'ndrumissu,* ti sei intromesso.

'ntronatu quasi rotto; *te nu tunnu 'ntronatu,* ha un piatto quasi rotto.

'ntroppeca' inciampare; *ò 'ntroppecatu a nu scalino,* ho inciampato ad uno scalino.

'ntruaturu attrezzo che riportava parte del filo delle matasse di canapa su rocchetti di canna (*cannui*), usati poi per tessere.

'ntruellenno andare in vari posti per curiosare; '*ntruellenno ecco e loco,* andare di qua e di là.

'ntrufula' mischiarsi di soppiatto senza essere stato invitato.

'ntrugliu intruglio, miscuglio, pozione terribile.

'ntumintitu quasi scemito.

'ntuntitu stordito; *a sentitte me so' 'ntuntitu,* ad ascoltarti mi sono intontito.

'nturcina' intrecciare.

nu un, uno.

nuacchiu nudo, spoglio.

nuccigliu osso del frutto.

nuela nuvola | **nuele** nuvole.

nugliu nessuno.

nui noi.

nuu nodo.

'nzacca' riempire, riferito in particolare ai sacchi con il grano. || '**nzaccatu** infilato dentro un qualcosa stretto; *lo so 'nzaccatu nella burza,* l'ho messo nella borsa.

'nzalata insalata.

'nzecculi' essiccarsi oltre il dovuto.

'nzemi insieme | '**nzemmora** assieme

'nzenca' indicare un luogo, la strada da percorrere.

'nzinu in grembo, sulle ginocchia.

'nzippula' fomentare facendo delle insinuazioni.

'nzonzola' andare in giro senza scopo.

'nzorecatu terreno sul quale sono stati realizzati dei solchi.

'nzorfa' dare lo zolfo. || *gli à `nzorfatu bene, bene*, caricare, in senso lato, una persona.

'nzuglia' insudiciare | '**nzugliatu** sporcato; *si tuttu 'nzugliatu* sei tutto sporco. || '**nzugliu** lavoro fatto malissimo.

'nzuppa' intingere.

'nzurda' provocare, offendere.

'nzurlacchiatu infatuato.

o bella espressione utilizzata da chi non riesce a dire una cosa. || ma che cosa dici.

obacu antro buio. || luogo selvaggio e pauroso.

occa bocca | **occuccia** boccuccia | **occata** boccata | **occone** boccone. || **a occa azata**; *sta sempre a occa azata*, sta sempre in giro per rimediare qualcosa da mangiare, riferito a persona scroccona. || '**mmocca** in bocca.

occhio occhio.

offenne offendere.

ofola espressione di sfottimento.

ogliu olio.

ogna unghia.

ogne ungere.

oi oggi.

oibò non farò mai una cosa simile.

olene volere | **lo urristi** lo vorresti | **vuluto** voluto; '*on m'au vuluto,* non mi hanno voluto | **cerevò** ci vuole di nuovo | **ci urrìa** ci vorrebbe | **vurrìa** vorrei | **ci oléa** ci voleva | **se llo ozze,** se lo è voluto.

ombrégliu ombrello.

ommaca' vomitare, rigettare. || dare ingiurie.

omo (omminu) uomo.

'on non | '**on gliu** non lo; *'on gliu vi'?* non lo vedi? | '**on si gliu** non se lo; '*on si gliu bee,* non se lo beve.

onore onore.

opiasse (aupiasse) addormentarsi profondamente [termine derivante dall'oppio]. || *te pozzi opia',* che tu dorma per sempre [p].

orba volpe.

ordena' ordinare, riferito ad un prodotto; *lo si ordenatu lo caciu?* lo hai ordinato il formaggio; *scine, ne so ordenata 'na formetta,* si, ne ho ordinato una formetta.

organu organo, strumento musicale. || *te faccio 'n organu*, ti faccio un sedere [p]. || **organetto** fisarmonica.

ormo tipo di pianta [olmo]. || nel gioco della *passatella* è colui che non viene fatto bere. || *allo sparti' m'au fattu ormo siccu,* nella divisione ereditaria non mi hanno lasciato alcuna parte.

ornamare legno ondulato a guisa di onda.

ornegliu tipo di pianta [frassino].

ortu orto.

ossu osso | **ossu cuìnu** osso sacro | **ossu mazzìgliu** malleolo.

oste oste

ota svolta di strada, sentiero. || una volta, tempo fa; *'na ota ci stea,* una volta c'era.

otte botte | **utticella** biccola botte.

ottené ottenere.

ottobre ottobre.

ottorità autorità.

ozzu bozzo.

pa' pane; *lo pa'*, il pane.

pacca parte scelta di un tronco di legno.

paccutu spesso, erto.

pacenza pazienza.

pacina località esposta al nord.

pacioccone persona buona e calma.

paga' pagare.

paglia paglia | **pagliaro** pagliaio | **pagliuca** pagliuzza, sottile stelo di erba secca. || **paglia paglia** tipo di gioco.

pagliacciu rozzo materasso fatto con le foglie delle pannocchie di granturco infilati in un sacco.

paìnu persona elegante e fanatica; '*on gliu vi', adda paìnu!* guarda come si mette in mostra.

paiu palo, bastone lungo; *pai pe lle viti,* bastoni per sorregere le viti.

pala attrezzo con cui si infornavano e sfornavano i prodotti del forno.

palazzu palazzo, luogo importante, ad esempio il municipio, ecc.

palette 'elle spalli scapole.

palla palla. || **palla 'e doa** tipo di gioco.

pallinaru giocattolo realizzato con canne di sambuco bucate.

palloccu materiale modellato a forma di palla. || **pallocca** pezzo della cagliata. || *fìcemo a palloccate,* giochiamo a palle di neve.

pallonaro costruttore di palloni aerostatici.

palluccùni tipo di fagioli.

pampaluche fregnacce. || chiacchiere.

pampani foglie della vite. || *te' certi pampani,* ha due grosse orecchie, riferita a persona con le orecchie a sventola.

pampugliu insieme di cose spezzate piccolissime.

pandandiffe pendaglio prezioso e vistoso.

pannu indumento | **pannucciu** indumento di piccole dimensioni. || **pannune** grosso lenzuolo utilizzato per il trasporto dei *manocchi* dal campo all'*ara* mediante la *caia.* Era realizzato con *lu picciu*, il filo più spesso della canapa.

panògne premere due fette di pane intorno ad un pezzo di carne (salsiccia, bistecca o ventresca) cotta alla brace per ungerlo del grasso che fuoriesce | **panuntu** impregnato di grasso, unto | **panunta** fetta di pane unta con grasso scolato dalla carne arrostita.

pantafana fantasma.

pantano terreno molto fangoso | **pantanicciu** terreno acquitrinoso e melmoso.

pantasima pupazza di cartapesta che balla alle feste patronali, altro nome della *pupazza.*

panza pancia | **panzurru** panciuto | **panzetta** piccola pancia.

papà cardinale tipo di pianta [papavero].

papàgna violento schiaffo.

papàne mio padre | **parimu** mio padre | **paritu** tuo padre.

pàpara tipo di animale [papera].

papie' documento scritto, lungo o di un certo valore.

pappardillusu flaccido.

pappocchie bugie.

pappone impasto realizzato con semola o sfarinati.

para para andare in parità. || riferito ad un conto che si è chiuso.

para' (parane) fare attenzione affinchè gli animali non fuggano e producano dei danni; *para 'se vacchi,* fai attenzione a quesse mucche. || distaccare due o più contendenti che stanno venendo alle mani; *va' a para' vissi,* vai a dividerli.

paradisu paradiso | **'mparadisu** in paradiso.

parannanzi grembiule indossato dalla donna per svolgere i lavori domestici. || pezzo di cuoio o stoffa legato sotto la pancia del montone per non permettere l'accoppiamento.

paratara (palatana) erba che nasce nelle crepe dei muri, provocante allergia [parietaria].

paré sembrare; *m'è parsu straccu,* mi è sembrato stanco.

Parennostru Padre nostro, preghiera.

parentatu parentato, dei parenti.

paricchiu molto.

parla' parlare.

parmu distanza fra il pollice e il mignolo distesi.

parte parte | '**ncapparte** da qualche parte.

parti' partire.

parulia leggera contesa.

pasce pascolare degli animali.

pasema affanno, fiatone [asma].

Pasqua Pasqua; *quanno Pasqua ve' de maggiu*! si dice per un evento che non accadrà mai.

passatella tipo di gioco da osteria.

passivia vattene via, detto ad animale per scacciarlo.

passone tronco o travetto di legno.

passu punto di ingresso in un terreno recintato.

pastenache erbe selvatiche commestibili.

pastora tipo di legaccio utilizzato per '*mpastorà* [pastoia]. Serve per non far allontanare gli animali.

pastore pastore | **pastoregliu** pastore con poche pecore.

patacca medaglia, pendaglio. || **pataccu** fiocco peloso posto in cima alla pannocchia del granturco. || peli dell'organo genitale femminile.

patana patata.

pati' patire.

patimale animale maltrattato. || *asena patimale,* ragazza denutrita.

patugliu bastone dove si appollaiano le galline.

pauli antica moneta da 50 centesimi.

paurusu pauroso.

pe' per.

peacchie gemme spuntate ai piedi di un albero. || pedali del telaio.

pecate inizio di un monte.

peccatu peccato.

pecone parte inferiore di un fungo, di un tronco o di una verdura.

pecora pecora. || **pecora al sugo** sugo preparato, con la carne della pecora, per condire le *sagne* o gli gnocchi. Per questa ricetta la parte più apprezzata era la spalla dell'animale. || **pecora alla cottora** pietanza preparata con carne di pecora cottora con la cipolla e il sale. || **pecoraregliu** pastore con meno di 100 pecore.

pee piede, | **pei**, **piti** piedi | **piùcciu** piccolo piede. || **a pei** alla fine di una vallata. || *rimane' a pee*, restare a zero punti nel gioco della morra.

pee pee piano piano; *comme fa' a i' loco? Pee pee* come fai andare la? Piano piano.

peggiora' peggiorare.

pelosette erbe selvatiche commestibili.

pempelone persona molto alta e magra.

pennazza ciglia degli occhi.

penne pendere. | penne degli uccelli; *te pozzano usci' le penne 'n faccia*, ti crescano le penne in faccia [detto a chi rubava le galline per poi riconoscerlo tra le persone del paese] [p].

pennegliu tipo di gioco.

pensa' pensare.

peo peggio; *lo peo è passatu,* il peggio è passato.

peocchiu pidocchio.

pepe 'e san Giuanni frutto del sambuco.

pera pera | **piruzza** piccola pera.

perde perdere.

perdenza perdita.

pernecchie piccoli rettangoli, alti qualche millimetro, ottenuti cardando la lana, utilizzati per realizzare le imbottite.

persica frutto del pesco [pesca].

perteca stanga. || asse di legno che era collegato al giogo.

perteca' fare la maggese con la *pertecara.*

pertecara aratro a vomere fisso, ma utilizzava due ruote per l'avanzamento. Questo attrezzo era spinto da forza animale.

pesciotte bacche delle piante di prugne che cadono sul terreno.

pescolla pozzanghera, ristagno.

pesele soffitto, solaio.

petaccone tipo di fungo.

petagnola giovane pianta.

pete chiedere | **pitutu** chiesto; *lo so pitutu*, l'ho chiesto.

peteche fondamenta di un fabbricato.

petecone gambo, resto di un tronco tagliato.

pettenaru persona addetta alla pettinatura della canapa. Con la pettinatura si eliminavano le impurità ancora presenti nella canapa, si raddrizzano le fibre, stirandole e rendendole parallele le une alle altre, si selezionano per lunghezza e si dava loro morbidezza e finezza. In genere, i *pettenari* provenivano da Santa Lucia, una frazione del comune di Pescorocchiano (Rieti).

pettu petto | '**mpettu** in petto.

pezza antica moneta da 10 centesimi.

pezzola bottone bombato, senza i 2 o 4 fori, con un'asola di metallo con presenza di stoffa.

piae pezzo di terreno.

piagne piangere; *à piantu 'na cria,* ha pianto un po'.

piagnisteo pianto insistente e fastidioso. || *è nu piagnisteo,* persona facile al pianto.

piantinaru pezzo di terra destinato alla crescita delle piantine [semenzaio].

piattu piattu | **piattu tunnu** scodella, a volte abbreviato a *tunnu; metti u tunnu a posto,* metti la scodella a posto.

pica tipo di uccello [ghiandaia].

picca' impuntarsi.

piccalunzu impalato a curiosare. || bamboccio, *si nu piccalunzu,* sei un bamboccio.

picchia' menare. || tipo di gioco | **picchiato** preso, catturato durante il gioco.

picchière bicchiere; *nu picchière 'e vinu*, un bicchiere di vino | **picchierucciu** piccolo bicchiere. || tipo di gioco.

piccicapenta lucciola. Quando compariva in estate si recitava questo scioglilingua: *Piccicapenta calla calla // ve' co' me e co' lla cavalla // la cavalla è degliu re // piccicapenta ve' co' me // ve' co' me e la regina // piccicapenta cappuccina.*

picciu parte più scadente della canapa pettinata. Era il filo più spesso della canapa, usato per realizzare sacchi (*le sacca*) del grano o grossi lenzuoli *(i pannuni*).

piccua' cosa fatta cadere a forza in malo modo; *te faccio piccua',* ti faccio cadere [p].

piccuaregliu (picchiu) trottola di legno.

piccusu persona suscettibile, facile ad offendersi.

picoglio atto di portare un bambino sulle spalle | **appicoglio** portato sulle spalle.

picucciu picciolo della frutta.

pieca' piegare.

piedalinu calzino.

piegature fila di salsicce.

piegaturu attrezzo utilizzato per realizzare le forme per il formaggio (*cassi*) ed altri utensili aventi una forma rotonda. Era composto da una ruota dentata, fatta girare da una manovella in metallo.

piéme acqua che scorre per strada dopo un temporale.

pietra pietra | **pietra focatica** pietra utilizzata per produrre le scintille necessarie ad accendere un'esca.

piglia' prendere, farli avere.

pignatta pentola di coccio | **pignatella** piccola *pignatta*. || **pignatelle** tipo di gioco.

pila pentola | **pile** pentole.

pilligrinu pellegrino.

pilucca sbornia; *è rinutu co' 'na pilucca,* è tornato ubriaco.

pilucca' (piluccane) staccare uno ad uno gli acini da un grappolo.

pingu organo genitale maschile [pene] | **pinga** organo genitale femminile [vagina].

pinnuone gancio di ferro posto alla estremità superiore del fuso. Serviva per agganciare le fibre da filare.

pinticchiatu cosparso di macchie di vari colori.

pinu pieno; *è pinu,* è pieno.

pinzacchiu organo sessuale maschile [pene] | **pinzacchia** organo sessuale

femminile [vagina]. || **pinzacchieru** persona alla quale piace importunare le donne. || **pinzacchiera** donna di facili costumi; *è 'na pinzacchiera,* è una donna di facili costumi.

piornia naso un po' lungo e sformato *te' 'na piornia!* ha un naso!

pipelasse soffrire la sete.

pipila' pigolare del pulcino appena nato.

pipinara grande assembramento di persone che parlano.

pipìta malattia che colpisce la lingua delle galline [pipita]. || *te sse pozza vini' la pipìta,* che ti venga la pipita, così non parli [quando una gallina era colpita dalla malattia gli si ingrossava la lingua, non potendo mangiare o respirare, e stava sempre con il becco aperto. Per porre rimedio alla malattia, gli veniva tagliata la lingua o la si uccideva][p].

pippa pipa. || persona fastidiosa; *si propriu 'na pippa!* sei uno scocciatore!

Piritu Pereto.

pirliata solenne batosta.

pirucinu (piruscinu) persona esile e piccola.

piscia' (pisciane) urinare; *so fatto 'na pisciata,* ho emesso una grande quantità di urina.

pisciacane tipo di pianta.

pisciarégliu piccolo rivolo d'acqua.

pisegliu tipo di legume [pisello].

pista' calpestare, spremere l'uva | **pistu** pestato | **pistatu** calpestato | *gli au pistatu comme lo turcu*, l'hanno gonfiato di botte.

pistigliu arnese per pestare roba dura.

pisu peso.

pitàrdema pianta aromatica [coriandolo]. || persona dal naso grosso. || complimento a sfondo sessuale rivolto ad una bella donna; *te' 'na pitàrdema,* è una bella donna.

piticchieru persona che chiede insistentemente.

piticegliu pedicello.

pittima persona assillante, insistente; *si 'na pittima,* insisti ancora.

piu pelo.

piucchia' racimolare piccole quantità.

piuiccica' piovigginare; *sta a piuiccicà,* comincia a piovere.

piummu piombo.

piunu a ciascuno.

piunzu (biunzu) recipiente di legno a forma troncoconica che si allarga dal basso verso l'alto [bigoncio]. Era usato per il trasporto di cose, principalmente per i grappoli dell'uva durante la vendemmia ed era fissato ai lati del basto.

pizza pizza. || **pizza 'e turcu** pizza di granturco. || **pizza summa** pizza di farina di frumento non lievitata, cotta spesso sotto il *coppu.* || **pizzigliu** piccola pizza,

lo stesso di *pizza summa.* || **pizzaccu** focaccia fatta con resti di polenta.

pizzichente molto piccante.

pizzicu piccola quantità che si prende con due dita.

pizzu pizzo, estremità | '**mpizzu** al limite di un qualcosa, ad esempio letto, sedia, dirupo, tetto, ecc.

pizzumerevenga mi ritorni [frase utilizzata durante qualche gioco, ad esempio battimuro, lippa, in cui l'oggetto lanciato doveva tornare indietro].

pizzùtu molto appuntito | **pizzucu** pezzo di legno appuntito.

po' poi, *adda po'!* che sarà mai!

poccio agnello allevato da persona.

poce pulce.

pocu poco, pezzettino di qualcosa. | **poc'àtru** ancora un po'; *mitticenne poc'atru*, aggiungine ancora un po'; *fermate poc'atru*, fermarti ancora un po'.

poere polvere.

poeru (poru) povero | **poracciu** poveraccio.

poggialla' comandare ad un animale di spostarsi.

polepa (polepozza) indica un pezzo di carne o di pelle.

ponceca' pungere | **poncecasse** pungersi.

ponta punta di un oggetto. || moltitudine di animali; *'na ponta 'e cavagli*, un branco di cavalli; '*na ponta 'e pecore*, un gregge. || **pontarella** pochi; *ci stea 'na pontarella 'e pecore*, c'erano poche pecore.

porcareccia porcile.

porcarìa sporcizia.

porcu maiale | **porchi** maiali. || *te pozzanu squarta' comme llu porcu,* che tu faccia una brutta fine [p].

pormone polmone | **pormunite (purmunite)** polmonite.

porta' portare.

poté potere | **pozzi** possi; '*on pozzi,* non possi.

pratica' (praticane) frequentare.

prebalè prevalersi di qualsiasi cosa.

prebèa moltitudine di persone.

preché perché.

precoiu struttura che serviva a gestire il gregge, composta da: il recinto dove avrebbero stazionato la notte, il mungitoio, l'area dove stazionavano altri animali (somari, asini, muli, cavalli, ecc.) portati al seguito del gregge ed il dormitorio per i pastori.

prena gravida, incinta.

prescia fretta; *te' 'na prescia,* ha una fretta. | **presciulusu** colui che fa le cose in fretta.

presenta' far vedere, mostrare.

presidente ruolo pro tempore, della durata di tre anni, affidato ad uno degli iscritti della confraternita. Aveva il

governo della confraternita, dava indicazioni sulla vita dell'associazione, vigilava sull'osservanza delle norme statutarie, ordinava le spese ordinarie, mentre le spese straordinarie dovevano essere approvate dall'assemblea. Decideva in caso di parità di voto. Rispondeva del suo operato soltanto all'assemblea. Poteva essere rieletto per più mandati.

prestu presto.

prete religioso. || struttura in legno che si collocava d'inverno sotto le coperte. Nella struttura era posto uno scaldino. In questo modo, in assenza di termosifoni o stufette, si scaldava il letto.

prezza' tenere nel giusto conto, valutare bene.

pricipitusu precipitoso.

pricissione processione.

pricisu preciso.

prignou frutto rotondo, piccolo e agre. Ha il colore blu scuro.

prima prima.

primarola animale che anticipa la stagione dell'accoppiamento.

primaticcia riferito a pecora che figliava la prima volta, prima del tempo previsto per l'età dell'animale.

primodica si dice di varietà precoce di una pianta da frutto.

prisintusu persona spigliata senza timori.

prisuttu (prisciuttu) prosciutto.

prituicchia sgabello di legno a forma di mezzaluna con tre piedi, usato per sedersi durante la mungitura degli animali da latte.

proa' provare.

probbotta' borbottare; *pussibbile ca sta' sempre a probbotta'!* è mai possibile che stai sempre a borbottare!

processo processo.

proe *bon proe te faccia*, salute [frase detta dopo aver mangiato].

profenzie fare complimenti per non accettare qualcosa.

propriu proprio.

prosparu fiammifero.

prullica' brontolare continuamente.

prunga tipo di frutto [prugna].

puca getto di una pianta [marza]. || stecco di legno. || *la puca 'ello ranu,* aculeo della spiga.

puca' forare il formaggio a più riprese, mediante uno stecco di legno (*puca*), all'interno della cagliata che era in lavorazione. Inserito lo stecco, si premeva la cagliata per far uscire il liquido che ancora si trovava internamente. *à pucatu lo cacio?* hai fatto uscire il siero dalla cagliata?

pucca bambola | **puccalazzu** bamboccio; *si nu puccalazzu,* non ti va di fare alcuna cosa.

pucinu pulcino | **puciniglìu** piccolo pulcino. || *me so 'nfussu comme nu pucino*, mi sono bagnato forte.

pugnu pugno. || **pugnetta** riferito a persona cavillosa, impunita; *è 'na pughetta,* è impunito.

puigliu manciata di qualcosa; *nu puigliu 'e muriche,* una manciata di more | **puigliucciu** quantità di materiale che si può tenere tra le dita della mano messe a cucchiaio.

pulènna polenta | **pulennone** tipo di pasta. La farina di granoturco era fatta cuocere un po' di più e per questo, all'atto della stesa sulla tavola, aveva una consistenza solida a tal punto da formare una specie di pagnotta. Con uno spago era tagliata in modo da realizzare delle grosse fette. In un caldaio a parte o in un tegame di coccio, dipendeva dalla quantità di polenta che era stata cotta, si disponeva uno strato di sugo come base, poi si mettevano alcune fette di polenta, ricoperte poi da altro sugo. A seguire si poggiavano altre fette di polenta con sopra versato altro sugo. Così, con fette intervallate da sugo, si realizzava una specie di lasagna. Chi lo aveva disponibile, metteva del formaggio nei vari strati. Una volta messe tutte le fette tagliate nel contenitore, questo era messo sul fuoco. || **pulennaro** addetto alla cottura della polenta.

puli' pulire.

pulitora attrezzo esistente presso il mulino che serviva per fare un'ulteriore setacciatura dopo quella dei crivelli. Era girata a mano e permetteva di setacciare i chicchi raccolti, attraverso tre uscite.

pullacca camicetta femminile indossata in sostituzione del busto.

pullaru pollaio.

pullatu aver perso al gioco; *me so pullatu,* ho perso al gioco.

puma' riferito al granturco che cresce; *lo turcu sta a puma'*, il granturco sta a cresce e sta mettendo il pelame sulla punta.

pummacìttu ciuccio per neonato, realizzato con un pezzo di stoffa imbevuto di acqua zuccherata, chiamato anche *u ciucciu 'e pezza.*

pummidoru tipo di pianta [pomodoro].

puntetorte gemme tenere di una pianta [vitalba].

puntigliu cuneo forato, nel cui foro passa un anello in metallo (*campanella*), utilizzato per trasportare a valle i tronchi abbattutti [cuneo con anello].

pupazza pupazza di cartapesta che balla alle feste patronali.

pupittu bambino piccolo.

puppuittu bocciolo di fiore ancora chiuso, in particolare di rosa.

purchittu maialino da latte.

puria' depurare.

purigliu piccola prominenza sul corpo, foruncolo.

purtugallu arancia.

purtunittu portoncino, piccola porta.

pusa' posare.

pussa via detto per allontanare il cane in malo modo.

pustèma tutto ciò che emana cattivo odore per putrefazione. || ferita con il pus.

puttanizia prostituzione.

puzu polso | **pozera** polsi delle mani.

puzza' puzzare.

puzzu pozzo. || bacato marcio, riferito alla frutta. || **puzzigliu** piccolo pozzo che si trova nelle cantine, usato per raccogliere il mosto durante la pigiatura dell'uva. || **puzzi** due sassi di riferimento nel gioco della lippa.

puzzuana pozzolana.

qua qua, in questo luogo | **de qua** di qua.

quadragnozzu ragazzotto torchiato e robusto.

quadratu quadrato.

quadrelle legni squadrati, utilizzati per realizzare le sedie ed i piedi dei tavoli.

quae qualche.

quaglia' cagliare del latte. || **quagliatu** parte del latte condensato pronto per il formaggio. || *la cosa è da quaglia'!* è una cosa che non può andare per le lunghe.

quaglieru aver grande paura; *te nu quaglieru,* ha tanta paura.

quagliosa cosa dolorosa, ingarbugliata.

quagliu miscela per la lavorazione del formaggio [caglio] || vescica che si forma sulle mani di chi non è abituato as usare attrezzi da lavoro [callo].

quanno quando.

quantu quanto | **acquantu** all'improvviso; *acquantu mi gliu so vistu!* lo visto all'improvviso.

quarto parte di un quarto di una pianta abbattuta, aveva altezza 100-130 cm Da un quarto si dovevano ricavare 3 o 4 *abbozzi* per parte. || quarta parte di un litro; *damme nu quartu,* dammi un quarto di vino.

quassu quale.

quatrégliu piccola lima a tre facce, usata per limare i metalli.

quattrini soldi.

quattrossa mano; *damme se quattrossa*, dammi la mano, salutami.

quattu quattu di nascosto, silenziosamente.

quazza rugiada | **quazzusu** molto umido.

quia' sistemare; *mo u quio io*, adesso lo sistemo io | **quiatu** sistemato.

quinatu cognato | **quinata** cognata | **quinatema** mia cognata | **quinateta** tua cognata | **quinatimu** mio cognato | **quinatitu** tuo cognato.

quistiona' discutere, litigare.

quistione argomento, oggetto di discussione.

rabbela' ricoprire i carboni ancora ardenti del fuoco con la cenere. Operazione svolta a fine serata, prima di andare a letto, serviva a mantenere la brace viva e pronta per il mattino seguente. || ricoprire

di terra un terreno appena seminato per proteggere i semi dagli uccelli | **rabbelatu** ricoperto.

rabbocca' (rammocca') finire di riempire un vaso o recipiente. || *rabbocca' la coperta,* rimboccare la coperta.

rabbota' riavvolgere, raggomitolare; *rabbota' u spagu,* riavvolgere lo spago.

rabburrita' riavvolgere. || abbindolare.

raccapezza' riunire oggetti sparpagliati, raccogliere quello che è rimasto. || non capirci niente; '*on ce so raccapezzatu gnente 'e vello che à ittu*, non ho capito alcuna cosa.

raccavalla' ripassare da una parte ad un'altra.

racchiara' liquido che ridiventa chiaro dopo essere stato intorbidito.

racchiraregliu insetto provvisto di lunghe zampe che gli permettono di galleggiare sull'acqua.

racciacca' cercare di aggiustare qualcosa alla meno peggio.

racciaccara' cercare i resti di qualcosa dopo il raccolto.

raccimature rami fini ricavati dopo il frazionamento dei rami di un albero.

racciu braccio; *me so' strucche le raccia,* ho stancato le braccia | **racciata** quantità che si prende con le braccia; *'na racciata 'e lena,* una bracciata di legna | **racciatone** grossa bracciata; *so fattu nu racciatone 'e lena*, ho raccolto molta legna.

racciucciuitu ripreso da uno stato di depressione materiale.

raccòlle raccogliere qualcosa da per terra; *che u si raccotu u cortegliu?* hai raccolto il coltello?

racconcia' rammendare, ricucire; *me so' racconciatu i cazuni,* mi sono ricucito i calzoni.

raccorda' accordare.

raccota (reccota) raccolta.

raccrocca' sistemare qualcosa nel modo migliore.

raccudina' mettere insieme qualcosa, racimolare.

raccunciàtu aggiustato e riparato.

racia brace. || incrostazione che si forma sul fondo della botte, simile al calcare.

raciglia (rasciglia) leggera gelata superficiale del terreno; *che raciglia che ce sta maddomà,* come è gelato il terreno stamattina.

racquista' acquistare di nuovo.

raddurmi' riaddormentarsi; *s'au raddurmiti*, si sono riaddormentati,

rafacane tirchio; *è nu rafacane,* è un tirchio.

raffiatasse godere di una situazione piacevole; *me stenco a raffiata',* mi sto riposando.

raffila' seguire il filo logico del discorso.

raficatu graffiato.

raganella tipo di animale [raganella] || rantolo del moribondo; *sta a fa' la raganella,* è quasi morto. || pezzo di legno ricoperto di carta pecora legato a un bastoncino con crine di cavallo che girando fa il ronzio delle vespe, strumento musicale utilizzato nella Settimana Santa.

raganu ramarro.

ragghiara' radunare, riunire.

ragghiogne riunire, riattaccare | **ragghiuntu** raggiunto. || riunire annodando.

raggliutti' ingoiare di nuovo.

raggruppatu riunito.

raglia' ragliare.

ragnu ragno.

raica radice.

raina tipo di attrezzo [gravina].

rallarga' diradarsi delle nubi dopo un temporale; *sta a rallarga'* il cielo si sta aprendo.

rallea' dare lo stesso nome di un congiunto morto; *à ralleatu u nonnu,* ha messo il nome del nonno.

rallegra' gioire.

ralliscia' lisciare di nuovo. || *à rallisciatu lo piu*, si dice di persona che si sente meglio.

ramaccia ramo secco.

ramaregliu specie di pala con cui si spostavano le braci presenti nel forno.

ramatu solfato di rame, usato per disinfettare le piante.

ramiccia erba infestante difficile da estirpare durante l'aratura [gramigna]. || tipo di pasta fatta in casa molto sottile.

ramina mestolo di rame con un braccio corto e rintorto, utilizzato per pescare i grumi di formaggio o di ricotta nel paiolo dove era messo a bollire il latte per realizzare il formaggio.

rammacchiàsse rimboschire del terreno.

rammacciaccatu pestare involucri di metalli leggeri.

rammattuccia' accartocciare, comprimere | **rammattucciatu** messo alla rinfusa. || pestato, reso inservibile.

rammazzochiatu rottura di un arto in via di rimarginazione.

rammolla' bagnare di nuovo.

rammucchia' ammucchiare con la zappa la terra intorno alle piante nate dalla semina.

rammuri' spegnere, smorzare | **se rammore** si smorza | **rammortu** smorzato; *u si rammortu u focu?* l'hai spento il fuoco?

ramoraccie erbe commestibili che adulte diventano legnose.

rampazzu grappolo d'uva.

rampinu tipo di rastrello utilizzato per la coltivazione della canapa.

ramu ramazza usata principalmente per pulire le stalle. || ramo d'albero | **ramora** rami. || **ramòne** grossa scopa.

ramua arnese per l'ultima maciullazione della canapa [gramola]. Formato da una tavoletta con un manico che batteva su un'altra per mezzo di un cardine. Aveva la forma di una tavola da stiro. Ponendo nel mezzo un mazzo di canapa e battendola, si sfibravano gli steli di canapa. Per ottenere le fibre per tessere scartando le parti legnose.

ramuea' parlare piano, sotto voce; *le femmone ramuèanu*, le donne parlavano piano.

ranarola tavoletta in legno collocata in basso all'*arcone*, serviva a far uscire i cereali contenuti dentro l'arcone. || parte di chiusura della tramoggia presente nel mulino. Serviva per aumentare o diminuire la discesa del cereale nella macina.

rancata spighe di grano che entrano in un pugno, chiamata anche *maniata*. || matassa di filato.

rancicu inacidito.

randolo bastoncino di legno utilizzato per chiudere il sacco del carbone.

ranera grandine.

ranfata aggressione usando le mani, provocando graffi.

ranne grande.

rannicchiatu raggomitolato.

rannuela' tornare nuvoloso.

ranu grano. | **ranaru** granaio.

ranzerra' chiudere nuovamente.

ranzoi (ranzugli) grandine.

ranzoischia' grandinare; *addapo' comme ranzuischia!* come grandina.

rapacciola foglia commestibile di erbe selvatiche.

rapacciu sporco indurito, accumulato sulla pelle. || **rapacciusu** persona sporca.

rapatu tosato a zero; *te si rapatu?* ti sei tosato?

rapazzola capanna, struttura composta da due locali, uno utilizzato per far dormire 3 o 4 persone, l'altro per permettere la lavorazione del legno durante la sera.

rappaga' riappacificare; *te si 'ncagnatu e mo' ti si rappagatu*, ti sei arrabbiato e ora hai fatto pace.

rappaglia' fornire ulteriore foraggio agli aninali.

rappalloccasse raggomitolarsi insieme.

rappara' rimettere tutto come prima; *so rapparatu la macera,* ho rimesso a posto la macera.

rappatratu detto al figlio che ha le stesse abitudini del padre.

rappattumato riparato in qualche modo.

rappenneca' riaddormentarsi; *acquantu me so' rappennecatu,* a quanto mi sono riaddormentato

rappète cercare con ansia, desiderare.

rappezza' rappezzare.

rappiana' arrivare sul piano dopo una salita.

rappiccia' accendere di nuovo; *rappiccia u focu ca fa friddu*, accendi il fuoco che è freddo.

rappoiatu poggiato su qualche cosa.

ràscia abbondanza.

rascicatu passata una stecca sopra la *coppa* utilizzata per misurare i cereali. Serviva a non consegnare altro cereale più del dovuto.

rascìtu luogo umido con abbondanza di erba.

rasicciu secco, striminzito.

rasora utensile di ferro, con manico tipicamente a tortiglione, usato per raschiare i residui lasciati nel piano di lavoro della farina (*ammassatora*).

raspigliusu molto grezzo, ruvido.

raspu grappolo senza acini. || malattia della pelle dei cani [rogna].

rassenera' tornare il sereno.

rassu grasso, bene in carne; *sta rassu comme nu porco*, sta bello grasso.

rassucca' riasciugare | **rassuccu** riasciugato | **rassuccasse** riasciugarsi

rassumiglia somiglia.

rastregliu rastrello.

rasu colmo fino all'orlo.

rasuru rasoio.

ratta' grattugiare il formaggio; *ratta lu caciu,* gratta il formaggio.

rattacaciu (rattacasciu) grattuggia per il formaggio.

rattacca' riattaccare.

rattasse grattarsi.

rattattuglia insieme di cose messe alla rinfusa; *è 'na rattattuglia*, è un pasticcio.

rattonna' dare una forma ad una pianta, potare.

rattracciatu persona che presenta ferite sul volto, dovute anche a rasatura, rimarginate male.

rauscini tipo di pianta [uva spina].

raùtu riavutosi moralmente e materialmente; *s'é raùtu,* si è ripreso.

ravvinocchiatu pianta, in genere riferito al grano, piegata dalla pioggia o dalla grandine e che riprende la crescita facendo gomito.

razzela' mettere a posto, in ordine; *so razzelatu tuttu quantu,* ho messo tutto a posto.

razzinna' tornare indietro a bere il latte dalle mammelle della madre

reatinu di Rieti.

recaccia' azione di tirare fuori la legna dal bosco con gli animali; *so glitu a recaccia' le lena*, sono andato a tirar fuori la legna. | **recacciu** operazione di tirare fuori dal bosco la legna. || nuovi germogli della pianta. || inventarsi qualcosa; *che si recacciatu?* che ti sei inventato. || dare un soprannome a qualcuno; *u recaccianu "Pippetto",* lo soprannominano" Pippetto". || **recaccia carota** tipo di gioco.

recagnàsse cambiarsi di vestito; *te si recagnatu?* ti sei cambiato di vestito?

recala' discendere.

recameterna Requiem aeternam, preghiera per la pace delle anime dei defunti.

recapa' scegliere in un mucchio di cose. || definire il confine con i terreni limitrofi. || **recapatu** diviso.

recapotatu vino che ha fermentato male; *su vinu à recapotatu,* il vino è andato a male.

recaza' rincalzare, ricoprire di terra. || **recazatu** sostituire le scarpe vecchie con le nuove.

recazu folto strato in terra di frutta o altro; *c'è recazu pe' terra,* c'è tanta frutta caduta in terra.

recchia orecchio. || **recchiozza** angolo spiegazzato di un libro o di un quaderno.

recchia' origliare.

recenta organizzatrice del matrimonio, ma soprattutto garantiva l'illibatezza della sposa e le sue virtù. Aveva un ruolo di durata indefinita. Lo ricopriva abitualmente una zia della sposa o una parente stretta. In genere la moglie del fratello più grande del padre della sposa, la quale come organizzatrice ricopriva la figura della *recenta*. Questo ruolo faceva parte di una organizzazione, creata all'occasione, conosciuta con il nome di *ricinti*. Questi erano moglie e marito, primi parenti, ovvero zii, sia dello sposo che della sposa, per un totale di quattro persone. La donna era detta *recenta*, mentre l'uomo, *ricintu*. Questa era organizzatrice del *corteo dei canestri* che si svolgeva in prossimità del giorno del matrimonio.

recerca' ricercare.

recignàtu persona rachitica piccola e sgraziata.

recolle raccogliere | **recotu** raccolto.

recomenza' ricominciare.

reconta' contare di nuovo.

recorda' ricordare.

recoreca' rimettersi a riposo, a letto.

recretta crepa del terreno dovuta a siccità. || ferita che non si rimargina.

recrisciutu legno o legume che messo a bagno nell'acqua si gonfia.

recupri' coprire di nuovo.

reda' restituire.

reèccoiu eccolo che torna di nuovo.

refa' rifare; *la si refatta!* hai di nuovo combinato un guaio!; *refa' pace,* fare pace. || **refattu** usato per indicare il pane indurito. || *à refattu faccia,* persona che risponde male.

refiata' respirare, riprendere fiato. || **refiatu** respiro.

reficcatu rientrato precipitosamente. || infilato allo stesso buco.

refilatu tolto da una parte già assegnata.

refiocca' ricominciare a nevicare.

refòta invaso d'acqua, creato artificialmente a monte della *mola*, utilizzato per alimentare le pale della mola.

refredda' raffreddare.

refrescata rinfrescata.

refriddu riferito a persona infreddolita, gelata. || persona morta.

regala' regalare.

regge reggere qualcosa | **reggèse** reggersi.

reggira' girare nuovamente. || *si gli à reggiratu comme nu petalinu*, l'ha ingannato bene.

rei' riandare, tornare; *me nne so riitu*, sono ritornato; *ce nne semo riiti*, ce ne siamo riandati; *me nne revao a casta,* torno a casa.

reinteratu ripagato con altro possesso.

reiogne giungere di nuovo; *so riuntu mo*, sono tornato adesso.

rellou orologio.

remagna' mangiare di nuovo; *ce lo remagnemo massera*, lo mangiamo stasera. || recedere da un accordo preso con qualcuno; *se l'è remagnatu,* ha detto una cosa e poi l'ha rinnegata.

remani' restare, rimanere. || *c'è remastu male!* non se l'aspettava.

remaritasse sposarsi di nuovo.

remasugli resti, principalmente di viveri.

rembardatu ritirarsi da un patto concluso, rimangiarsi la parola

rembarza' rimbalzare.

rembomba' battere una cosa sonora con veemenza.

rembrelloccatu vestito a festa.

remedia' rimediare | **remediatu** rimediato.

rementua' ricordare cose passate | **rementuatu** ricordate cose passate.

remette rimettere || **remette bene** aggiustare.

remira' (remirane) guardare con stupore, fisso; *mi gliu sto a remira',* lo sto guardando.

remissu far rientrate animali o altre cose. || rimandata.

remmoteca' far cadere un recipiente.

remonna' sbucciare un frutto, scorticare un ramo | **remonnatu** messo a nudo dall'involucro. || sbucciato.

rempatriata incontro fra persone che non si vedono da tempo.

rempizzatu persona piccola e molto esile.

rempune andare di traverso, il cibo o una bevanda | **remposto** andato di traverso; *me ss'è remposto,* mi è andato di traverso. || cosa cominciata bene e finita male.

remugina' rievocare i ricordi del passato.

remutatu cambiato in meglio il vestito.

renara luogo dove si estraeva la rena per costruire.

renaticciu pianta nata casualmente da qualche seme sparso.

rencaia' riprovare.

rencappella' annuvolarsi.

rencaricu polenta nella quale, ad un certo punto della cottura, erano versati all'interno dei fagioli preventivamente cotti. Alla fine della cottura, era un misto di polenta e fagioli. Poi era steso sulla tavola come la polenta normale, mangiato con il sugo, se era disponibile.

rencicciui' rimettersi in carne, ingrassare; *se sta a renciucciui'*, sta riprendendo peso.

rencoppa' mettere una cosa sopra l'altra*; à rencoppatu lo pa',* ha messo le fette del pane una sopra l'altra.

rencriccu insieme di oggetti poggiati in modo disordinato e instabile. || *vissu è nu rencriccu,* persona che si regge ritto a malapena.

rencugliunisse diventare tonto; *ma che te si rencugliunitu?* te sei scemito?

rencuticchiasse mettersi in un modo storto, rattrappito.

rendàcuia donna sciatta e trasandata.

rendennacchiu smemorato, sconclusionato.

renfaccia' rinfacciare | **renfacciatu** rinfacciato; *prima 'i à fatta 'na cosa, e po' ce l'à renfacciata,* gli ha rinfacciato quello che gli ha fatto.

renfrascasse mescolare in modo disordinato | **renfrascatu** mescolato; *è tuttu renfrascatu*, è tutto disordinato.

renfrocione (renfroscione) forte rimprovero.

renfroglia' imbrogliare. || *u tempo sta a renfroglia',* il tempo sta cambiando.

renga tipo di pesce [aringa].

rengrillasse ringalluzzire, riacquistare energie. | **rengalluzzitu** si dice di persona o animale che ha ripreso forza o energia; *te si rengalluzzitu*, hai ripreso le forze; *à rengrillatu,* si è ringalluzzito.

rennacciu azione di riparare uno strappo; *te faccio nu rennaccio alla fratta,* ti riparo la recinzione.

renne restituire.

rentenne *'on se rentenne,* riferito a persona momentaneamente scemita.

rentorta' (rentorce) mettere a bagno cose di legno, tipo botti o martelli, per farli ingrossare | **rentorti** messi a bagno nell'acqua.

rentra' rientrare, riportare all'interno di casa, stalla o cantina cose o animali.

rentracciatu ritrovato.

rentrattenutu fermata la caduta da un ostacolo.

rentricca' porre qualcosa in alto in una posizione di equilibrio instabile | **rentriccatu** posto in alto; *sta rentriccatu alla stalla,* sta in alto alla stalla.

rentriccu sassi o altri oggetti accastati.

rentronatu lesionato.

renzelatu sistemato, tutto al suo posto.

reocchia' guardare di nuovo; *che te reocchi?* che cosa ti guardi?

reota' (reotane) rivoltare | **reotatu** rivoltato; *quanno me so' reotatu, u so visto,* mi sono girato e l'ho visto.

reoteca' rigirare sotto sopra; *reoteca po' vello*, rigira quello. || rovesciare un liquido da un contenitore; *lo so reotecatu* l'ho rivoltato più volte | **reotecasse** rigirarsi. || **va alle reoteche** detto di liquido al massimo dell'ebollizione.

repara' riparare.

repassa' passare un'altra volta; '*i au repassatu `nnanzi `natra ota*, gli sono passati avanti un'altra volta.

repassata pietanza preparata con tutti i pezzi di carne della pecora, fatta eccezione della coscia. Si lessava in un caldaio la carne con l'osso. Al termine della cottura si levava il grasso che affiorava nel recipiente. Si toglieva la carne dal caldaio e si levavano eventuali pezzi di grasso ancora attaccati alla carne. Si spolpava la carne e la si faceva raffreddare. Il giorno dopo era cotta in padella con aglio, cipolla ed olio.

repeatu fatto per la seconda volta.

repenne essere sospeso, restare appeso.

reperteca' insistere; *sta a reperteca'*, continua ad insistere.

repiglia' riprendere.

repiòe piove di nuovo.

reppa dislivello del terreno che sale ripido. || *cammina' reppa reppa* camminare lungo il limite.

repridica' ribattere, parlare di nuovo; *sta a repredica'?* ribatti ancora?

repuli' ripulire | **repulitu** lavato.

repusa' riposare | **repuseteve** riposatevi | **repusatu** riposato; *si repusatu?* sei riposato?; *me so repusatu 'na cria,* mi sono riposato un po' | **repusasse** smettere di fare un lavoro, un qualcosa per riposarsi.

repusa' (repusane) rimettere a posto un oggetto in un luogo, conservare; *lo si repostu?* l'hai messo a posto? | **repusu** conservato.

resa rendimento. || **adaveni' la resa** espressione utilizzata per indicare quanto avrebbe fruttato in soldi la merce venduta, ovvero se il ricavato era stato buono o cattivo.

resalli' risalire; *resalli po'!* risali un po'; *sto a resalli',* sto risalendo; *so resallutu,* sono risalito.

resazia' mangiare in abbondanza; *si magnatu, 'on te resazi* hai mangiato, non ti sazi mai. || **resaziu** stufato, contrariato.

resbeglia' risvegliare | **resbegliasse** risvegliarsi.

resbia' riprendere il cammino.

resbrennente risplendente.

rescaatu (rescazatu) riscavato, riesumato, disseppellito.

rescalla' riscaldare; *me sto a rescalla'*, mi sto scaldando; *lo si rescallatu?* lo hai riscaldato?

rescatasta' disfare una catasta di qualcosa, in genere di legna.

reschiara' schiarire dopo un temporale; *sta a reschiari'*, il cielo si sta schiarendo; *à reschiaratu*, il cielo si è schiarito.

resciolle sciogliere un nodo o qualcosa.

rescontatu rivalso.

rescontra' fare il riscontro di qualcosa.

rescontrafa' imitare con sarcasmo un'altra persona.

rescòte riscuotere soldi. || prendere le difese di qualcuno; *si gli è rescossu,* lo ha difeso.

resiccu molto essiccato.

resicu ramo della vite che restava dopo la potatura.

resmiasse riprendersi dopo uno svenimento; *sta a resmia',* si sta riprendendo.

resparagna' risparmiare.

respegne rifiutare.

respigna pianta commestibile con le foglie leggermente spinose, [crespigno].

responsorio preghiera recitata in particolari occasioni, ad esempio all'accensione di una *carecara*, di un viaggio fuori dal paese, di un'operazione all'ospedale, ecc.

responta' spuntare di nuovo, rispuntare.

respucchiatu espulso dalla bocca.

respunne rispondere | **respunni** rispondi | **respostu** risposto; *'on à respostu,* non ha risposto.

resta frutta non matura; *magnàte l'uva quannu è resta, quanno è fatta 'on è più la vostra,* mangia l'uva prima che la mangi qualcun altro.

restoppia tipo di pianta [stoppia].

restrégne restringere, radunare, in particolare animali | **au restrittu** hanno ristretto.

retene' *'on te retene',* non gioire di un accaduto.

reto dietro | **arreto** di dietro | **'nnarreto** all'indietro. || *un punto arreto,* tornare indietro nel discorso.

retocca' riportare un animale alla sua stalla.

retolle togliere di nuovo.

retorna' (reùgne) ritornare | **reogne** ritorna. || **retornatu** vino cattivo che tende a tornare su o al rigetto.

retranca' cercare di perdere tempo, rinviare; *se retranca,* si perde tempo.

retrattu fotografia. || **retrattatu** fatto il ritratto.

retrecenu macchina o altro oggetto grande e pesante. || detto a persona di corpuratura pesante.

retroa' trovare qualcosa che si era perso | **retroatu** ritrovato.

retta *damme retta*, ascoltami.

revangàgliu detto ad animale in calore.

revasta' rompere, disfare una cosa fatta; *revasta vesso,* rompilo.

revatte affilare con *le martella.*

revedè rivedere; *ce revedemo 'n santa Bibbiana,* non si sa quando ci rivedremo.

revénne rivendere.

ria tipo di animale, cacciato e mangiato [ghiro].

ribbeca strumento musicale.

ricchinu orecchino.

riccu ricco.

ricucasse riaddormentarsi.

ricurdura raccolto agricolo dell'annata.

rie ridere | **à risu** si è messo ridere.

rietino tipo di grano.

rifina' riposare; *'on rifini mai*, non ti riposi mai.

rifirina cumuli di neve formati dal vento; *'on se passea, ci stea 'na rifirina arda nu metro*, non si passava, c'era un mucchio di neve alto un metro.

riggina regina.

riggistru registro.

rigliastra capretta piccola. || adolescente; *è 'na rigliastra,* è una bambina.

rigliu grillo.

rigna' ridere digrignando i denti.

rigne parassiti che si formano sulla carne del maiale.

riliquia reliquia.

rimissione remissione, perdita; *è tutta 'na rimissione!* non c'è guadagno.

rimmelle animelle di maiale o di agnello. Sono le tonsille ed una ghiandola vicina al cuore (il timo) dell'agnello. Erano messe al fuoco per cuocerle e mangiate anche senza condirle.

rimpi' riempire.

rinale vaso da notte usato per urinare.

rincriccatu messo in una posizione poco sicura ed abbastanza in alto.

rini' ritornare; *te nne sta a rini'?* stai venendo via?; *è rinutu,* è tornato. | **revénne** ritornato; *pure issu ce glì, e po' se nne revenne*, pure lui ci andò, ma poi se ne è ritornato. || **revecce** ritornaci in senso minaccioso; *mo revecce!* adesso ritornaci se hai coraggio!

rinuncia' rinunciare a qualcosa, lasciar perdere.

riordella pistola.

ripidu scosceso.

rippiu pianta che si avvolge attorno al grano fino a soffocarlo [convolvolo]. È un rampicante con dei fiori a campana.

rischia aculeo della spiga.

rischiara pianta piccola con acutissimi aculei.

risci' uscire di nuovo | **rescea** riusciva; *u so visto che stea a risci' dalla cantina,* l'ho visto che stava uscendo di nuovo dalla cantina. || raggiungere uno scopo; '*ntantu c'è riscitu*, nonostante tutto c'è riuscito.

risciatu erba velenosa.

risicatu scarso, corto, insufficiente.

rispetta' rispettare.

risposta affitto di un terreno da pagare in natura. La quanità era fissata in base all'accordo preso tra le parti.

ristuppioni tipo di pianta [cardi spinosi].

risu riso, cereale.

ritrusu a rovescio, all'indietro.

rittu dritto; *è rittu comme nu fusu*, è dritto come un fuso.

riuscitu riuscito in un intento.

riversina lembo del lenzuolo che si rovescia sopra la coperta.

rizzasse alzarsi.

robba roba, gli averi, la proprietà; *'i à lassatu nu saccu 'e robba*, gli ha lasciato una buona eredità. || **robba cordesca** generi a tardo raccolto o animali che partoriscono alla fine del periodo.

rocchiu grosso pezzo di legno cilindrico | **rocchiatu** tronco frazionato in più pezzi.

roceca' rosicchiare, spolpare un osso con i denti; *mi gliu so rocecatu bene, bene*. l'ho rosicato tutto.

rofela' russare forte; *ròfela quantu nu porcu*, russa come un maiale.

rofelòne persona che russa.

rogaziuni Rogazioni, tre processioni svolte all'aperto. Il percorso, che si poteva snodare per diversi chilometri, era studiato in modo che tutto il territorio della parrocchia potesse essere visto. I riti delle Rogazioni costituivano un sistema magico-religioso mediante il quale s'intendeva propiziare i campi e la crescita della vegetazione.

rogna malattia cutanea che colpisce animali domestici [rogna].

rognecone brontolone, pedante, scontento.

rola stalla o recinto dove è custodito il maiale.

rompe rompere.

ronca roncola, attrezzo formato da una lama metallica curvata a forma di punto interrogativo, affilata dal lato concavo e munita di impugnatura, solitamente di legno | **ronchetta** piccola roncola.

ronzae sgocciolio dalle tegole del tetto.

ronzaia grondaia del tetto.

ronze morbillo.

rosciu (rusciu) colore rosso; *è 'na femmona roscia,* ha i capelli rossi.

rosicaregliu pezzo di cartilagine da spolpare.

rospu rospo. || *te pozzi abbottane comme nu rospu*, ti gonfiassi fino ad esplodere [p].

rossu grande.

rosta crosta; *crosta 'egliu pa'*, la crosta del pane.

ròsta parte di qualcosa, ad esempio un terreno; *ficemo 'na rosta 'e terra* facciamo, nel senso di tagliare, arare, ecc., un pezzo del terreno.

rostèra padella bucata usata per cuocere le castagne.

rotta 'e cogliu in modo veloce, precipitoso; *se ne so scappati a rotta 'e cogliu,* sono fuggiti di corsa.

rotta' ruttare.

rotte grotta | **rutticèlla** piccola grotta.

rrapri' aprire; *rrapri po' vesta porta!* apri questa porta.

rrazatu rialzato.

rre re

rreccoiu è di nuovo qua | **rreccogli** sono ritornati | **rreccole** eccole di nuovo | **rressote** eccoti di nuovo | **rreccomme** sono ritornato.

rua' grugnire.

ruazzeta zona piena di rovi.

ruba panchina tipo di gioco.

rubba' rubare.

rubbiu misura agraria pari a un ettaro.

rucica tipo di gioco. || cilindro di legno utilizzato per il gioco omonimo. Poteva avere un diametro di 15-30 cm ed uno spessore di 2-4 cm.

rucica' rotolare, ruzzolare | **rucicatu** ruzzolato; *steo `ncima a nu sassu e me so' rucicatu*, ero sopra un sasso e sono ruzzolato | **rucicasse** rotolarsi.

rucicòne ruzzolone; *à fattu nu rucicòne!* ha fatto uno scivolone. || **rucicatùru** luogo pericoloso. || **rucichìglio** parte scoscesa pericolosa.

rucìle (ruscìle) ventricolo di volatili.

ruga bruco.

ruga' sostenere con prepotenza.

ruggine malattia del grano che faceva diventare la spiga di un colore rosso-grigiastro.

rugnu muso del maiale [grugno]; *te spacco u rugnu,* ti rompo il viso [p].

rui rovi.

ruina rovina, grande disastro.

ruma' ruminare. || persona che mangia; *sta sempre a ruma'*, sta sempre a mangiare.

rumiciu erba che ha nomea di essere contro la formazione del pus.

rumita eremita.

runciu roncola | **runcittu** piccolo *runciu* [termine importato da frate Dionisio Navarroli].

runzacalla cenere ancora molto calda.

rusciquiola tipo di uccello [usignolo].

ruspa' razzolare dei polli. || raschiare la terra. || detto a persona che cerca qualcosa: *che sta' a ruspa'?* cosa stai cercando? | **ruspu** in cerca.

rusura rimanenza di fieno nel pagliaio. || lo scarto dei cibi.

ruttu rotto; *me ss'è ruttu*, mi si è rotto.

rutunnu rotondo.

ruzza ruggine del ferro.

ruzzu rozzo.

sabbiòne tipo di terreno.

saccu sacco | **sacchetta/saccoccitta** piccolo sacco | **saccòcciu** contenitore simile ad un sacco | **saccùta** sacco basso e ampio | **saccòccia** tasca. || **saccaròlo** persona che durante la trebbiatura metteva i semi trebbiati nei sacchi.

sacia (salecòne) tipo di pianta [salice].

saciccia salsiccia.

sacramenta' dare in forte escandescenza.

sacrificiu sacrificio.

sacristia sacrestia | **sacrestanu** sacrestano.

saetta grosso fulmine; *adda saette che sta a da'*, guarda che fulmini.

saettone lungo serpente che emette un verso.

sagna pasta fatta in casa unendo farina, uova e acqua | **sagne 'n pezze** pasta fatta in casa, senza uova e tagliata a quadrati grandi, straciati con le mani | **sagnette** pasta all'uovo simile alle fettuccine tagliata più piccola della sagna | **sagnozzi** pasta fatta in casa, senza uova, di sezione come i *sturzapreti*. || *si propriu 'na sagna!* detto a persona lenta nel muoversi || **sagnozzòne** persona sciocca ed assente

salamitraru persona dritta, senza garbo.

saleca camicia di grossa tela portata fuori dei calzoni.

salecrastica pianta cedua e bastarda. I rametti si scorticano facilmente e si usavano per fare ceste.

salera contenitore per il sale, appeso al muro. Realizzato con una tavoletta rettangolare, da questa usciva una scatoletta rettangolare o curva, sopra la quale si trovava un coperchio. || zona ove erano presenti pietre lisce, sopra le quali i pastori depositavano il sale da far mangiare agli ovini.

salincroccu rigido; *me pari nu salincroccu,* non ti muovi, sei tutto d'un pezzo.

sallàzzaru persona ricoperta di graffi e ferite; *se quiatu comme sallàzzaru*, si è conciato come San Lazzaro.

salli' salire | **sallutu** salito; *so sallutu 'ncima agliu tittu*, sono salito in cima al tetto.

salmarone persona molto alta. || pianta di canapa utilizzata per produrre il seme, è riconoscibile in quanto è la più alta della coltivazione.

salta cavallo tipo di gioco.

sammargu grande e nodoso pezzo di legno.

sammucu sambuco.

sancristone uomo grande alto e robusto; *si nu sancristone,* sei grande.

sangue sangue.

santocchiara bacchettona. || donna di chiesa.

santu santo, divinità.

sanu sano, intero, bene in salute.

sapé sapere; *lo si saputo?* l'hai saputo?; '*on se sa,* non si sa. || **ne sa** espressione utilizzata per indicare vino o altre bevande di cattivo sapore. || **se sa** è chiaro che.

saputone sapientone, in senso dispreggiativo; *è arriatu u saputone*, è arrivato il sapientone.

saràca tipo di pesce [salacca].

saracolla tipo di grano.

saramenta' tagliare i rami della vite; *imo a saramenta',* andiamo a potare le viti.

saramìnti rami ottenuti come resti della potatura delle viti.

sardacavagliu gioco, conosciuto anche con il nome di *monta la luna*.

sardaleone molla a spirale.

sardanfrasca detto a persona scontenta che cambia spesso lavoro.

sardu salto.

sarrapica donna pettegola, litigiosa e dal vociare molesto.

sartareglio tipo di ballo [saltarello].

sartòre sarto.

sarva' salvare | **sarvatu** salvato | **sarvi** salvi.

sarvognunu esclamazione di preoccupazione.

satugliu sazio di cibo; '*on me so' satugliu*, sono rimasto con la fame.

sàzia erba di montagna dal sapore agro, commestibile.

sazia' saziare | **saziu** sazio.

sazugnu stufato di ogni cosa. || persona incontentabile di qualunque cosa.

sbacchiatura macellazione degli agnelli; *demo da sbacchia',* dobbiamo macellare gli abbacchi.

sbafa' mangiare a scrocco; *à magnatu a sbafo*, ha mangiato a scrocco.

sbaganda sollievo.

sbaglia' sbagliare | **sbagliatu** sbagliato.

sballa' oltrepassare un certo limite; '*on gliu vi' ca è sballatu!* è fuori di se. || **sballato** quando si supera il punteggio finale della partita al gioco delle carte.

sbanniméntu esposizione della merce da parte dei venditori ambulanti.

sbarbatu sbarbato.

sbardellatu disarcionato.

sbarzu sbalzo.

sbattimuru tipo di gioco.

sbava' emettere bava dalla bocca.

sbellazza' agitare un liquido dentro un recipiente non pieno.

sbia' avviarsi, cominciare a camminare.

sbianca' (sbiancica') imbiancare.

sbinnonno bisnonno | **sbinnonna** bisnonna.

sbirru guardia.

sbofana' riempire oltre il normale, mangiare tanto.

sbollentatu cotto in acqua bollente.

sbommeca' buttare sangue dalla bocca; *n'à sbommacata 'e roba,* ha detto un sacco di mal parole [p].

sbommeco sbocco di sangue.

sbota' voltare, girare; *au sbotatu alla curva proprio mo*, hanno svoltato alla curva in questo momento.

sbotta' traboccare, l'uscire fuori di un liquido da un recipiente. || esplodere per rabbia; *a rettu, a rettu e po' acquantu è sbottatu* ha resistito tanto, ma poi è sbottato.

sbracasse gettarsi a terra, lasciarsi andare, non reagire più; *me so propriu sbracatu!* mi sono messo in terra.

sbraccia' mettersi la maglia con le maniche corte. || rivoltare le maniche della camicia sulle braccia.

sbraita' dare in escandescenza.

sbrìgate sollecitati.

sbrillentatu riferito ad un vestito o una stoffa per i quali il tessuto si è allentato.

sbrocca' uscito fuori di testa, diventato matto.

sbucia' (sbuscia') bucare; *so sbuciato 'na gnacchetta,* ho bucato la giaca. || aprire un varco.

sbuciafratte tipo di uccello [scricciolo].

sbuffane non essere contento di qualcosa.

sburrita' srotolare.

sbuticchia' sciogliere, srotolare qualcosa; *sbutìcchia vessu spagu*, srotola questo spago.

scacchia' pulire la vite da alcuni rami. || rottura di giunzioni o cuciture.

scaciatu (scasciatu) siero ottenuto dopo tolto il formaggio, pronto per estrarne la ricotta.

scae scavare.

scafa' cambiare il pelo degli animali nella primavera. || operazione di sbucciatura dei legumi. || riferito a persona; *da quanno se nn'è glitu, s'è scafatu*, da quando è andato via, si è emancipato.

scafinu persona slavata ed esile.

scafu grossa fava | **scafetta** fava dal baccello piccolo.

scagnulone persona alta e sgraziata nelle forme.

scala scala | **scalinu** scalino. || **scaletta** piccola scala. || *te pozzanu reportane co lla scala,* possa ritornare morto [quando moriva qualcuno fuori dal paese, per riportarlo si utilizzava una scala di legno a mo' di barella] [p].

scalla' scaldare. || **scallatu** persona alticcia; *stea begliu scallatu*, stava brillo.

scallalettu scaldaletto.

scama' separare al vento i semi del grano dalla *cama* (pula) o altre impurità. || uscire sano da un grande pericolo; *è scamatu,* si è salvato.

scamiciatu scamiciato.

scanàtu riferito al lepre che corre non inseguito dai cani.

scancìa (scancìgola) ripostiglio ricavato nel muro.

scannatu sgozzato. || persona rimasta senza soldi, senza niente, *sta scannatu;* è senza soldi. || *pozzi mori' scannatu come gl'abbacchiu,* possa fare una brutta fine [p]. || **scannaturu** coltello appuntito per scannare i maiali. || **scannatura** pietanza preparata con il sangue dell'agnello scannato. Raccolto in una bacinella si coagulava con il passare del tempo. Una volta raffermo, si separava a pezzi, si cuoceva nell'acqua. Dopo la bollitura si ripassava in padella con pomodoro e cipolla.

scanza' scostare, mettere da parte; *lo so scanzato*, l'ho messo da parte.

scapa' dividere, separare.

scapezza' togliere la capezza agli animali; *lo so scapezzatu,* gli ho tolto la capezza proprio adesso.

scapezzacogliu persona spericolata.

scapicogliu scapicollo.

scapicollasse cadere in malo modo. || andare di fretta.

scapizzu piccolo lavoro oltre quello normale.

scappa' fuggire, scappare; *se nn'é scappatu*, è fuggito.

scappasse scoprirsi, togliersi le coperte.

scappele senza portare alcuna cosa.

scappellata separazione di due *frucelle 'ncappellate.*

scaracagnane cercare di risparmiare in una spesa.

scaracocchia' mettere da parte le foglie della pianta.

scarafella fessura stretta e profonda.

scarafigna' graffiare; *me so' scarafignatu*, mi sono graffiato | **scarafignasse** graffiarsi.

scarafignu graffio sulla pelle | **scarafignone** grosso graffio.

scarcagnitu persona povera a tal punto di avere i *buci ai carcagni*.

scarda' cardare la lana.

scardi attrezzo per cardare la lana, composto da una panca con una tavola e sopra la tavola dei chiodi piegati.

scareca' scaricare.

scarecatora cinghia di cuoio del basto, usata per scaricare velocemente la soma di legna.

scarginatu persona povera.

scariciare passare il *cortegliu* e produrre i trucioli [piallare].

scarogna sfortuna, iella; *tengo 'na scarogna*, ho una sfortuna | **scarognàtu** sfortunato, iellato.

scarpuri' pulire gli zoccoli degli animali prima che vengano ferrati.

scarracciare defluire delle acque piovane | **scarracciatu** corroso dalle acque. || stato di una strada o campo dopo un violento temporale, le cui acque hanno provocato dei solchi.

scarroscia' scivolare di un animale con le zampe posteriori.

scarruzzia' andare continuamente in giro con mezzi di trasporto.

scarsu scarso.

scartapegliu manoscritto voluminoso.

scartoccia attrezzo da lavoro per fare buche nel terreno.

scartosci foglie che avvolgono la pannocchia del granturco.

scartoscia' togliere l'involucro del granturco.

scarufato graffiato in malo modo.

scasa' cambiare abitazione; *à scasatu,* ha cambiato casa.

scassa' arare in profondità un terreno.

scatarra' tossire espellendo catarro.

scatellaturu pettine a denti larghi.

scattona recipiente per dosare e far fermentare la pasta madre (*missitura*), utilizzata poi per l'impasto del pane.

scattòne giovane lepre.

scattula scatola. || *mo me si rotte proprio le scattule!* adesso mi hai proprio rotto [p].

scau scavo.

scazàsse togliersi le scarpe | **scazatu** persona che si è tolta le scarpe o che sta a piedi nudi

scazu scalzo.

scazzatu persona che ha litigato.

scelebratu trasandato nel vestire e nei modi.

scelle pulire. || sciogliere la lana, allargando fiocco per fiocco. || ***scelle lo ranu*** opera di purificazione del grano, ovvero erano levati i chicchi rovinati, semi di altre piante o sassetti.

scelleca' smuovere in modo energico o violento; *vattene, ca se nno te do 'na scellecata*, va via, altrimenti ti strapazzo.

scenna pezzo di ala di uccello. || pezzo di baccalà; *so comprata 'na scenna 'e baccalà*, ho comprato un pezzo di baccalà | **scennetta** piccola parte.

scenneraturu panno di lino grezzo che si poneva in cima ad un canestro pieno di

panni da lavare, posti a strati. Su di esso si metteva la cenere e in cima a tutti gli strati veniva versata dell'acqua calda, successivamente la *ucata* (il bucato) veniva risciacquata in un torrente. Era l'antico modo di fare il bucato.

scènnita scelta di qualcosa.

scercenàtu disgraziato.

scèrne gradire, sopportare; '*on gliu pozzo propriu scerne*, non lo sopporto. || *ce scerni?* ci vedi?

sceru usciere.

scesa discesa.

schiàfane desquamazione della pelle del viso, dovuta al freddo ed alla pelle non asciutta dopo essersi lavati; *si gli è fatte 'e schiàfane*, ha la pelle del viso rovinata dal freddo.

schiaffa' mettere dentro; *me so schiaffatu agliu letto,* mi sono messo a letto; *lo so schiaffattu 'n borza,* l'ho messo nella borza.

schiaffu tipo di gioco.

schiappa pezzo di legno uscito dal taglio. || buono a nulla; *si 'na schiappa!* sei un buono a nulla, vali poco!

schiarìca scheggia di legno che si forma quando si spacca la legna. || *che te pozzanu propriu fa a schiarìche*, potessero farti a pezzettini [p].

schiaricasse scheggiarsi, ridurre a pezzetti.

schiatta' crepare, morire improvvisamente; *te pozzi schiattà,* possi morire [p].

schiattacorpu mal di pancia; *te pozza pia' nu schiattacorpu,* tu possa scoppiare [p].

schiera fila di sassi | **a schiera** disposti in gruppo lungo una linea.

schina schiena.

schinzanculu piccolo uccello di piccole dimensioni.

schioa' schiodare, togliere i chiodi.

schioppu fucile.

schiumaròla attrezzo da cucina consistente in una paletta rotonda bucata, usata per togliere la schiuma, in genere il brodo, o per pescare la pasta o le verdure dall'acqua di cottura.

schizzaregliu bottone bombato, senza i 2 o 4 fori, con un'asola, di materiale plastico o metallico, dalla forma bombata.

schizzignusu persona che schifa tutto, in prevalenza cibi.

scì (scine) sì. || *e scine!* non è così, non lo faccio.

sciabbicotto lungo pastrano.

sciabbinittu sia benedetto, riferito ad una persona deceduta.

sciabbona beato a te; *scaiabbona a te che si fattu vesso,* beato a te che hai fatto questo.

sciacqua' sciacquare, lavare; *u so sciacquatu*, l'ho lavato.

sciacquaturu lavello. || **sciacquatura** acqua sporca che si ha dopo il lavaggio

degli utensili o piatti da cucina. || **sciacquatore** solchi che permettevano alle acque piovane di defluire (*scarracciare*) da dove l'acqua ristagnava (*morea*) con la possibilità di far marcire la pianta.

sciacquetta donna sciocca.

scialacquone dilapidatore, persona senza regola.

sciamannone persona senza ordine nelle cose.

sciambillittu grissino lavorato a mano e cotto sulla brace.

sciammèrica la felicità. || *me so' fattu 'na sciammèrica*, ho fatto sesso.

sciampagnone spendaccione.

sciancatu sciancato.

sciapu insipido, con poco sale. || *quanto si sciapu*, sei proprio sciocco. || **sciapottu** persona di poco valore.

scicua' scivolare.

scicuarella superficie liscia su cui si scivola | **scicuaregliu** scivolo.

scifa | scifetta | scifone recipienti rettangolari di varie dimensioni, ricavati da una tavola scavata, nei quali era servita la pasta, scodellata la polenta, seccati gli ortaggi, trasportato il pane al forno e dal forno, controllate le granaglie. | **scifu** pezzo di tronco scavato. || mangiatoia per maiali [trogolo].

scifrane risolvere una questione; *lo si scifrato?* hai risolto, hai capito la questione?

scincia' strappare, ridurre in cenci.

scinica' strappare.

sciò *sciò, sciò,* grido per allontanare le galline.

sciolle sciogliere.

sciorda diarrea.

sciorno stupido.

sciuscella cosa che non ha sapore, insipida; *su vinu è 'na sciuscella,* è un vino senza sapore o gradazione. || **sciuscelle** scarpe leggere.

scoa' levare gli escrementi attaccate alla lana della pecora.

scocchia' rompere un involucro duro, ad esempio quello delle noci, nocciole, uova.

scocchiasse darsi una pulita; *te si scucchiatu*, ti sei ripulito, lavato.

scoccia' rompere un oggetto di materiale friabile. || **scocciato** stufato; *mo me si propriu scocciatu*, adesso mi hai proprio stufato [p].

scoccodella' sviluppare un improvviso trambusto [come fanno le galline che scoccodellano].

scococcia' picchiare del sole sulla testa.

scoda manico di legno della scure.

scofana' mangiare tanto | **scofanatu** persona senza fondo, insaziabile.

scoglionatu burlone. || sfortunato.

scognugne dividere qualcosa.

scollatu valicata un'altura.

scommaregliu mestolo fatto di rame o di legno di forma quadrangolare, utilizzato per attingere l'acqua.

scommerda' sporcare, imbrattare; *è tuttu scommérdatu*, è tutto sporco di cacca | **scommerdate** sporche di escrementi, si dice in particolare delle pecore.

scommùdu scomodo. || riferito a terreno difficile, accidentato.

sconciu aborto spontaneo degli animali; *au scunciu vinti pecore*, hanno abortito venti pecore.

sconcordia discordia, disaccordo; *si bonu solu a mette sconcordia!* sei buono solo a mettere discordia!

sconfinfera' non andare a genio, cosa non proprio chiara; *a me 'on me sconfinfera pe' gnente*, non mi è chiaro per niente.

sconocchiatu rotto in maniera violenta. || **sconocchiate** persone, animali, o cose che sono rovinate, piegate, messe male.

sconquassu danneggiamento rovinoso, provocato da urti o scosse violente.

sconta' scontare il prezzo di un oggetto. || scontare una pena.

scontrafattu fisionomia alterata per motivi vari.

scontranome soprannome.

scopa scopa, ramazza | **scopetta** ragazza vivace e dispettosa.

scopa' pulire, levare la mondezza.

scòppa parte di qualcosa; '*na scoppa 'e pane,* un pezzo di pane.

scoppa' scoppiare, aprirsi in modo vistoso, *me ss'è scoppata 'na scarpa,* si è staccato un pezzo della scarpa. || *pozzi mori' scoppatu* | *pozzi scoppane,* possi scoppiare [p].

scoraggia' scoraggiare.

scorda' dimenticare, scordare; *me nne so propriu scordatu*, me ne sono dimenticato | **scorderrau** scorderanno, *che se nne scorderrau 'e portà lo pane?* si dimenticheranno di portare il pane?

scordarégliu persona che dimentica facilmente cosa deve fare.

scorellata corda sfilacciata.

scornacchiatu deriso.

scorrearella portare vari oggetti, portarne uno per un tratto di strada poi tornare a prendere gli altri e così via fino alla fine.

scorteca' scorticare, togliere la pelle agli animali durante la macellazione. || *te pozzi scorteca' comme San Bartollommeo,* che tu faccia una brutta fine [p].

scortellatura attività di rendere liscia una tavola grezza [rifilatura].

scozza' smuovere le pecore '*ncozzate.*

scrianzatu senza creanza.

scriàsse diventare piccolo, scomparire; *s'è scriatu,* è scomparso; *è nu poco scriatu,* è piccolo.

scricca' accendere, riferito ad un fiammifero; *scricca nu prospero*, accendi un fiammifero. || *sta a scriccà* sta per cadere.

scrie scrivere.

scrima elemento che divide, ad esempio la riga dei capelli, la cresta di un monte ecc. || *scrima' la cima,* levare qualche cresta più alta delle zolle prodotte durante l'aratura. Azione eseguita con una piccola zappa (*zappunittu*). || **scrimòne** costa di un un versante di una montagna o di una collina.

scrituiàtu sbriciolato, sgretolato.

scrocca' (scroccane) mangiare e bere alle spalle di un'altra persona.

scrocchia' scricchiolare; '*on la senti comme scrocchia,* espressione utilizzata per indicare un qualcosa che è mal ferma, ad esempio una seggiola.

scrocchiareglio croccante.

scrocchio caduta rovinosa, scontro.

scrosciu violento e forte acquazzone.

scrosta' scrostare, far cadere l'intonaco dal muro, la vernice dalle finestre ecc.

scrulla' scrollare, scuotere un oggetto per far cadere qualcosa che è rimasto attaccato.

scùcchia mento sporgente

scuccuia' sgusciare la frutta secca, ad esempio le noci o le nocciole.

scuci' scucire.

scucineru impiccione.

scudella scodella | **scudillinu** scodella usata in genere per condire la pasta.

scugliàsse caricarsi in modo eccessivo; *sto a scuglia',* mi sono caricato troppo, ora mi esce l'ernia (*cuglia*). || **scugliatu** persona affetta da ernia. || persona piccola e da poco.

scugniazzittu ragazzo esile e piccolo.

scummutàsse scomodarsi. || quando una persona entra in una casa altrui ed il padrone invita a prendere qualcosa, la frase di rito è; '*on te sta a scummuta',* non ti preoccupare, non scomodarti.

scupa' scavare un tronco con l'ascia per realizzare uno scifo.

scupiglia pianta simile alla ginestra [scopiglia].

scupinu spazzino.

scuppulottu forte sberla.

scupri' scoprire.

scurbuticu persona che ha il carattere incontentabile o strambo.

scùri sportelli di legno posti sui vetri interni delle finestre.

scuriazzu frusta con un manico di legno alla cui estremità è legata una corda.

scurniata usanza di una scampanata, con campanacci e utensili da cucina, in occasione di una congiunzione nascosta fra vedovi.

scurtichinu strozzino.

scurtu finito; *lo pa' è scurtu,* il pane è finito.

scuru scuru, buio; s*'é fattu scuru*, s'è fatto buio.

scustumatu ingordo al massimo.

scutrina' guardare per impicciarsi delle faccende altrui | **scutrinenno** andare in giro per sapere fatti d'altri.

scutrinieru colui che sta a *scutrina'*.

scutua' non aderire cercando ripieghi.

sdellacciasse sfilacciarsi della stoffa sui bordi. || scogliere i lacci delle scarpe.

sdellappatu bordo cucito rovinatosi con l'uso.

sdellenate non uniformi, indefinite.

sdellenza' ridurre a brandelli, sbranare; *te sdellenzo*, ti faccio a strisce [p] | **sdellenzatu** ridotto a brandelli.

sdellevetàsse passare di lievitazione, riferito alla pasta pronta per essere lavorata.

sdemette non usare più, cessare un'attività | **sdimissu** non usare più.

sderramocatu riferito a pianta sradicata da vento. || pianta asportata dei rami.

sderrazza' avere atteggiamenti diversi rispetto a quelli soliti della famiglia d'appartenenza.

sderrena' rompere le reni, nel senso di affaticarsi; *sderrenasse* (*sdirrinasse),* rompersi le reni a causa della fatica. || **sdirrinatu** persona affaticata.

sdillibratu spezzato e venduto con le vecchie misure, ad esempio once o libre.

sdilungu caduto in terra, steso a terra.

sebbaru numero dispari; *paru o sebbaru?* pari o dispari. || singolo.

secca periodo di siccità.

seccaturu attrezzo su cui venivano messi ad asciugare i manici prodotti dalla lavorazione del legno.

secina tipo di pianta [segala].

sega da giro sinonimo di '*ntrattenituru.*

segantino persona che tagliava le piante, lavorava le traverse utilizzate per la ferrovia o realizzava le tavole di legno.

sèllaru sedano.

sellecchia legume senza scafare, baccello completo.

semenza chiodino a forma quadrata.

semina a spaglio semina gettando i semi sparpagliandoli in tutte le direzioni.

semina' seminare.

seneca' impicciarsi ed intromettersi nei discorsi altrui.

sentenza sentenza.

sentenzia' annoiare con discorsi spesso insulsi; *sta a sentenzia'?* che discorsi sono?

senzalare assistere al fatto solo per curiosità.

senzàle mediatore.

separa' separare.

sera la sera | **masséra** questa sera.

seretta salvietta. || piccolo sacco bianco.

sergiatu selciato.

serpe serpe.

seru siero, residuo della lavorazione del latte dato come nutrimento ai cani che seguivano il gregge o ai maiali (*u seru pegli porchi*).

servaticu selvatico.

sete desiderio di bere.

settembre settembre | **settembrina** di settembre.

seu suo.

sfarratu farro, orzo, granturco macinati per darli come alimentazione agli animali.

sfascia' sfasciare.

sfasciu sbando, rovina senza rimedio. || **a sfasciu** nel senso di grande quantità, abbondanza; *à fattu i sordi a sfasciu,* si è arricchito.

sfata' decifrare. || scoprire.

sfaticatu persona che non fa alcun lavoro.

sfattu passato di maturazione.

sfegatatu attaccato fortemente a difendere un'idea.

sferra lama divelta di un coltello tascabile.

sferretta' ricalcitrare.

sfiamma' sfiammare.

sfiariata breve fiammata di legna secca.

sfiata' soffocare, morire soffocato. || *te pozzi sfiatàne*, che tu non respiri più, muori [p].

sfischia picola fessura.

sfoglia strato sottile di pasta all'uovo tirata col matterello.

sfonnone cosa esagerata.

sfornaciane rovistare il fuoco per farlo accendere di più.

sforra' soffiarsi il naso.

sframannitu persona momentaneamente sperduta.

sfratta' togliere il superfluo di una siepe.

sfraugliatu ridotto quasi in poltiglia.

sfraule fragole.

sfregnatu sfregiato con piccoli graffi.

sfrelleca' smuovere.

sfrèlleche (frélleche) stare in continuo movimento, avere la smania di agire; *te le frèlleche,* tiene una smania.

sfrie soffriggere.

sfrillichinu vivace, in continuo movimento.

sfrizzui pezzettini di grasso fritti.

sfrociatu aver battuto il naso e fare sangue dalle narici.

sfronna' asportare le foglie.

sfrutta' (sfruttane) ricavare il massimo utile. || profittare di lavoro altrui senza dare una ricompensa.

sfugatura passaggio di emergenza.

sfumicatu affumicato.

sfurmicatu sbriciolato; *nu pezzo 'e pane sfurmicatu,* pane ridotto in briciole.

sfurtuna sfortuna | **sfurtunatu** sfortunato.

sganaglia' fornire una misura approssimativa di un qualcosa (capacità, peso, distanza, ecc). || **sganagliata** atto di fare una valutazione sommaria; *dacce po' 'na sganagliata,* dai una valutazione a occhio.

sgancia' sganciare.

sganganatu sconnesso.

sgaraoscio cavità sformata di una pianta.

sgarru strappo | **sgarratu** strappato.

sgonfia' sgonfiare.

sgraffiòne grossa ciliegia saporita.

sgranatora macchina usata per sgranare il grano o il granturco.

sgrollatu si dice di persona che ha il piede lussato.

sgrugnatu scorticato.

sgrullone pioggia breve, ma intensa.

sguffiatu rottura del femore.

sgugnuntu disgiunto.

sguinciu tagliato di traverso, in modo obliquo.

sgurbia attrezzo da falegname [sgorbia].

sicchiu secchio. || **sicchiu 'elle pecore** secchio, di forma particolare, che aveva lo scopo di proteggere il mungitore dagli schizzi del latte e di non far disperdere il latte.

sicurta' dare garanzia.

sicuru sicuro.

sicutère complimenti. || continuo ripetere.

sielatu sgelato.

simmula semola.

sinceru sincero.

sindacu (sinnicu) sindaco.

sinti' ascoltare, sentire. | **'ntisu** sentito. || *pozzi casca tant'ardu pe' quantu sento*, che tu possa farti tanto male cadendo [p].

sintinella sentinella.

sintisséllа sentirsi in grado di fare una cosa; *te lla senti?* lo vuoi fare?

sipurgu sepolcro; *u santu sipurgu*, il santo sepolcro.

sirisu favore; *me da fa' nu sirisu,* mi devi fare un favore.

sirricchiu falce per mietere il grano | **sirricchietta** falce con un'apertura più piccola, data ai mietitori più giovani.

siu grasso di maiale o pecora fuso e conservato in panetti [sego], usato per ingrassare gli scarponi.

sizziona' sezionare, fare a pezzi.

smandula mandorla.

smasta' levare il basto sopra un animale.

smazzatu persona dimagrita; *ti si smazzatu,* ti sei dimagrito.

smèlatu sdolcinato, persona frivola.

smette smettere, lasciar perdere.

smollecasse scuotersi, darsi una mossa.

smorza' spegnere.

smucchiàsse decidersi finalmente a fare qualcosa | **smùcchiate** datti da fare.

smucina' muovere tutto cercando qualcosa | **smucinatu** smosso.

smuglica' formarsi delle molliche mentre si affetta il pane.

smuletta riferito a persona che smania.

soa animale che non procrea. || donna sterile.

soatta cinghia di cuoio a cui si attacca una campana e si lega al collo, realizzata anche con del legno ricurvo.

soccaccia' estorcere qualcosa con le lusinghe.

sòcceta (sòcceda) mettersi in società per allevare il bestiame. E' un contratto per la costituzione di un'impresa agricola a carattere associativo, in cui si attua una collaborazione tra chi dispone del bestiame (soccidante) e chi lo prende in consegna (soccidario), allo scopo di allevarlo e sfruttarlo, ripartendone gli utili che ne derivano. La maggior parte di queste soccete erano contratte con la confraternita di San Giovanni Battista.

sòccio persona che partecipa alla *socceta.* L'interessato, ovvero la persona che contraeva la soccida con la confraternita era il *soccio minore.* Per iniziare la *soccida* questi faceva domanda alla confraternita (*soccio maggiore*) per avere un animale o era la confraternita stessa che segnalava la disponibilità di animali da dare in soccida.

soccoa' mettere la gallina in calore sotto un qualche oggetto (cassetta di legno, tina, scatola) per farla "sfreddare", per non permettergli di covare le uova. Analogamente si metteva il capretto giovane, per non farlo giocare, chiuso in un canestro o in un piccolo recinto. || **soccoatu** messo sottoterra; *te pozzano soccoa',* ti dovrebbero seppellire [p].

soccuzza' nascondere qualche cosa.

sòciru suocero | **sòcera** suocera.

soda pecora femmina che non aveva figliato ancora e quindi non aveva agnelli e di conseguenza il latte.

soffagracatu accontentato. || saziato.

soffiaregliu tipo di gioco.

sole sole, astro del cielo.

solefa tipo di pianta [sorba].

solleva' sollevare.

solu solo, solitario.

soma unità di misura, avente peso di 100 Kg, pari a 4 *coppe di grano* colme.

somènta semi usati per la semina [semente].

somenta' seminare.

somentarola attrezzo usato per la semina. Aveva la forma di sacco terminante a punta, lungo circa 1,80 m. All'imboccatura era fissato un laccio aperto. Prima della semina, la *somentarola* era caricata di grano, il quantitativo era di 20-25 kg. Una volta riempita era legata al collo del seminatore mediante un laccio.

sommonna' cercare di togliere quanta più terra, utilizzata per ricoprire la *carbonera.*

soppònta sostegno messo sotto un peso (ramo, muro) per sostenerlo. Utilizzato in genere per reggere i rami delle piante cariche di frutti.

sopponta' sostenere una costruzione, ad esempio un muro.

sopporta' sopportare.

sopre sopra.

sordatu soldato.

sordi soldi.

soreca grosso topo. || organo genitale femminile.

sorfo zolfo.

sorma mia sorella | **sorda** tua sorella.

sorte cosa di entità notevole; *adda sorte casa!* che casa grande!

sotàcciu (sodacciu) attrezzo composto da una lamina di legno chiusa a cerchio con in basso una rete a trama più o meno fitta [setaccio].

sottopanza cinghia di cuoio che si passa sotto la pancia degli animali da soma per far reggere il basto.

sottu sotto a qualcosa; *sta sottu agliu cuscinu*, sta sotto al cuscino.

sottutigliu portare qualcosa sotto il braccio.

sou terreno agricolo che non è coltivato. || piano del camino dove è accesso il fuoco.

spacca' spaccare la legna.

spaella oggetto di legno composto da un sistema di buchi e da uno zeppo di legno. Aveva una forma allungata, con la punta arrotondata; al suo interno si trovavano diverse serie di terne di fori allineati. Serviva a tenere in tensione il fili del telaio.

spagu spago, cordino.

spalancatu aperto.

spaletta' smuovere qualcosa con la pala.

spalla' abbattere un muro, una casa, una stalla.

spalletta spalla di maiale lavorata. || punto scosceso di un versante o di un colle.

spampanatu oggetto che si è allargato o deformato.

spanne spandere, stendere i panni al sole ad asciugare.

sparaci asparagi | **sparacina** asparagina.

sparagna' risparmiare, spendere poco.

sparia' allargare un cumolo di qualcosa. || disperdere.

sparpaglia' sparpagliare.

sparra strofinaccio da cucina, canovaccio. || fazzoletto piegato che le donne si mettevano sul capo per trasportare pesi.

sparti' dividere qualcosa in parti.

spartucciatu sezionato in piccoli pezzi.

sparufa' sperperare | **sparufatu** dato via senza profitto.

spasa esposizione di oggetti.

spassa' divertirsi.

spassu divertimento; *è nu spassu,* è un divertimento. || fare una passeggiata; *si glitu a spassu?* sei andato a passeggio?

speasse massacrarsi i piedi per il tanto camminare. || **speatu** piedi doloranti per lungo cammino; *so ghiutu alla Trinità e me so speatu,* sono andato al santuario della SS Trinità e mi fanno male i piedi.

speciarmente specialmente.

spegne smorzare. || spingere. || **spenta** spinta, spintone.

spenne spendere.

spera' sperare | **sperenno** sperando.

sperdese sperdersi, non trovare la strada del ritorno.

sperella raggio di sole che colpisce una zona ristretta.

spersu perso.

spesa spesa, acquisti.

spia' spiare.

spianatora tavola dove si stende la polenta o si ammassa e stende la pasta.

spiazzu slargo. || parte di orto adibita a semenzaio.

spicca' prendere qualcosa che è appeso.

spiccia' liberare da qualcosa | **spiccio** libero.

spiccicatu uguale, identico, assomigliante.

spinarou tipo di fungo.

spiove smettere di piovere.

spippacchia' fumare di continuo; *sta sempre a spippacchia'*, fuma sempre.

spirnuccia' togliere dallo *spirnucciu*.

spirnucciu grappolo di uva senza gli acini.

spitale ospedale.

spitu (spitarou) spiedo.

spizzinu venditore ambulante di stoffe.

spogliu nudo, senza vestiti.

spognetta specie di flauto di canna utilizzato per le zampogne.

spolepa' spolpare la carne dall'osso.

spolletra' aborto della cavalla. || persona agitata; *sta a spolletra',* è agitata.

sponta' levare la punta | **spontate** spuntate. || **'on spontà** non passare il limite segnato.

spontellatu oltrepassato; *i cignali au spontellatu agliu colle*, i cinghiali hanno oltrepassato il colle.

spotico *è spotico,* è proprio suo, è di sua proprietà.

spozasse perdere l'effervescenza delle bibite gassose. || **spozatu** vino che ha preso aria e si è ossidato.

spreca' (sprecane) sciupare senza avere un utile.

sprecone spendaccione.

sprefunnàsse cadere in un dirupo | **sprefunnatu** sprofondato.

sprefunnu burrone, abisso.

spresce spremere al massimo | **sprisciutu** spremuto.

spresciareglio formaggio fresco che contiene ancora il siero se viene spremuto.

sproceatu insaziabile, senza limiti nel bere e nel mangiare. || persona cattiva.

sprospera' accendere un fiammifero.

spubricatu messo al bando. || cosa resa nota a tutti.

spulla' separare la pula dal grano.

spuntatu vino che ha preso il sapore dell'aceto.

spuntunia' togliere dal campo le parti più mature.

spuppua' aprirsi dei boccioli dei fiori.

spura' far scoppiare, rompere qualcosa contenente una sostanza liquida; *spura' nu purigliu,* far scoppiare un foruncolo.

squadra' osservare con attenzione.

squaglia' squagliare, sciogliere.

squagliapatane attrezzo di legno dotato di due manici, mediante i quali con le mani e con la parte bassa dell'attrezzo si pigiavano le patate lessate [schiacciapatate].

squagliareglio mestolo con rametti tagliati corti usato per girare la polenta o il formaggio [spino].

squala' recuperare il bucato dopo averlo lavato con acqua e cenere.

squaqquaratu allargato.

squarta' squartare.

ssamu ape | **ssami** sciame di api.

sta' stare, essere | **starristi** staresti; *'on ci sta,* non c'è; *stasse zittu,* stare zitto.

stabbia' concimare con lo *stabbiu*.

stabbili' decidere come fare una cosa.

stabbiu letame degli animali [stallatico].

stacca animale molto giovane.

stacca' staccare. || smettere di lavorare essendo terminato l'orario di lavoro; *è ora 'e stacca',* è ora di staccare dal lavoro.

staccia barra della serratura che si sposta per bloccare l'apertura della porta.

stalla stalla | **stallittu** piccola stalla per il ricovero di galline, oche, conigli ecc.

stammuccu pianta del granturco che rimaneva nel campo dopo la raccolta delle pannocchie. || pezzo di tronco; *è remastu solo u stammuccu,* è rimasta solo la base della pianta.

stanga fusto di albero lungo e affusolato. | **stangarella** stanga più piccola. || **stanghe** bracci del carretto.

stantiu sostanza alterata o inacidita.

statera attrezzo usato per pesare.

stazzu recinto realizzato con la rete di spago di canapa a larghe maglie [stazzo].

stennardu stendardo, oggetto portato nelle processioni | **stennardina** piccolo stendardo.

stenne stendere. || dare qualcosa ad una persona vicina.

stenneregliu mattarello.

sterpa' fine del periodo di lattazione negli animali | **sterpatu** animale che non ha più latte; *le pecore au stirpu*, le pecore hanno smesso di produrre latte.

sterpu piccola pianta di quercia.

sterratora spatola di ferro attaccata alla *cerrata.*

sterzino attrezzo che serviva per effettuare la stradatura dei denti della sega, cioè la piegatura alternata di questi [allicciatore a paletta].

stesa distesa.

stialette calze lunghe di tessuto di canapa, utilizzate dai *bufurchi* con le ciocie per arare.

stinniricatu morto improvvisamente e già irrigidito. || *te pozza morì stinniricatu,* che tu muoia presto [p].

stinuitu fiaccato. || mal nutrito.

stiracchiane cercare di risparmiare al massimo.

stirpi piccoli rovi.

stiticarie raggiri, inganni.

stiticu solletico; *me si fattu lu stiticu,* mi hai fatto il solletico.

stommacu stomaco.

stordellòne persona tonta.

stornatu nauseato. || abbandonare la questione.

stortu storto, piegato. || sostenere opinioni sbagliate.

storza' andare di traverso; *me sto a storza'*, mi sto strozzando. || riferito a un cibo che non piace; '*on lo storzo*, non mi piace. || **storzato** strangolato.

stozza pezzo di pane. || *me so' glitu a guadagna' la stozza*, sono andato a lavorare.

strabbicu strabico, con gli occhi storti.

straccale bretella. || fascia del basto che passava sulla schiena e sotto la coda del mulo o asino.

stracci grossi fiocchi di neve.

stracciabuccuni pagamento o restituzione lenta e malvolentieri. || fare un lavoro malvolentieri.

straccu stanco; *so straccu morto*, sono molto stancato.

stracerna profondo intercapedine che separa due costruzioni. In genere, queste terminavano con un'apertura sulle mura, permettendo il deflusso delle acque. Queste aperture non solo venivano utilizzate per lo scolo delle acque piovane o delle acque di depurazione delle abitazioni, ma anche per smaltire piccoli rifiuti domestici che venivano portati via sempre dalle acque.

stracina' trascinare.

stracinu (strascinu) mezzo di trasporto tirato da buoi, privo di ruote ed il movimento avveniva trascinando, da qui il nome del mezzo, una piattaforma di legno. Aveva una forma di lettera Y, stessa forma del *cippu* dell'aratro, dove alla punta fuoriusciva una stanga che era infilata nei *conceri* e quindi trainata dai buoi. Le estremità delle due ali della Y erano quelle che toccavano il terreno. Tra le due ali della Y erano inchiodate delle assi di legno in modo da realizzare una piattaforma su cui poggiare il carico. || *è nu stracinu,* detto a persona malandata. || *te pozzanu reporta' co llu stracinu* ti possano riportare con lo *stracinu* [con questo mezzo si portavano anche i morti al cimitero] [p].

stracinuni (strascinuni) avanzare trascinandosi.

strada strada.

strame foraggio degli animali per l'inverno.

strampelle stampelle.

stranitu diventato strano, nervoso, agitato; *gli arzittu s'é stranitu,* il bambino fa i capricci.

strappinu artigiano inesperto.

streca' strofinare, sfregare.

stregarola arnese per sgranare il frumento ed estrarre i chicchi. Composto da una tavola di legno con delle strisce metalliche ritorte.

stregne stringere.

stregniculu bacca di pianta selvatica [rosa canina], chiamata anche *uva rea*.

strelleccatu spolpare l'osso e mangiarlo con avidità.

strenga fettuccia di fibre forti.

strengozzi piccola pasta fatta in casa.

striglièra contenitore di legno con delle fessure posto sopra la mangiatoia dove si mette il fieno [rastrelliera].

strillozzu tipo di uccello [allodola].

strina vento molto freddo.

strippa' sbudellare. || **strippatu** persona sottoposta ad uno sforzo intenso.

strittu stretto.

strolleca zingara.

strompone prominenza rimasta dal taglio di una pianta.

stroncaturu grande sega usata per sezionare tronchi.

stroppieta agglomerazioni estese di piccole piante.

strucca' spezzare | **struccu**, **struccato** spezzato, stanco; *so struccu,* sono stanco.

struie struggere, liquefare.

strungaturu sega con una lunga lama, anche di due metri, usata nelle prime fase del taglio degli alberi. Ne esistevano di varie lunghezze, in base alla sezione della pianta da abbattere. Qualcuno, viste le dimensioni, lo chiamava *u sego',* ovvero il segone.

struppia' storpiare | **struppiatu** stroppiato, rovinato.

struppiu storpio, persona che cammina in modo sbilenco.

struttu condimento ricavato dal grasso del maiale liquefatto e poi lasciato solidificare nei budelli. || dimagrito.

stu questo.

stufaregliu poco costante.

stupidu stupido.

stuppinu stoppino.

stura' sturare.

sturba' disturbare

sturbu malore.

sturdu sciocco, tonto.

sturigliu piccolo locale.

sturzapreti pasta fatta in casa lavorata senza patate, simile ai *frascaregli*, ma più spessi.

sturzu torsolo.

stuta' togliere solo il granturco dalla pianta.

stuzza erba secca presente in montagna che si infiamma facilmente, utilizzata come candela per illuminare.

suà sudare | **suata** sudata.

suarella leggero sudore freddo.

sùaru sughero, tappo di sughero.

subbia arnese per bucare cuoio o pelli.

subbissa' tanto, troppo; *m'au subbissatu 'e botte*, mi hanno dato tanti pugni.

subbìssu grossa quantità di un qualcosa; *nu subbissu 'e roba*, tante cose.

subbìtu subito, immediatamente.

suca' (sugane) succhiare | **sugatu** succhiato.

sucamele pianta quasi simile all'ortica che succhiando il fiore dà un senso di dolce [dolcimele].

sucì (suscì) (cucì) (cuscì) così, nel modo in cui stai facendo, come dici tu.

suffi favette secche gonfiate in acqua.

suffiittu utensile casalingo utilizzato per ravvivare il fuoco del camino. È realizzato da un tubo in cui una delle estremità è chiusa ed è presente un foro da cui

fuoriesce l'aria immessa dall'altra estremità del tubo.

suffittu soffitto.

suffri' soffrire.

suòre sudore.

surchia' tirare su con il naso; *sta 'n surchià,* sta a tirare su con il naso.

surdu sordo.

surge topo di cantina o di campagna [sorcio].

surgittu piccolo topo. || pezzetto di formaggio appena cagliato, una specie di mozzarellina calda da mangiare subito, realizzato quando c'erano presenti dei bambini. La forma ricordava quella di un topolino bianco, da qui il nome *surgittu* nome in dialetto di un piccolo sorcio.

suricu solco.

suspira' sospirare.

suspittusu sospettoso.

susta corda che serve per legare i carichi al basto e per facilitarne lo scarico.

svagonate riferito alle pecore fatte scendere dal treno, quando queste transumavano con la ferrovia.

svagora' togliere i chicci dalla spiga.

svalla' superare un punto dell'orizzonte.

svedoatu spogliato di tutto.

svelocciati dopo le prime cure, in via di adolescenza.

sventrecatu sventrato.

sverdu svelto.

sverna' passare l'inverno in una località o in una condizione, per lo più al riparo dai rigori del freddo.

svia' cominciare a muoversi.

svinca' tagliare i *glinghi*.

svolacchia' saltare di palo in frasca. || compiere un volo breve.

svota' svuotare un recipiente.

tabbaccone persona trasandata e sporca.

tacca tacca, intacco su di un tronco ottenuto con colpi di accetta. || *ogni botta `na tacca,* fare centro, centrare il bersaglio ad ogni tentativo.

tacciatu offeso.

tafanaru ano.

taglia' tagliare.

taglieru oggetto di legno usato in cucina per tagliarci sopra gli alimenti [tagliere].

tagliurini pasta all'uovo fatta in casa, tagliata fina, usata per il brodo [tagliolini].

tamante e tamante perfettamente uguali.

tammarru persona rozza ed incolta.

tammurraru persona che suona il tamburo [tamburino]. Ognuno delle due confraternite del paese aveva un proprio tamburino. Questi era ed è presente in occasione delle feste in cui si svolgono le processioni per il paese. Al mattino faceva il giro del paese rullando il tamburo per avvertire la popolazione del giorno di festa. Suonava durante l'Elevazione, ovvero

quando il sacerdote alza l'ostia ed il calice consacrati durante la messa. È il primo elemento della confraternita durante le processioni, dopo di lui segue l'insegna del sodalizio ed a seguire tutti gli attrezzi processionali della confraternita. Questi con il loro suono martellante annuncia il passaggio della rispettiva confraternita a chi è rimasto in casa. In questi tre eventi (sveglia, Elevazione e processione) il tamburino era un elemento "assunto" e pagato annualmente dalla confraternita. L'importo veniva deciso durante un'assemblea (*consulta*) dell'associazione.

tammurru tamburo.

tana punto di riferimento in un gioco, ad esempio *topo topo.*

tanni viticci della vite.

tannine piccole parti; *fattu a tannine,* ridotto a piccolissimi pezzi; *te pozzane fa a tannine,* ti spaccassero in pezzi [p].

tantarantegliu stalattite di ghiaccio pendente dalla gronda del tetto che si forma con l'acqua che sgocciola dai tetti quando la temperatura si mantiene in prossimità dello zero.

tantu tanto.

tardi tardi.

tarramutu terremoto.

tarrocca' brontolare; *sta a tarrocca',* stai a brontolare.

tarroccone brontolone.

tartaglione balbuziente.

tartassa' preso di mira facendogli continuamente del male.

tartufu tipo di fungo [tartufo]. || persona rozza e retrograda.

tascapa' tascapane.

tasciu tipo di animale [tasso].

tassegliu tassello.

tastuni camminare tastando gli ostacoli perché la visibilità è scarsa; *so itu a tastuni,* ho camminato non vedendo gli ostacoli.

taula tavola | **taulinu** tavolino | **tauletta** tavoletta, componente di legno dell'*arca.*

tecchie animaletti neri, parassiti, che rodevano il germoglio del grano.

tégne tingere.

telaru macchinario in legno, inamovibile, posto all'interno della casa. In molti casi lasciato in eredità dai genitori. Lo possedevano solo le famiglie più agiate o le donne che provenivano da famiglie che avevano il telaio.

temènzia timore.

tempera' addolcimento della temperatura.

tempu tempo meteorologico.

tené tenere, reggere | **tè** tieni | **tette** reggiti; *tette strittu moglieta,* tieni stretto la moglie; *lo si tinutu 'na cria,* lo hai tenuto poco.

tenta' tentare.

terra terra, terreno.

tesse tessere.

testu basso contenitore metallico utilizzato per cuocere le vivande nel forno.

teu tuo | **tea** tua.

ticama tegame di coccio con due manici.

tiella teglia.

tigna malattia della pelle [tigna]. || cocciutaggine, impuntatura | **tignusu** cocciuto, ostinato.

tina recipiente simile alla *coppa*, ma ha la base ovale. Utilizzata per dare da mangiare al maiale | **tinozza** tino di grosse dimensioni.

tintarou salvadanaio.

tira' tirare. || *tira' i trunchi*, estrarre i tronchi dal bosco d'alto fusto mediante animali.

tirabusciò cavatappi.

tiratu molto teso. || persona avara.

tiraturu cassetto del tavolo della cucina.

tirchiu tirchio.

tisichelle ciambelle casarecce molto dure.

tittu tetto | **tettora** tetti.

tizzone pezzo di legno del focalare non completamente bruciato.

tocca' toccare. || gridare agli animali per farli camminare | **tocca** svelto, cammina; *tocca po'!* svelto!

tocciu tozzo di pane. | **toccittu** piccolo *tocciu*; *damme nu toccittu 'e pa',* dammi un pezzetttino di pane.

tomentu seconda scelta della canapa pettinata. Era un filato di medio spessore, con il quale si preparavano i canovacci (*sparre*).

toneta' tuonare; *comme toneta*, come tuona.

tònitu tuono.

tontolomèo persona sciocca, tonta.

topo topo tipo di gioco.

tòppa chiusura rimediata; *ce metto 'na toppa*, chiudo alla meglio. || *mo mittice 'na toppa!* adesso che cosa dici?

torce torcere, strizzare.

torchiu torchio.

torcicogliu (reggicogliu) torcicollo.

toria torbida.

tortaru grossa ciambella prodotta in occasione della processione delle *canestrare.*

tortorata bastonata.

tosse tosse.

tostu duro.

tracannatu inghiottito con avidità in breve tempo.

traccagna' ritardare. || cercare di perdere tempo; *sta a traccagna',* stai a perde tempo.

tradimentu tradimento.

trafana' trafficare.

trafelatu stanco ed ansante.

traffichinu persona abile nel commercio; *è nu traffichinu,* è abile nel commercio.

trafuga' sottrarre oggetti di nascosto.

tramontana tramontana.

tramuta' spostare oggetti da un posto all'altro.

trapassa' trapassare, sorpassare.

trappula tagliola.

trascura' trascurare.

treccia pietanza realizzata con l'ultimo pezzo dell'intestino della pecora, quello fino all'ano (*u mazzu*). Estratto, era pulito l'interno, lavato e tagliato in tre strisce. Con queste si costruiva una treccia, intrecciando le strisce. Si cuoceva in padella con le patate, oppure allo spiedo.

treppéi treppiedi.

tresomarina rosmarino.

tretteca tremolante, non stabile; *vessa sedia tretteca,* la sedia si muove.

tribbùla' tribolare; *à tribbulatu tanto*, si dice ad un morto che ha avuto una vita piena di sofferenze.

trica' tardare, perdere tempo.

tricse tipo di gioco.

triici tredici.

trillingu gonfiore della lingua dei bovini. || *te pozza da' 'n trillingu,* ti possa venire un malanno [p].

trinciatu tagliato a pezzetti. || tabacco tagliato a strisce sottili.

trippa pancia.

trippicciuni cavalletti di legno utilizzati per sorreggere il letto realizzato con tavole di legno.

trippignu odore sgradevole.

trita operazione di separazione dei chicchi di grano dalla spiga [trebbiatura], eseguita con i cavalli, o i buoi o le mucche.

trita' (tritàne) trebbiare. || triturare.

troa' trovare, cercare; *che va' troenno?* cosa stai cercando?

troncane lasciare a mezzo un affare o una relazione.

tropèa forte temporale; à *fatta 'na tropea oi,* ha fatto un temporale oggi. || sbornia; *adda tropèa che tinii*, che sbornia avevi.

troppu troppo, tanto.

trotta' trottare.

trottechenno trotterellando.

trottecacasarinu dondolo, abitualmente fatto con la *barrozza.*

trua spoletta del telaio utilizzata per creare la trama del tessuto.

trucchia' battere a distanza qualsiasi cosa.

trucidatu linciato.

trucidu persona rozza o sporca.

truella trapano a mano, usato per fare i buchi nel legno [trivello] | **truillino**

piccola *truella*, succhiello per effettuare fori di piccole dimensioni.

truella' fare buchi con la *truella*.

trufa cattivo odore.

truncu tronco di legno. || grosso attrezzo processionale in legno (alto oltre tre metri) dalla forma di una croce. || **pe' truncu** in diagonale.

tuaglia tovaglia.

tubbu tubo.

tufu pietra friabile [tufo].

tunnu tondo, di forma rotonda. || scodella. || fontana di farina fatta per preparare la pasta fresca.

turcitura mosto che esce dalla vinaccia dopo la torchiatura.

turcu granturco, mais.

turdu tipo di uccello [tordo].

turiu torbido.

turturu bastone robusto di legno [randello].

tuttu tutto | **tutti** tutti.

tutu parte della spiga del granturco dove sono fissati i chicchi [tutolo].

u il.

ubbidi' ubbidire.

ucàta fare il bucato con la cenere.

ùffiu estrema punta del femore.

uffiziatùra celebrazione della messa.

ui (vui) voi.

ulli' bollire; *che sta a olle?* che sta bollendo?

uma' gocciolare leggermente; *la otte uma,* la botte perde del vino.

umera punta triangolare di metallo innestata sulla punta del *cippu* [vomere dell'aratro].

unciu umido.

uni' unire.

unnella gonna.

untu grasso, sporcato. || *la sasiccia tea 'on caccia l'untu* sessualmente vali poco. || **iuntu 'e mazzu** grasso delle viscere del maiale.

ura stanga dell'aratro che serviva a far avanzare il *cippu* nel terreno.

urdi' preparare il filo per il telaio.

urdica ortica.

urdimu ultimo; *si urdimu*, sei ultimo. || *pozzi fa l'urdima,* che tu muoia presto [p].

urdituru attrezzo composto da una parte a muro e da una parte a terra, in cui allocare il filo da ordire [orditoio]. La parte a muro era composta di due assi verticali separati da una certa distanza. In ognuno erano conficcati dei pioli di legno, sporgenti, paralleli, fissati a distanza regolare. La parte a terra era composta da *cassette*, in cui si mettevano i gomitoli prodotti.

uriu pozza d'acqua dove si mette a bagno la canapa.

urla' urlare.

urtasse offendersi, arrabbiarsi; *sta urtatu*, è arrabbiato.

uscìca vescica. || vescica del maiale utilizzata per contenere lo strutto.

uscica' (uscìcane) mescolare in particolare i cibi | **uscica** mescola.

utura lunghezza del solco.

uva uva. || **uva rea** bacca rossa di una pianta selvatica, i *stregniculu* [rosa canina].

vacca mucca | **vaccaru** pastore di mucche.

vaccina mucca o bovino in genere.

vacciu stomaco dei polli.

vaci (vasci) quasi.

vacua' (vacuane) raccogliere ghiande frutto per frutto.

vaglione ragazzo; *è 'na bella vagliona,* è una bella ragazza.

vagu (vacu) chicco, in particolare di frumento. || **vaga** razione di biada.

vainu fieno corto dovuto al secondo taglio dell'erba.

valle valle | **vaglie** valli.

vancia guancia | **vanciale** guanciale del maiale.

vanghili pezzi di legno quadrati, aventi uno spessore di una decina di centimetri ed alti 150 cm Legati e venduti in fasci, Con successive lavorazioni diventavano manici lunghi per attrezzi vari.

vanninu cavallo piccolo per età.

vao vado; *addò và?* dove vai? *sto a gli a casa*, vado a casa. || **vao a sé** recarsi la sera a trattenersi in una casa.

varda' guardare | **vardate** guardati; *che te vardi?* cosa ti guardi?

vardarecchie attrezzo utilizzato per arare senza *cippu*, avente un vomere più grande e due manici di ferro che permettevano al *bufurco* di guidarlo meglio [voltaorecchio].

vareca strumento di legno dotato di una ruota a denti che, strisciando su una lamina di legno, produce un suono gracidante. Si suonava durante la Settimana Santa quando le campane non potevano suonare.

varecane battere a più non posso qualsiasi cosa.

vargaru capo pastore.

varicchina candeggina.

varnegliu larga gonna di costume.

varugliu buccia dell'uva.

varzone garzone, ragazzo alle dipendenze del pastore.

vaso specie di treccia che serviva per legare il *manocchio.*

vassu basso.

vasta' guastare, rompere.

vastafeste persona che mette confusione rovinando tutto.

vastu esteso.

vatte battere, picchiare | **vattutu** battuto; *gli au vattutu comme lo turcu*, gli hanno dato un sacco di botte.

vattituro arnese realizzato con due bastoni, di lunghezza diversa, collegati mediante una striscia di cuoio, o uno spago, o una catena di metallo. Usato per battere i cereali ed estrarne i cicchi.

vau costruzione attraverso la quale si faceva passare le pecore per la mungitura. Consisteva in un recinto, una serie di passaggi obbligati ed un recinto retrostante. || *t'aspetto allu vau*, aspetto il momento giusto per vendicarmi di un torto subito [p].

vecchiu vecchio, anziano.

véccia pianta parassita del grano, resistente alla siccità, ma buona per gli animali.

vedé vedere | **vedecce** vederci; '*on ce vidi più?* sei diventato cieco? | **vistu (bbistu)** visto; *'on lo si vistu?* non lo hai visto; *s'au visti?* si sono visti? *'on s'è bbistu!*, non si è visto.

vella quella; *vella ota*, quella volta.

veloccia rosso dell'uovo [tuorlo].

vena roccia.

venaccia residuo dell'uva dopo la torchiatura.

venardì venerdi.

vence vincere.

venne vendere; '*on gliu vinni vissu?* non lo vendi quello? *u so vinnutu*, l'ho venduto.

vennegna' vendemmiare.

ventrame interiori di qualsiasi essere.

ventu vento.

verbumcàro *verbumcàro fattummèste*, prima parte della frase: *verbum caro factum est et habitavit in nobis*, frase ripresa dal Vangelo con il significato: il Verbo si è fatto carne ed abitò presso di noi.

vereca palo di legna fino e lungo.

verre maiale maschio.

versu verso.

verta sacco basso e largo.

vertecchia oggetto sferico di legno, traforato al centro con un buco conico, incuneato nell'altra estremità del fuso (nell'altra c'era il *pinnuone*). Serviva a prolungare il ruotare su se stesso del fuso.

vessatru (vissatro) quell'altro | **vessatra** quell'altra.

vesso (vissu) codesto | **vessa** codesta. || **vesso me nne** questo mi fa meraviglia.

vesto questo.

vetta coppia di buoi utilizzata per tirare l'aratro.

via via. || *'on pozzi retroa' la via* | *pozzi remani' pe' lla via* | *te pozzi perde la via,* che tu non faccia ritorno a casa [p].

viaiu viaggio | **viai** viaggi.

viaregliu montone con la campana che guida il gregge. || piccolo sentiero.

viarella strada piccola.

viarou segno di una voglia insoddisfatta. || orzaiolo.

vicinu situato a breve distanza. || persona che si trova a breve distanza; *u vicinu 'e casa*, il vicino di casa | **vicina** la vicina di casa.

vicuu vicolo.

vigliu quello | **vigliatru** quell'altro.

vignarola tipo di carretto.

vini' venire; *stau a vini'?* stanno venendo? *scine*, *ne veu*, si, stanno venendo; *quanno vo' veni', ce vè* quando desideri venirci, vieni; '*on si vinutu* non sei venuto; *vè ecco,* vieni qui. || **ne vè** eccolo, sta venendo.

vinocchiu ginocchio | **nzinucchiuni** in ginocchio.

vinti venti.

vintura ventura, sorte.

vinu vino.

virginiu tipo di grano.

visavì comò.

visciulu tipo di pianta [visciolo].

vistutu vestito.

vite vite, pianta dell'uva.

vivenza tipo di grano.

viziu vizio.

voe bue.

volasturnu mulinello di vento, piccola tromba d'aria.

vordi' che significa, cosa vuol dire; *vesso che vordi'?* cosa centra questo?

vota' esprimere un voto. | vuotare qualcosa.

votacéu giramento di testa.

voteca' capovolgere | **votecatu** rivoltato dall'altra parte.

votecone capitombolo.

votégliu vitello.

zacanèlla capelli fatti a treccia.

zaccarùsu persona dedita a far debiti.

zagaglia spago che si arrotola alla *rucica* per imprimerle velocità.

zagana fettuccia di stoffa per sorreggere il busto della donna.

zampata calcio.

zampetta' camminare molto. || pestare.

zampu piede. | **zampittu** piccola zampa.

zampunìa lavoro oltre il dovuto.

zannu spuntone di un qualcosa che fuoriesce. || **zanni** denti grossi. || **zannone** riferito a persona con denti grandi e scomposti.

zappa zappa | **zappone** grossa zappa. | **zappeteglio** piccola zappa usata per ripulire dalle erbacce i campi seminati |

zappunittu zappa a lama stretta usata dopo l'aratura o per rincalzare (*recazà*) le piantine per farle irrobustire zappando (*zapponà*) la terra intorno | **zappunata** colpo dato con la zappa. || **zappino** attrezzo che ha una punta con la quale si arpionava il tronco e si cercava di farlo ruotare durante la fase del taglio del bosco.

zappu caprone.

zaravaglio straccio vecchio.

zarloccone infangato di melma secca.

zella sporcizia.

zencaru zingaro.

zeppa cuneo di legno, o di ferro. || **zeppetto** legnetto.

zerle azioni sleali, non consentite messe in atto per vincere in alcuni giochi (lippa, palline, ecc.). Generavano animate discussioni.

zerlenga veste lunga fino ai piedi. || **zerlenghe** pezzi di stoffa sporchi, pendenti dai vestiti.

zezari frutti del gelso [mora].

zibbibbu uva passita sultanina; *è nu zibbibbu*, è una cosa dolcissima.

zicchia' sferrare calci, scalciare.

zinale grembiule. || **zinata** quantità di cose che si possono contenere all'interno dei lembi dello *zinale.* | **fa' 'na zinata** portare delle cose da mangiare.

zinna mammella | **zinne** mammelle | **zinnacchiòna** donna con le mammelle grosse, tettona; *adda zinnacchiòna*, che mammelle grandi che ha.

zippu pezzo di legno utilizzato per levare la terra che si era attaccata agli scarponi [zeppo].

zirlusu giocatore che fa le *zerle*.

ziruone fischiettio senza motivo e senza garbo.

zitella ragazza prossima a sposarsi.

zittu vitto; *statte zittu,* stai zitto.

ziu zio | **zitu** tuo zio | **zieta** tua zia | **ziimu** mio zio | **ziéma** mia zia. || **ziotto** modo di chiamare con rispetto le persone anziane; *si 'na brava ziotta,* sei una buona vecchietta.

zizu maiale | **zizittu** maiale piccolo.

zizzu odore tipico della pecora, capra ed anche mucca. || tanfo di chi è continuamente a contatto con le pecore.

zoccula grosso topo. || donna di facili costumi; *è propriu 'na zoccula!* è una donnaccia! [p].

zompa' (zompane) saltare.

zozza' sporcare.

zucca' battere la testa contro un'altra; *semo zuccato,* abbiamo battuto la testa.

zuccaru zucchero.

zucchiulia' muovere continuamente la testa, tic nervoso. || muovere la testa per non condividere.

zuffane dare delle botte.

zululò tipo di gioco.

zumpitta' saltellare.

zunaglienno a zonzo senza scopo.

zurzulia' dire cattive parole in modo sommesso.

zuzzu sozzo, sporco lurido.

Considerazioni

Le parole dette in un paese erano per la maggior parte identiche a quelle del paese vicino. Per questo motivo alcuni termini di Pereto si trovano anche nel paese di Rocca di Botte, o di Carsoli, o di Tagliacozzo, ovvero nei paesi limitrofi. Un esempio è la parola *màmmota*, ovvero la tua mamma, che si diceva in molti paesi limitrofi. Così non era per altri termini, anche di uso comune. Allontanandosi pochi chilometri dal paese si poteva trovare un termine diverso per descrivere un nome o un verbo. Ad esempio, il termine granturco, prodotto molto diffuso nel circondario, a Pereto si diceva lo *turcu*, mentre a Carsoli si diceva *raniturcu*. Aumentando ancora di più la distanza tra paesi, i termini cambiavano perché le realtà, dovute alla geografia ed alla storia del luogo, erano diverse.

In un mondo delimitato dai confini con altri paesi, le parole dialettali descrivevano questo mondo racchiuso, le potenzialità ed i limiti della conoscenza. L'assenza o la presenza di alcuni termini testimoniano le conoscenze delle persone di un paese. Ad esempio, si trovano tante e colorite imprecazioni, facili a dirsi in situazioni economiche povere, mentre termini riguardanti le malattie sono scarsi e scarsi sono termini riguardanti la vita sessuale del paese, questo perchè le conoscenze scientifiche erano inesistenti.

Il dialetto identificava un insieme di persone ed il loro luogo, per un tempo infinito. Alcuni termini erano usati da secoli in paese e si tramandavano di generazioni. Analizzando questi termini, sia verbi, nomi o aggettivi, si scopre che questi possono essere divisi in due gruppi, quelli che esprimono qualcosa di buono ed altri che servono a descrivere un mondo negativo. Questi due gruppi sembrano esprimere la lotta tra il Bene ed il Male, riportata nel linguaggio parlato.

I singoli termini avevano poca forza nell'esprimere la realtà di un paese, quello che invece esprimeva la vita quotidiana erano gli improperi ed i proverbi che con poche parole descrivevano quello che andava fatto o non andava fatto, o quello che sarebbe potuto succedere. In altre parole, i verbi, i nomi o gli aggettivi erano dei mattoncini utili a spiegare la realtà attraverso proverbi, detti o imprecazioni.

Il dialetto è quasi scomparso in Pereto, la maggior parte delle persone parla l'italiano, utilizzando in qualche occasione, gioiosa o negativa, espressioni o improperi presi dal dialetto. Per fare un esempio, *te pozzi cecane* è l'imprecazione più gettonata, utilizzata in momenti d'ira.

La scomparsa del dialetto è legata alla migrazione delle famiglie verso le grandi città, alla televisione presente in ogni casa e nella vita quotidiana, alla diminuizione degli anziani del paese tenutari di questo linguaggio antico. In tempi passati ci si riuniva intorno al fuoco durante le sere d'inverno o in mezzo alla via durante l'estate e si ripetevano le stesse parole, le stesse storie con gli stessi personaggi in un mondo che poco cambiava. Ogni evento o storia era la ripetizione di altre precedenti, una replica di una commedia già rappresentata. Per questo il dialetto era scolpito all'interno dell'animo delle persone. Tutti conoscevano il dialetto, nessuno sapeva scriverlo.

Una nota curiosa, nel dialetto manca il tempo futuro dei verbi. Si utilizzava l'indicativo presente unito ad avverbi di tempo per esprimerlo, ad esempio, *addomà lo faccio*, domani lo farò, *doppo vengo*, poi verrò. Questa mancanza evidenzia che gli antichi avevano certezza del passato e del presente, mentre incerto ed oscuro era, come lo è ora, il futuro.